The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

REGIONE PUGLIA

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Puglia

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	20/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP020
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Puglia
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.4
Numero della decisione:	C(2015)8412
Data della decisione	24/11/2015
Autorità di gestione	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ 9

1.a) Dati finanziari 9

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati 9

1.b1) Tabella generale 9

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico 15

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F 33

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] 39

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. 40

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione 40

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) 40

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) 40

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online 42

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni 43

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 44

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 45

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE 46

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 46

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti 50

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA 52

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione 52

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) 52

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione 52

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) 52

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE 56

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali 56

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili 57

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità 73
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità 74
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate" 86
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....87
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 88
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....88
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 88
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 89
7.a3) Metodi applicati 89
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....89
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 90
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....90
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni 93
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....93
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 94
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 94
7.b3) Metodi applicati.....94
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 95
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 95
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....95
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....96
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? 97
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 98
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 98
7.c3) Metodi applicati 98
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....98
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 98
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....98
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni 99

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? 99
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 100
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 100
7.d3) Metodi applicati 101
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 102
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 104
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione.....104
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni 108
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? 108
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 109
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 109
7.e3) Metodi applicati 110
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....110
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 111
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....111
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni 113
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? 113
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....114
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 114
7.f3) Metodi applicati.....115
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 116
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 117
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione 117
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni.....121
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? 122
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 123
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 123
7.g3) Metodi applicati 123
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 123

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 123
7.g6) Risposta alla domanda di valutazione....123
7.g7) Conclusioni e raccomandazioni....124
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? 124
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 125
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 125
7.h3) Metodi applicati....126
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 127
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 129
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione....130
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni....131
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? 132
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 133
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 133
7.i3) Metodi applicati....133
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 134
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 136
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione 136
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni....136
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? 137
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 138
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 138
7.j3) Metodi applicati....138
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 138
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 139
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione 139
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni....139
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?....139
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 140
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 140

7.k3) Metodi applicati 140
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 141
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 142
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione....143
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni 144
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? 144
7.l1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 145
7.l2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 145
7.l3) Metodi applicati 145
7.l4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 145
7.l5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 146
7.l6) Risposta alla domanda di valutazione 146
7.l7) Conclusioni e raccomandazioni....146
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? 146
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 147
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 147
7.m3) Metodi applicati 147
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 147
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 148
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione 148
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni....148
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? 148
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?....148
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 149
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 149
7.o3) Metodi applicati 149
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 150
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 151
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione....151
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni....152

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? 152
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? 153
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 154
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 154
7.q3) Metodi applicati 155
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 155
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 157
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione 157
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni 161
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali? 161
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 162
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 162
7.r3) Metodi applicati 162
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 162
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 162
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione 162
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni 163
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? 163
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale 164
7.s2) Metodi applicati 164
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici 164
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 164
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione 164
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni 164
7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 164
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN) 165
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 165
7.t3) Metodi applicati 166
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 166
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 166

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione 166
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni....167
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 167
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....168
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....168
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....168
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....168
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....168
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 168
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 168
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 169
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 169
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 169
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013....170
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) 170
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)....170
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma 171
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE....173
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) 174
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI 175
Annex II 176
Annex III 185
Documenti....188

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,39	5,18	7,53
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					118,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					8.667,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,10	12,20	0,10	12,20	0,82
		2014-2015	0,18	21,95			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.099.173,55	6,16	4.329.319,02	1,77	245.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.500.000,00	2,14	264.769,96	0,38	70.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.500.000,00	50,00	104.129,53	2,08	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.394.214,88	34,53	6.448.841,44	19,54	33.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	30.493.388,43	8,64	11.147.059,95	3,16	353.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016					0,74
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	640.000,00	2,56			25.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.454.545,46	17,58	3.712.891,95	3,54	105.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	334.710,74	0,33	125.000,00	0,13	100.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.429.256,20	8,45	3.837.891,95	1,67	230.000.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,05	7,99	0,05	7,99	0,63
		2014-2015	0,06	9,59			
Percentuale imprese agroalimentari sostenute con M 4.2 (%)		2014-2016			1,29	25,80	5,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	136.500,00	0,41			33.000.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.305.717,53	18,37	842.658,81	4,68	18.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.983.471,07	43,31	8.436.244,98	9,37	90.000.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	42.425.688,60	27,20	9.278.903,79	5,95	156.000.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,74
		2014-2015					
Percentuale imprese agricole beneficiarie M 5.1 (%)		2014-2016					0,75
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					20.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					20.000.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					2,23
		2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016					2,23
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016					2,23
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					14,00
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			1,79	15,34	11,67
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			0,43	8,95	4,80
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.747.107,44	10,33	2.557.145,28	3,41	75.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.000.000,00	32,50	984.361,20	2,46	40.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.161.322,31	3,50	638.974,40	0,27	233.000.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.840.000,00	3,29	5.160.645,67	2,48	208.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.748.429,75	6,43	9.341.126,55	1,68	556.000.000,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					12,98
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.776.859,50	234,12	1.183.522,39	8,45	14.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.776.859,50	136,57	1.183.522,39	4,93	24.000.000,00

Aspetto specifico 5B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Numero di progetti realizzati (M.16.6) (N.)		2014-2016					20,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016					6.000.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016					8,54
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.391.322,31	54,45	475.366,91	0,73	65.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.391.322,31	52,82	475.366,91	0,71	67.000.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					400,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					17,41
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016					94,30
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.685.000,00	11,83	1.995.471,17	1,26	158.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.685.000,00	11,83	1.995.471,17	1,26	158.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					14,51
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.188.429,75	130,94	11.623,75	0,06	20.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.188.429,75	130,94	11.623,75	0,06	20.000.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il P.S.R. Puglia 2014-2020 è stato approvato dalla CE con Decisione di Esecuzione 2014IT06RDRP020 il 24 novembre 2015.

Sulla base del Reg. 1305/13 che stabilisce per il FEASR 6 Priorità di intervento, suddivise in 18 Focus Area (FA), si procede con la descrizione dello stato di attuazione del programma per Focus area (vedi Tabella 1c).

Nell'ambito di ciascuna FA qui di seguito si da una descrizione delle misure attivate.

FA-2A

Operazione 4.1.A "Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole"

- Programmato: € 245.000.000,00;
- Impegnato: € 11.900.826,45;
- Spesa pubblica sostenuta: € 5.891.428,28;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 4.329.319,02.

L'operazione 4.1.A è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 121 nell'ambito degli avvisi pubblici a favore delle aziende agricole per progetti di ammodernamento singoli o in Progetti Integrati di Filiera (PIF). Nello specifico, al 31 dicembre 2016, sono state concluse n. 278 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 4.329.319,02 di cui € 2.619.238,01 di FEASR.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, è stato emanato un Avviso pubblico approvato con DAG n. 249 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, per poi essere parzialmente modificato prima con DAG n. 332 del 27 ottobre 2016 e poi con DAG n. 381 del 23 dicembre 2016. Nello specifico, al 31 dicembre 2016 sono state rilasciate sul portale regionale n. 184 domande a valere sull'operazione 4.1.A per un aiuto pubblico richiesto pari a € 41.734.661,99 e non risulta effettuato alcun pagamento.

Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

- Programmato: € 70.000.000,00;
- Impegnato: € 16.528.925,62;
- Spesa pubblica sostenuta: € 264.769,96;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 264.769,96.

La sottomisura 6.4 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulle misure 311, 313 e 413 (311).

Nello specifico, sono state concluse n. 11 operazioni, n. 10 sulla misura 311 e n. 1 sulla misura 313, per una spesa pubblica realizzata di € 264.769,96 di cui € 160.185,83 di FEASR. I pagamenti relativi alle domande a valere sulla misura 413 (311) sono confluiti nella sottomisura 19.2.

Per la programmazione 2014-2020, la sottomisura è stata attivata nell'ambito dell'Avviso pubblico Pacchetto Giovani approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, descritto nel relativo paragrafo.

Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 1.652.892.56;
- Spesa pubblica sostenuta: € 163.395,80;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 104.129,53.

La sottomisura 8.6 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 122. Nello specifico, sono state concluse n. 10 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 104.129,53 di cui € 62.998,37 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico, che sarà emanato nell'anno 2017.

Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

- Programmato: € 3.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, la sottomisura 16.1 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016

Al 31 dicembre 2016 non risultano pagamenti effettuati a valere sulla sottomisura 16.1 per impegni della presente programmazione.

Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"

- Programmato: € 30.000.000,00;

- Impegnato: € 3.305.785,12;
- Spesa pubblica sostenuta: € 6.448.841,44;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 6.448.841,44.

La sottomisura 16.2 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 124. Nello specifico, sono state concluse n. 33 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 6.448.841,44 di cui € 3.901.549,07 di FEASR. A seguito della modifica del PSR, avviata a Dicembre 2016 e conclusa il 25 Gennaio del 2017 con la Comunicazione della Commissione C(2017)499, le somme destinate ai progetti in transizione riferiti alla sottomisura 16.2, ex 124 del PSR 2007 – 2013, sono state aumentate al fine di consentire il pagamenti di tutti i progetti avviati nella scorsa programmazione che sono andati in trascinamento.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico.

FA-2B

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

- Programmato: € 13.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico.

Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 1.2 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali"

- Programmato: € 7.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 1.3 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Operazione 4.1.B "Sostegno investimenti realizzati da giovani agricoltori"

- Programmato: € 105.000.000,00;
- Impegnato: € 14.545.454,54;
- Spesa pubblica sostenuta: € 5.878.994,95;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 3.712.891,95.

L'operazione 4.1.B è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 121 nell'ambito degli avvisi pubblici a favore delle aziende avviate da giovani agricoltori al primo insediamento (Pacchetto Giovani). Nello specifico, al 31 dicembre 2016, sono state concluse n. 199 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 3.712.891,95 di cui € 2.246.299,63 di FEASR.

Per la programmazione 2014-2020, l'operazione è stata attivata nell'ambito dell'Avviso pubblico Pacchetto Giovani approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, descritto nel relativo paragrafo.

Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

- Programmato: € 100.000.000,00;
- Impegnato: € 165.289,26;
- Spesa pubblica sostenuta: € 125.000,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 125.000,00.

La sottomisura 6.1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 112. Nello specifico, sono state concluse n. 5 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 125.000,00 di cui € 75.625,00 di FEASR.

Per la programmazione 2014-2020, l'operazione è stata attivata nell'ambito dell'Avviso pubblico Pacchetto Giovani approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, descritto nel successivo paragrafo.

Pacchetto Giovani (PG)

Il "Pacchetto Giovani Agricoltori" è lo strumento attraverso cui il PSR Puglia 2014-2020 agevola il primo insediamento dei giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda. Esso consiste nel concedere, previa presentazione obbligatoria a mezzo dell'Elaborato Informatico Progettuale (in seguito EIP) di un Piano aziendale da parte del richiedente, un premio specifico al giovane (con età compresa tra i 18 anni ed i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della DdS) per l'avviamento dell'attività. Sono consentiti anche premi plurimi fino ad un massimo di tre. Oltre al premio di primo insediamento (Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"), i giovani possono beneficiare di ulteriori aiuti a valere sulle sottomisure/operazioni di cui il Pacchetto Giovani è composto e che ne fanno un "Pacchetto Integrato", come di seguito indicate:

- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";
- Operazione 4.1.B "Sostegno investimenti realizzati da giovani agricoltori";
- Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Allo scopo di accompagnare i giovani nel percorso di avviamento delle aziende agricole e di soddisfare le loro esigenze nella formazione e consulenza aziendale, all'interno del Piano Aziendale, è possibile manifestare l'interesse ad accedere ai servizi di formazione e consulenza di cui alle seguenti sottomisure, al momento attivate per far fronte alla gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";
- Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, il Pacchetto Giovani è stato attivato mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, con dotazione finanziaria assegnata pari a € 40.000.000,00. Lo stesso Avviso pubblico ha successivamente subìto delle modifiche e sostituzioni con DAG n. 335 del 3 novembre 2016.

Per far fronte principalmente a quei beneficiari che, nelle more della piena operatività dell'EIP tramite cui presentare il Piano aziendale, erano prossimi al raggiungimento del limite massimo di età (40 anni non compiuti al momento della presentazione della DdS) ed a coloro che necessitavano di avviare l'investimento, assumendo piena responsabilità della spesa prima della effettiva concessione dell'aiuto, è stato attivato il portale SIAN per la presentazione delle DdS a valere sul Pacchetto Giovani.

Nell'ambito del presente Avviso, al 31 dicembre 2016:

- a valere sulla sottomisura 6.1, sono pervenute n. 70 domande di primo insediamento di cui n. 23 presentate da n. 15 società (alcune delle quali hanno richiesto premi plurimi) e n. 47 ditte individuali, per una richiesta di aiuto pubblico pari a complessivi € 3.315.000,00;

- a valere sull'operazione 4.1.B, n. 15 società e n. 47 ditte individuali, hanno presentato progetti per una richiesta di aiuto pubblico pari a complessivi € 12.422.947,81;

- a valere sulla sottomisura 6.4, n. 1 società e n. 5 ditte individuali hanno presentato progetti per una richiesta di aiuto pubblico pari a complessivi€ 774.320,29;

- a valere sulla sottomisura 3.1, n. 14 società e n. 25 ditte individuali hanno presentato domande per una richiesta di aiuto pubblico pari a complessivi€ 455.439,95.

Dato che al 31 dicembre 2016, l'EIP non era ancora operativo, tutte le DdS presentate non sono state avviate alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa e pertanto, a fronte di esse, non risulta alcuna concessione di aiuti.

FA-3A

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

- Programmato: € 30.000.000,00;

- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;

- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

Per la programmazione 2014-2020, la sottomisura è stata inserita nell'ambito dell'Avviso pubblico Pacchetto Giovani approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, descritto nel relativo paragrafo.

Sottomisura 2.3 "Sostegno alla formazione dei consulenti"

- Programmato: € 3.000.000,00;

- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;

- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 2.3 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"

- Programmato: € 13.000.000,00;

- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 129.157,66;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 129.157,66.

La sottomisura 3.1 è stata attivata per far fronte agli impegni in transizione provenienti dalla precedente programmazione a valere sulla misura 132. Nello specifico sono state concluse n. 146 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 129.157,66 di cui € 78.140,38 di FEASR.

Per la programmazione 2014-2020, l'operazione è stata attivata nell'ambito dell'Avviso pubblico Pacchetto Giovani approvato con DAG n. 248 del 25 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 87 del 28 luglio 2016, descritto nel relativo paragrafo.

Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 2.986.911,07;
- Spesa pubblica sostenuta: € 713.501,15;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 713.501,15.

La sottomisura 3.2 è stata attivata per far fronte agli impegni in transizione provenienti dalla precedente programmazione a valere sulla misura 133. Nello specifico sono state concluse n. 7 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 713.501,15 di cui € 431.668,19 di FEASR.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, è stato emanato un Avviso pubblico approvato con DAG n. 244 del 4 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 79 del 7 luglio 2016, cui è seguita una proroga dei termini per l'operatività sul portale SIAN e per la presentazione della DdS cartacea presso la struttura regionale (DAG n. 271 del 1° agosto 2016).

Al 31 dicembre 2016, a fronte di n. 40 DdS pervenute, di cui n. 36 ritenute ricevibili nonché ammesse alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, in seguito alla quale le domande ammissibili sono diventate n. 35, sono stati concessi € 2.325.752,05 di aiuto pubblico complessivo.

Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli"

- Programmato: € 90.000.000,00;
- Impegnato: € 38.016.528,93;
- Spesa pubblica sostenuta: € 16.862.364,31;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 8.436.244,98.

La sottomisura 4.2 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 123. Nello specifico, sono state concluse n. 93 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 8.436.244,98 di cui €

5.103.928,22 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico.

Sottomisura 9.1 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 9.1 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 16.3 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 16.4 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla

presente programmazione.

FA-3B

Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo"

- Programmato: € 10.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

L'operazione 5.1.A non è stata attivata, ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione dei rispettivi Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"

- Programmato: € 10.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 5.2 non è stata attivata, ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione dei rispettivi Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

P-P4

Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali"

- Programmato: € 75.000.000,00;
- Impegnato: € 1.652.892,56;
- Spesa pubblica sostenuta: € 2.587.185,28;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 2.557.145,28.

La sottomisura 4.4 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 216. Nello specifico, sono state concluse n. 193 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 2.557.145,28 di cui €

1.547.072,89 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità si segnala un'attività di organizzazione funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico. Pertanto, non risultano pagamenti effettuati a valere sulla sottomisura 4.4 per impegni sulla presente programmazione.

Sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

- Programmato: € 40.000.000,00;
- Impegnato: € 13.223.140,50;
- Spesa pubblica sostenuta: € 4.399.375,42;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 984.361,20.

La sottomisura 8.5 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 227. Nello specifico, sono state concluse n. 56 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 984.361,20 di cui € 595.538,53 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico che sarà emanato nell'anno 2017.

Sottomisura 10.1. "Pagamenti agro-climatico-ambientali"

- Programmato: € 213.000.000,00;
- Impegnato: € 1.515.151,52;
- Spesa pubblica sostenuta: € 638.974,40;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 638.974,40.

I pagamenti nell'ambito della sottomisura 10.1 sono a valere sulle domande in trascinamento. Nello specifico, sono state concluse n.133 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 638.974,40 di cui € 386.579,51 di FEASR.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'operazione 10.1.1 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 52 del05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 42 del 14/04/2016

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'operazione 10.1.2 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 52 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 42 del 14/04/2016

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'operazione 10.1.3 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 52 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 42 del

14/04/2016

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'operazione 10.1.4 è stata attivata mediante bando per la presentazione delle domande di conferma provenienti dalla precedente programmazione, con DAG n. 52 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 42 del 14/04/2016

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'operazione 10.1.5 è stata attivata mediante bando per la presentazione delle domande di conferma provenienti dalla precedente programmazione, con DAG n. 52 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 42 del 14/04/2016.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico, che sarà emanato nell'anno 2017.

Operazione 10.2 "Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura"

- Programmato: € 20.000.000,00;
- Impegnato: € 3.443.526,17;
- Spesa pubblica sostenuta: € 450.779,57;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

L'operazione 10.2. è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 214 Azione 4.

Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica"

- Programmato: € 30.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, la sottomisura 11.1 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 50 del05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 38 del 07/04/2016.

Al 31 dicembre 2016 non risultano pagamenti effettuati a valere sulla sottomisura 11.1 per impegni della presente programmazione.

Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica"

- Programmato: € 178.000.000,00;

- Impegnato: € 90.909.090,91;
- Spesa pubblica sostenuta: € 5.160.645,67;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 5.160.645,67.

La sottomisura 11.2 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 214 Azione 1. Nello specifico, sono state pagate n. 891 domande (afferenti a 762 aziende/beneficiari) per una spesa pubblica realizzata di € 5.160.645,67 di cui € 3.122.190,63 di FEASR.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, la sottomisura 11.2 è stata attivata mediante Avviso pubblico approvato con DAG n. 50 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURP n. 38 del 07/04/2016.

Al 31 dicembre 2016 non risultano pagamenti effettuati a valere sulla sottomisura 11.2 per impegni della presente programmazione.

FA-5A

Operazione 4.3.A "Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue"

- Programmato: € 14.000.000,00;
- Impegnato: € 13.223.140,50;
- Spesa pubblica sostenuta: € 19.226.738,78;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 1.183.522,39.

L'operazione 4.3.A è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 125. Nello specifico, sono state concluse n. 18 operazioni per una spesa pubblica totale di € 1.183.522,39 di cui € 716.031,05 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità si segnala un'attività organizzativa funzionale alla stesura di eventuali futuri Avvisi pubblici.

Sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso"

- Programmato: € 10.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 16.5 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e

predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

FA-5B

Sottomisura 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali"

- Programmato: € 10.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 16.6 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

FA-5C

Operazione 4.3.B "Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'approvvigionamento ed il risparmio di energia"

- Programmato: € 6.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

L'operazione 4.3.B non è stata attivata, ma si sono svolte attività funzionali alla concertazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

FA-5E

Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"

- Programmato: € 20.000.000,00;
- Impegnato: € 8.925.619.83;
- Spesa pubblica sostenuta: € 164.398,54;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 164.398,54.

La sottomisura 8.1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulle misure 221 e 223. Nello

specifico, sono state concluse n. 53 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 164.398,54 di cui € 99.461,12 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico, che sarà emanato nell'anno 2017.

Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali"

- Programmato: € 5.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 8.2 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

- Programmato: € 20.000.000,00;
- Impegnato: € 4.400.862,45;
- Spesa pubblica sostenuta: € 9.648.204,39;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 236.262,92.

La sottomisura 8.3 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 226. Nello specifico, sono state concluse n. 14 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 236.262,92 di cui € 142.939,07 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico.

Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

- Programmato: € 20.000.000,00;
- Impegnato: € 557.815,24;
- Spesa pubblica sostenuta: € 146.007,06;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 74.705,45.

La sottomisura 8.4 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento, dalla precedente programmazione 2007-2013, presentate a valere sulla misura 226. Nello specifico, sono state concluse n. 4 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 74.705,45 di cui € 45.196,80 di FEASR.

In riferimento alla nuova programmazione, nel corso della presente annualità è stata svolta un'attività organizzativa funzionale alla stesura del futuro Avviso pubblico.

Sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"

- Programmato: € 2.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 16.6 non è stata attivata ma si sono svolte attività funzionali all'organizzazione e predisposizione degli Avvisi pubblici. Pertanto, non risultano effettuati pagamenti a valere sulla presente programmazione.

FA-6B

Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio"

- Programmato: € 500.000,00;
- Impegnato: € 0,00;
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 19.1 è stata attivata nell'anno 2016 (DAG n. 57 del 15 aprile 2016); al 31 dicembre 2016 non risultano pagamenti effettuati a valere su tale sottomisura. La mancanza di spesa è legata al fatto che tale provvedimento è stato revocato in autotutela dall'AdG a seguito di ricorso presentato al TAR da parte di alcuni Enti locali avente ad oggetto la portata restrittiva dei criteri stabiliti dall'avviso pubblico. A seguito di modifica dei criteri di selezione, l'avviso a valere sulla presente sottomisura è stato nuovamente pubblicato nell'anno 2017 (DAG n. 03 del 16 gennaio 2017).

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

- Programmato: € 140.000.000,00;
- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 2.740.451,64;

- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 1.767.102,08.

La sottomisura 19.2 è stata attivata nell'anno 2016 (DAG n. 250 del 25 luglio 2016). Anche tale provvedimento è stato revocato in autotutela dall'AdG a seguito del citato ricorso presentato al TAR da parte di alcuni Enti locali. L'avviso a valere sulla presente sottomisura è stato nuovamente pubblicato nell'anno 2017 (DAG n. 03 del 16 gennaio 2017).

Nell'anno 2016, la sottomisura registra comunque una spesa la quale deriva esclusivamente dalla gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione 2007-2013 presentate a valere sulla misura 413. Tale spesa, pur risultando pari a zero l'impegno al 31 dicembre 2016, è stato possibile effettuarla sulla scorta della modifica del capitolo 19 del PSR "Disposizioni transitorie", avviata nel 2016 e approvata con decisione di comunicazione del 2017, nell'ambito della quale la transizione della misura 413 del PSR 2007-2013 è stata collegata alla sottomisura 19.2 anziché alle misure 6 e 7, come precedentemente previsto.

Nello specifico, sono state concluse n. 76 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 1.767.102,08 di cui € 1.069.096,76 di FEASR.

Sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale"

- Programmato: € 2.500.000,00;

- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 228.369,09;

- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 228.369,09.

La sottomisura 19.3 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione 2007-2013 e presentate a valere sulla misura 421. Nello specifico, sono state concluse n. 3 operazioni per una spesa pubblica realizzata di € 228.369,09 di cui € 138.163,30 di FEASR. Tale spesa, pur risultando pari a zero l'impegno al 31 dicembre 2016, è stato possibile effettuarla sulla scorta della modifica del capitolo 19 del PSR "Disposizioni transitorie", avviata nel 2016 e approvata con decisione di comunicazione del 2017, nell'ambito della quale è stata prevista la transizione della misura 421 del PSR 2007-2013 sulla sottomisura 19.3

Con riferimento alla nuova programmazione, si è in attesa della conclusione della fase di selezione dei GAL.

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione

- Programmato: € 15.000.000,00;

- Impegnato: € 0,00;

- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00.

La sottomisura 19.4 è stata attivata nell'anno 2016 (DAG n. 250 del 25 luglio 2016). Come specificato per la sottomisura 19.2, tale provvedimento è stato revocato in autotutela dall'AdG a seguito del citato ricorso presentato al TAR da parte di alcuni Enti locali. L'avviso a valere sulla presente sottomisura è stato nuovamente pubblicato nell'anno 2017 (DAG n. 03 del 16 gennaio 2017).

Al 31 dicembre 2016 non risultano pagamenti effettuati.

FA-6C

Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online"

- Programmato: € 20.000.000,00;
- Impegnato: € 14.561.570,25;
- Spesa pubblica sostenuta: € 802.199,32;
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 11.623,75

La sottomisura 7.3 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione 2007-2013 e presentate a valere sulle misure 321, 323, 413/321 e 413/323. A seguito della modifica del capitolo 19 del PSR "Disposizioni transitorie", avviata nel 2016 e approvata con decisione di comunicazione del 2017, è stata prevista la transizione della misura 323 PSR 2007-2013 sulla sottomisura 7.3.

Sono state concluse n. 3 operazioni relative a progetti presentati nell'ambito della misura 323 del PSR 2007-2013, per una spesa pubblica realizzata di € 11.623,75di cui € 7.032.37 di FEASR.

Anche la sottomisura 7.3 è stata interessata dalla modifica del capitolo 19 del PSR "Disposizioni transitorie" avviata nel 2016 e approvata con decisione di comunicazione del 2017 secondo la quale, la transizione della misura 413 del PSR 2007-20136 confluisce nella sottomisura 19.2 anziché nella 7.3, come precedentemente previsto.

In riferimento alla nuova programmazione non sono previsti nuovi impegni ma solo spesa derivante dall'attuazione dei progetti BL e BUL avviati nella precedente programmazione.

Priorità	FA	SM/O	Programmato	Impegnato	Spesa pubblica sostenuta	Spesa pubblica realizzata (Progetti Conclusi)
2	2A	4.1.A	€ 353.000.000,00	€ 33.388.429,75	€ 12.768.435,48	€ 11.147.059,95
		6.4				
		8.6				
		16.1				
		16.2				
	2B	1.1	€ 230.000.000,00	€ 14.710.743,80	€ 6.003.994,95	€ 3.837.891,95
		1.2				
		1.3				
		4.1.B				
		6.1				
3	3A	2.1	€ 156.000.000,00	€ 41.003.440,00	€ 17.705.023,12	€ 9.278.903,79
		2.3				
		3.1				
		3.2				
		4.2				
		9.1				
		16.3				
		16.4				
	3B	5.1	€ 20.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		5.2				
4		4.4	€ 556.000.000,00	€ 110.743.801,66	€ 13.236.960,34	€ 9.341.126,55
		8.5				
		10.1				
		10.2				
		11.1				
		11.2				
5	5A	4.3.A	€ 24.000.000,00	€ 13.223.140,50	€ 19.226.738,78	€ 1.183.522,39
		16.5				
	5B	16.6	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	5C	4.3.B	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	5E	8.1	€ 67.000.000,00	€ 13.884.297,52	€ 9.958.609,99	€ 475.366,91
		8.3				
		8.4				
		16.8				
6	6B	19.1	€ 158.000.000,00	€ 0,00	€ 2.968.820,73	€ 1.995.471,17
		19.2				
		19.3				
		19.4				
	6C	7.3	€ 20.000.000,00	€ 14.561.570,24	€ 802.199,32	€ 11.623,75
		20	€ 37.880.992,00	€ 1.652.892,56	€ 1.940.350,88	€ 287.458,32
TOTALI			**€ 1.637.880.992,00**	**€ 243.168.316,03**	**€ 84.611.133,59**	**€ 37.558.424,78**

Tabella 1c

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

P2

Nell'ambito della Priorità 2, le misure/sottomisure/operazioni attivate che concorrono alle FA-2A e FA-2B, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i target calcolati sul "Valore obiettivo 2023" come indicati nella tabella allegata.

Il target di spesa è di complesso raggiungimento, anche considerando tutta la spesa proveniente dalla transizione e la dotazione dei bandi attivati, per una significativa sovrastima in corso di redazione del Programma.

Il target del numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento dovrebbe essere raggiunto in considerazione delle aziende agricole ammesse alla transizione e delle aziende che chiederanno il sostegno nell'ambito dei nuovi bandi a valere sulle sottomisure 4.1.a e 4.1.b. per l'acquisto di sole macchine. I relativi investimenti, infatti, appiano di meno complessa attuazione e dovrebbero concludersi entro il 31/12/2018.

P3

Nell'ambito della Priorità 3, le misure/sottomisure attivate che concorrono alle FA-3A e FA-3B, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i target calcolati sul "Valore obiettivo 2023" come indicati nelle tabelle allegate.

Il target di spesa sarà raggiunto attraverso la conclusione dei progetti rivenienti dalla transizione.

Il target delle aziende agricole destinatari di sostegno per la partecipazione a regimi di qualità sarà raggiunto grazie ai giovani agricoltori che chiederanno sostegno anche a valere sulla misura 3.1, in quanto la stessa ha carattere premiante nell'ambito del pacchetto giovani.

Il target relativo all'indicatore aggiuntivo delle operazioni ammesse per investimenti in imprese agroalimentari è stato già raggiunto grazie ai progetti in transizione sulla misura 4.2.

P4

Nell'ambito della Priorità 4, le misure/sottomisure/operazioni attivate che concorrono alle FA-4A, FA-4B e FA-4C, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i target calcolati sul "Valore obiettivo 2023" come indicati nella tabella allegata.

Il target della spesa sarà conseguito grazie alle risorse per il pagamento delle operazioni in e delle prime tre annualità dei bandi a valere sulla sottomisura 10.1 (interventi 1, 2 e 3) e sulle sottomisure 11.1 e 11.2.

Il target dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione sarò raggiunto con le domande di sostegno rilasciate a valere sulle misure 10 e 11.

P5

Nell'ambito della Priorità 5, le misure/sottomisure/operazioni attivate che concorrono alle FA-5A, FA-5B, FA-5C e FA-5E, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i target calcolati sul "Valore obiettivo 2023" come indicati nelle tabelle allegate.

Il target di spesa sarà soddisfatto con la spesa relativa alle risorse impegnate in transizione.

Il target del numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica e alla produzione di energia rinnovabile non può essere soddisfatto perché le risorse finanziarie della misura 4.3 – unica che vi concorre – sono completamente dedicate ai progetti in transizione.

Il target dei terreni agricoli e forestali, sulla scorta della superficie interessata dai progetti in transizione, è di complesso raggiungimento, probabilmente per una significativa sovrastima del target medesimo.

Il target aggiuntivo della superficie forestale interessata da interventi di prevenzione (ha) sarà raggiunto sulla scorta della liquidazione che interesserà la superficie dei progetti in transizione a valere sulla sottomisura 8.3.

P6

Nell'ambito della Priorità 6, le misure/sottomisure attivate che concorrono alle FA-6B e FA-5C, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i target calcolati sul "Valore obiettivo 2023" come indicati nelle tabelle allegate.

Il target della spesa sarà raggiunto attraverso la spesa che sarà sostenuta per la conclusione dei progetti in transizione, compresa la BUL, per i progetti che saranno selezionati nell'ambito della Misura 19.2, per l'anticipo della Misura 19.4.

Il target della popolazione coperta dai GAL dovrebbe, a conclusione dell'iter selettivo, essere raggiunto.

P2

Nell'ambito della Priorità 2, le misure/sottomisure/operazioni attivate che concorrono alle FA-2A e FA-2B, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i seguenti target calcolati sul "Valore obiettivo 2023":

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione						
Priorità	**Indicatore**	**Valore obiettivo 2023**	**Target intermedio (anno 2018)**	**Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)**	**Operazioni concluse (anno 2016)**	**Target (anno 2016)**
P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	4.228	29%	1.226	283	6,69%
	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	583.000.000,00	29%	169.070.000,00	14.984.950,94	2,57%

P3

Nell'ambito della Priorità 3, le misure/sottomisure attivate che concorrono alle FA-3A e FA-3B, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i seguenti target calcolati sul "Valore obiettivo 2023":

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione						
Priorità	**Indicatore**	**Valore obiettivo 2023**	**Target intermedio (anno 2018)**	**Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)**	**Operazioni concluse (anno 2016)**	**Target (anno 2016)**
P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.700	50%	850	146	8,59%
	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2.000,00	0%	0,00	0,00	0,00%
	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	176.000.000,00	17%	29.920.000,00	9.278.903,79	5,27%

Tabella F2: Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione						
Priorità	**Indicatore**	**Valore obiettivo 2023**	**Target intermedio (anno 2018)**	**Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)**	**Operazioni concluse (anno 2016)**	**Target (anno 2016)**
P3	Numero operazioni ammesse a finanziamento per investimenti in imprese agroalimentari (sottomisura 4.2)	360	25%	90	93	25,83%

03 Tabella F2 P3

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione						
Priorità	**Indicatore**	**Valore obiettivo 2023**	**Target intermedio (anno 2018)**	**Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)**	**Operazioni concluse (anno 2016)**	**Target (anno 2016)**
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	351.166,67	50%	175.583,34	28.551,87	8,13%
	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	556.000.000,00	33%	183.480.000,00	9.381.126,55	1,68%

04 Tabella F1 P4

P5

Nell'ambito della Priorità 5, le misure/sottomisure/operazioni attivate che concorrono alle FA-5A, FA-5B, FA-5C e FA-5E, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i seguenti target calcolati sul "Valore obiettivo 2023":

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio (anno 2018)	Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)	Operazioni concluse (anno 2016)	Target (anno 2016)
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	33.500,00	20%	6.700,00	0,00	0%
	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	30,00	17%	5,10	0,00	0,00%
	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	107.000.000,00	17%	18.190.000,00	1.658889,30	1,55%

Tabella F2: Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio (anno 2018)	Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)	Operazioni concluse (anno 2016)	Target (anno 2016)
P5	Superficie forestale interessata da interventi di prevenzione (ha) (sottomisura 8.3)	4.000,00	35%	1.400,00	676,66	16,92%

P6

Nell'ambito della Priorità 6, le misure/sottomisure attivate che concorrono alle FA-6B e FA-5C, raggiungono, al 31 dicembre 2016, i seguenti target calcolati sul "Valore obiettivo 2023":

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio (anno 2018)	Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)	Operazioni concluse (anno 2016)	Target (anno 2016)
P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00	0%	0,00	0,00	0,00%
	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	3.250.000,00	100%	3.250.000,00	0,00	0,00%
	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	178.000.000,00	20%	35.600.000,00	2.007.094,92	1,13%

Tabella F2: Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio (anno 2018)	Valore assoluto del target intermedio (anno 2018)	Operazioni concluse (anno 2016)	Target (anno 2016)
P6	Numero operazioni ammesse a finanziamento (sottomisura 7.3 BUL)	1	100%	1	0	0,00%

06 Tabella F1 F2 P6

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

NA

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il Piano di Valutazione non è stato modificato nel corso del 2016.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Non sono state svolte attività di valutazione riferite alla sezione 3 del piano di valutazione in quanto la selezione del valutatore è stata avviata nell'anno 2017 con il compito di rispondere alle domande valutative previste dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (Allegato V "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale").

Nell'anno 2016 è stata redatta la valutazione ex-post per il periodo 2007-2013, oggetto di una prima presentazione nel corso del Comitato di Sorveglianza tenutosi nel mese di giugno. A seguito di perfezionamento, la valutazione ex post, il 7 dicembre 2016, è stata posta alla attenzione del Comitato di Sorveglianza – tramite consultazione per procedura scritta – e da questo approvata il 23 dicembre 2016. La valutazione è stata trasmessa ai Servizi della Commissione entro il 31 dicembre 2016.

Gli esiti della valutazione ex post del PSR 2007-2013, come già detto relativi alla sola attività valutativa realizzata nel corso del 2016, non hanno potuto essere tenuti in conto nella definizione del PSR 2014-2020 (avviata nel 2013 e conclusa nel novembre 2015) alla luce della marcata asincronia tra le due attività (valutazion ex post PSR 2007-2013 e redazione PSR 2014-2020). Non di meno, quanto emerso dalla citata attività valutativa coniugato alla valutazione svolta nel 2017 e agli esiti della prima vera annualità attuativa (2016) del PSR 2014-2020, costituiranno solida base congnitiva ed esperenziale per l'eventuale riorinetamento del PSR.

Considerato che l'attività di valutazione realizzata nel corso del 2016 è relativa alla valutazione ex post del PSR 2007-2013 con approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza il 23 dicembre 2016, non è non sono state compilati i paragrafi 2.d), 2.f) e 2.g).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Nel piano di valutazione del PSR è descritto il sistema di raccolta dati e informazioni al fine di fornire al valutatore, e più in generale alla sorveglianza del programma, tutte le informazioni utili sull'avanzamento del PSR.

Già dalle precedenti programmazioni, la Regione Puglia utilizza un sistema informatizzato per la gestione dei dati aziendali dei richiedenti domande di finanziamento. Con la programmazione 2014-2020 è stato implementato un nuovo applicativo, EIP (Elaborato Informatico Progettuale), in sostituzione del "vecchio"

PMA, che permette di guidare il richiedente alla compilazione del proprio piano aziendale e consentire l'attribuzione automatica dei punteggi relativi ai criteri di selezione, garantendo, in tal modo, l'elaborazione della graduatoria subito dopo la chiusura dei termini concessi per l'invio telematico di tutti i piani aziendali.

Per supportare le operazioni di acquisizione dei dati delle analisi del terreno delle aziende candidatesi al bando operazione 10.1.2 – 2016 è stata implementata una specifica funzionalità sul portale SIT (Sistema Informativo Territoriale) Puglia, con la collaborazione di InnovaPuglia S.p.A. (società in house partecipata dalla Regione Puglia che supporta l'amministrazione regionale nella gestione dei fondi comunitari).

I dati e le informazioni riguardanti l'attuazione del Programma e necessari al monitoraggio e alla valutazione dello stesso derivano, come per la passata programmazione 2007-2013, dal Sistema Informativo Regionale, in collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale –SIAN e con l'Organismo Pagatore.

Le informazioni a livello di operazione saranno collegate oltre che con i dati della domanda di aiuto e di pagamento, anche con le fasi procedurali successive (varianti, ecc.).

I dati e le informazioni utili ai fini delle attività di valutazione saranno resi disponibili dalla Regione Puglia secondo la tempistica funzionale all'espletamento di tutte le attività confluenti nella valutazione e monitoraggio del Programma.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Nessuna valutazione completata definita

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nel corso del 2016 le attività di valutazione effettuate sono riferibili alla redazione dell'analisi ex post del PSR 2007 - 2013. In base agli elementi emersi già in fase di Valutazione intermedia, il Valutatore ha individuato una sostanziale coincidenza degli obiettivi prioritari del PSR Puglia con gli obiettivi prioritari del Piano Strategico Nazionale (PSN) e con gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale. In particolare, il PSR pugliese adotta una strategia di sviluppo endogeno sostenibile e di valorizzazione integrata delle risorse locali che risulta coerente con le strategie enunciate a Lisbona e Göteborg. Essa è volta principalmente al rinnovamento economico, sociale e ambientale della Regione mediante l'attivazione di processi e dinamiche di sviluppo suscettibili di generare innovazioni, investimenti, crescita e occupazione.

Dal punto di vista della strategia di intervento, l'Asse I ha orientato la propria azione al superamento di alcune criticità strutturali del sistema agro-alimentare regionale, finalizzando le Misure al sostegno delle imprese in grado di produrre reddito, di concorrere alla crescita economica, di impegnarsi nell'innovazione produttiva, organizzativa e commerciale, per rispondere in modo più competitivo al mercato. Per evitare la dispersione delle risorse in una molteplicità di microinterventi i Progetti Integrati di Filiera (PIF) e il Pacchetto Multimisura "Giovani Agricoltori" sono stati ritenuti gli strumenti più opportuni per il sostegno allo sviluppo. Questa particolare impostazione del PSR, basata sulla centralità dei pacchetti multimisura, sulla presenza di progetti integrati di filiera e sui progetti integrati di area rurale, ha privilegiato un approccio in grado di favorire dinamiche di rete tra gli operatori del territorio, promuovendo la convergenza di più Misure del Programma con l'intento di raggiungere la "massa critica necessaria per rendere gli interventi più efficaci".

Gli obiettivi di tipo ambientale sono perseguiti in maniera prioritaria dalle Misure dell'Asse II - prima tra tutte la Misura 214, che assorbe il 58% delle risorse dell'intero Asse II e un quarto dell'intero PSR - ma non deve essere dimenticato anche il ruolo svolto da alcune Misure di altri Assi.

L'Asse III rappresenta un supporto alla diversificazione economica, al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, all'incremento di attrattività dei territori rurali - con la valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola -, all'utilizzo del patrimonio rurale e al miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi per la popolazione. Nel Programma le Misure dell'Asse III, tranne l'intervento infrastrutturale riguardante le reti tecnologiche di informazione e comunicazione, sono state attuate anche attraverso la metodologia dell'approccio Leader, propria dell'Asse IV. Gli interventi previsti intendono favorire soprattutto le aree più propriamente rurali, minacciate di abbandono (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, aree rurali intermedie). Un'attenzione specifica è riservata alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla crescita sociale ed economica dei territori interessati, con priorità alla condizione dei giovani e delle donne, nella logica di strategie di sviluppo bottom up in grado di valorizzare le risorse disponibili in sede locale. Il PSR, nell'intento di definire una maggiore corrispondenza tra i fabbisogni emersi con l'analisi di contesto e i due obiettivi prioritari (Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione) e di rafforzare l'impianto strategico della politica di sviluppo rurale, attua l'Asse 3 con l'Approccio LEADER nelle aree LEADER, che a loro volta interessano la quasi totalità del territorio regionale. Nelle aree non interessate dall'approccio LEADER la Regione è responsabile dell'attuazione delle Misure, mentre nelle aree LEADER i GAL sono responsabili dell'attuazione delle Misure. In questo quadro trova motivazione la modesta dotazione finanziaria dell'Asse pari al 3,4% delle risorse pubbliche del Programma.

L'obiettivo dell'Asse IV consiste nel miglioramento della governance locale al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali, fondandosi sul partenariato e sulla capacità delle comunità locali di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali. Pertanto, tale approccio

presuppone un'ampia base partecipativa, caratterizzata dalla rappresentatività dei soggetti attuatori per costruire strategie di sviluppo locale orientate al soddisfacimento dei fabbisogni locali e basate sulla valorizzazione delle risorse endogene. Il PSR ha inteso così stimolare l'evoluzione dei territori rurali verso forme organizzative di tipo sistemico, attraverso la costruzione o il rafforzamento delle condizioni di accumulo di "capitale sociale", la fluidificazione delle informazioni in un clima partecipato e collaborativi. La Programmazione Regionale 2007-2013, destina all'Asse il 15% delle risorse, una percentuale ben al di sopra della soglia del 5% fissata dal Reg. CE n. 1698/05, attribuendo così alle strategie di integrazione territoriale una rilevanza assoluta nell'ambito delle politiche di sviluppo regionali.

Tale scelta attribuisce ai GAL il ruolo finora inedito di strumenti privilegiati di organizzazione dello sviluppo endogeno, di coordinamento degli attori locali, di catalizzatori delle energie sociali e produttive dei singoli territori. Inoltre i GAL sono stati chiamati ad unire le organizzazioni pubbliche, private e civili operanti in un dato territorio creando partenariati stabili e in continua evoluzione. I PSL rappresentano il quadro di riferimento per gli interventi finalizzati a sostenere anche iniziative imprenditoriali non agricole e per lo sviluppo di strutture e infrastrutture idonee a migliorare la qualità della vita, soprattutto per le fasce della popolazione più esposte ai fenomeni di indebolimento del contesto socioeconomico.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nessuna attività di comunicazione definita

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nessun follow-up definito

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma, la Regione Puglia ha adottato le seguenti misure:

- **EIP (Elaborato Informatico Progettuale):** sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) 807/2014 relativamente alla presentazione del Piano Aziendale da parte dei richiedenti gli aiuti, è stato creato uno specifico applicativo informatico (EIP) mediante il quale guidare il richiedente alla compilazione del proprio piano aziendale e consentire l'attribuzione automatica dei punteggi relativi ai criteri di selezione, garantendo, in tal modo, l'elaborazione della graduatoria subito dopo la chiusura dei termini concessi per l'invio telematico di tutti i piani aziendali.
- **SIT (Sistema Informativo Territoriale)**: per supportare le operazioni di acquisizione dei dati delle analisi del terreno delle aziende candidatesi al bando operazione 10.1.2 – 2016 è stata implementata una specifica funzionalità sul portale SIT (Sistema Informativo Territoriale) Puglia, con la collaborazione di InnovaPuglia S.p.A. (società in house partecipata dalla Regione Puglia che supporta l'amministrazione regionale nella gestione dei fondi comunitari).

Premesso che, nel caso dell'operazione 10.1.2 le analisi del terreno e relativi valori analitici sono funzionali alla verifiche di ammissibilità ed all'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione, la possibilità di implementazione informatica dei dati rilevanti è di notevole ausilio per varie finalità, tra le quali:

- eseguire i controlli di ammissibilità e la fase di attribuzione dei punteggi per la graduatoria di ammissibilità in tempi brevi, vista la notevole mole di DdS, sulla base di un set di dati già informatizzati;
- ridurre il rischio di errore nelle fasi di controlli di ammissibilità, gestendo gli stessi con strumenti e procedure informatiche;
- consentire la riesecuzione dei controlli per varie finalità (riesami, ricorsi, audit, ecc.);
- monitorare e mappare "geograficamente" i valori analitici rilevanti ai fini dell'operazione interessata;
- costruire una base dati che consenta di valutare l'efficacia dell'operazione alla fine del periodo di impegno previsto (cinque anni) con la successiva riesecuzione finale delle analisi e la mappatura dei valori rilevati sulla base dei valori analitici delle DdS.

Le operazioni, nel loro complesso, si sono articolate nelle fasi di seguito descritte:

a. Fase di predisposizione del portale SIT: sulla base delle DdS rilasciate sul portale SIAN, sono state realizzate singole cartelle di lavoro per ogni utente (operatore CAA o Libero Professionista) con le DdS di propria competenza. Ciascun operatore è stato accreditato ed abilitato (nome utente e PSW) per l'accesso al portale con un proprio profilo utente ed una cartella di lavoro contenente l'elenco delle DdS (*barcode)* di propria competenza.
b. Fase di formazione degli utenti ed esercitazione con casi pratici: Nella giornata del 01/08/2016 è stata organizzata presso Tecnopolis una giornata di lavoro rivolta a tutti gli utenti accreditati, che si erano preventivamente registrati, con 5 incontri della durata di 90 minuti ciascuno. Nel corso di tali incontri sono state illustrate le modalità operative del portale, procedendo all'utilizzo del SIT con casi pratici riportati dagli stessi utenti.
c. Fase di inserimento dei dati da parte degli utenti: La procedura di inserimento dati ha previsto

l'inserimento dei certificati di analisi (formato PDF) relativi agli appezzamenti delle singole DdS e la successiva selezione, in ambiente GIS, delle superfici interessate ed il completamento di una tabella valori all'interno della quale imputare una serie di dati rilevati dal certificato di analisi: superficie appezzamento (mq), classi di tessitura (% Argilla, Limo, Sabbia) Giudizio tessitura (Argilloso, Franco, Sabbioso), % Carbonio Organico, % Sostanza Organica. Nel corso di questa fase gli utenti sono stati supportati con servizio *helpdesk telefonico* e via *mail*.

d. Chiusura del portale, acquisizione ed elaborazione dati: Sono stati scaricati tutti i dati inseriti ed elaborati ai fini della redazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, tra gli altri controlli previsti, sarà quindi accertata la corrispondenza dei dati imputati con i file delle analisi caricati a sistema.

Complessivamente sono state eseguite le operazioni previste per 3.899 DdS su un totale di 4.126 DdS, pari al 95%, consentendo di acquisire e cartografare una grande mole di dati (9540 records di file excel in download massivo) ed elaborarli in breve termine per l'ammissione all'istruttoria; con l'ulteriore vantaggio di aver creato una base dati immodificabile che potrà essere utilizzata, oltre che per le operazioni istruttorie, anche per molteplici altre finalità precedentemente elencate.

- **Criteri di selezione**: Al fine di garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, nell'anno 2016 (DAG n. 191 del 15 giugno 2016), l'AdG ha approvato, previa consultazione del comitato di sorveglianza, i criteri di selezione per misura, sottomisura e operazione.

Essi sono stati elaborati partendo dai principi contenuti nelle schede di misura del PSR nel rispetto della stretta coerenza tra principi e criterio; ciò al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi SWOT del PSR 2014 – 2020 e degli obiettivi della misura.

Al fine di garantire la qualità dei progetti è stato previsto, altresì, un punteggio minimo complessivo determinante l'ammissibilità della domanda e per alcune misure, tale punteggio minimo è stato previsto per singolo principio.

In tutti i casi di criteri non automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili è stata prevista la presenza di comitati di valutazione appositamente istituiti per la valutazione degli stessi.

- **PS (Produzioni Standard):** la misura 4.1 ha previsto una soglia minima di ammissibilità espressa in Produzione Standard, come definita dall'art. 5 del Reg. (CE) n. 1242/2008 e l'assegnazione di premialità legate alla dimensione della produzione aziendale stimata. Al fine di rendere oggettivo tale valore e quindi, garantire efficacia e qualità nella selezione dei beneficiari attraverso l'utilizzo di dati oggettivi, è stata formulata e approvata la "Tabella delle Produzioni Standard Puglia" da utilizzare nella elaborazione del piano aziendale.
- **FAQ:** per assicurare la massima circolazione delle informazioni verso gli utenti e l'applicazione uniforme delle prescrizioni contenute nei dispositivi attuativi, è stato istituito un sistema di elaborazione e pubblicazione sul sito regionale delle risposte fornite ai quesiti inerenti aspetti tecnici e giuridici sottoposti dagli stakeholder alla stuttura regionale.
- **Misura 20:** La Regione Puglia ha affidato, in data 16/02/2017, il servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2014 – 2020 al fine di coadiuvare la stessa nelle attività di gestione, attuazione e rafforzamento

della capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma. La durata dell'affidamento inerente la fornitura dei servizi in appalto è stabilita in sessanta (60) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto. La gara era già stata aggiudicata in data 03/11/2016 con Atto Dirigenziale n. 97, ma a seguito di ricorso al TAR da parte di altro partecipante, la stipula del contratto è stata posticipata all'esito della sentenza del TAR emanata in data 24/01/2017.

- **Modifiche del PSR PUGLIA**: Al fine di innalzare la qualità e la efficacia delle operazioni sostenute la Regione Puglia ha predisposto, a dicembre 2016, una serie di modifiche al PSR Puglia 2014 – 2020, approvate successivamente nel 2017 con la Decisione C(2017)499 del 25.01.2017 che riguardano nello specifico:

1. L'introduzione nel PSR delle Misure 12 e 13 che permetteranno il pagamento della transizione per le DdP afferenti alle Misure 212 e 213 del PSR 2007 – 2013 rilasciate entro la data del 31/12/2015
2. L'introduzione del pagamento di anticipi anche per le misure connesse alla superficie e agli animali che rappresenta semplicemente un adeguamento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e favorisce l'avanzamento della spesa
3. La modifica della Sottomisura 3.2 –nelle sezioni riguardanti la tipologia di intervento, i beneficiari e i principi di selezione al fine di meglio identificare la tipologia di azione sostenibile con la misura, di consentire la presentazione di progetti pluriprodotto e di rendere più efficaci i criteri di selezione collegandoli alla qualità della proposta progettuale.
4. La modifica della Sottomisura 4.1 - nella sezione riguardante le condizioni di ammissibilità - sono stati modificati gli interventi irrigui per adeguare le regole degli investimenti irrigui a quanto disposto dall'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013
5. La Modifica delle Sottomisure 4.1.A e 4.1.B – nella sezione riguardante importi e aliquote di sostegno (applicabili) - sono state modificate le diciture dlle tipologie di aree che giustificano l'aliquota di sostegno maggiorata
6. La modifica della Sottomisura 4.1.A ,nella sezione riguardante la descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'art. 5, par, 2, del Reg. UE 1305/2013, al fine di di rendere coerente la localizzazione degli investimenti per il comparto vitivinicolo con quanto emerso dall'analisi SWOT, localizzazione tra l'altro già correttamente definita nella operazione 4.1.b.
7. La modifica della Sottomisura 4.4, nella sezione riguardantei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, in quanto fabbisogni individuati non giustificano la priorità a favore dei richiedenti pubblici di cui si propone l'eliminazione
8. La modifica della Sottomisura 5.1, nella sezione riguardante descrizione del tipo di intervento, al fine di eliminare il non più necessario sostegno all'acquisto di strumenti diagnostici e per concentrare l'azione di prevenzione sui vivai e sugli olivi monumentali
9. La modifica della Sottomisura 5.1, nella sezione riguardante le condizioni di ammissibilità, al fine di consentire l'attuazione dell'azione di prevenzione nelle zone cuscinetto rendendo più efficace il contrasto alla fitopatia
10. La modifica della Sottomisura 6.1, nella sezione riguardante le condizioni di ammissibilità, al fine di diminuire la dimensione economica massima di accesso alla misura
11. La modifica della Sottomisura 6.1, nella sezione riguardante i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, al fine di evitare priorità selettiva alle aziende in misura direttamente proporzionale alla dimensione economica e di consentire la priorità selettiva alle aziende di dimensioni che garantissero maggiore competitività e con più fabbisogno di sostegno
12. La modifica della Sottomisura 8.3, nella sezione riguardante i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, al fine di consentire di attribuire un punteggio agli interventi di prevenzione nelle sole aree ad alto rischio di incendio boschivo
13. La modifica della Sottomisura 10.2, nella sezione riguardante la descrizione del tipo di intervento, al fine di eliminare l'erroneo riferimento al settore forestale

14. La modifica della Misura 11, nella sezione riguardante i beneficiari, al fine di introdurre la definizione di agricoltore in attività come recepita dalle norme nazionali ed eliminando l'obbligo di accorpamento della superfice minima per l'adesione agli impegni
15. La modifica delle sottomisure 16.3.2 e 16.5, nella sezione riguardante i beneficiari, al fine di consentire una più ampia partecipazione alle misure
16. La modifica della sottomisura 19.1, nella sezione riguardante la descrizione della strategia, al fine di semplificare la procedura di selezione delle SSL ed accorciare i tempi per la presentazione delle candidature per rispettare la scadenza del 31.12.2017
17. La modifica della sottomisura 19.2, nella sezione riguardante le informazioni specifiche della misura, le procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale, al fine di di introdurre la seconda fase di selezione delle SSL e consentire al Comitato tecnico regionale intersettoriale di richiedere le modifiche delle SSL
18. La modifica del Piano finanziario e del Piano degli indicatori resa necessaria dall'introduzione delle Misure 12 e 13 e della ex misura 113 al fine di garantire i trascinamenti della vecchia programmazione
19. La modifica la capitolo 19 del PSR Puglia 2014 – 2020 – Transizione - che garantirà il totale mantenimento degli impegni giuridici assunti nell'ambito del PSR 2007/2013 ed il completamento degli interventi avviati dai beneficiari e non conclusi entro il termine del 31/12/2015.

- **Incontro annuale 2016 con i Servizi della Commissione:** In data 14 marzo 2017 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale, valido per l'anno 2016, tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi degli articoli 83 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevedeva il seguente odg:

1. Stato di attuazione del PSR in termini di attuazione finanziaria e procedurale, calendario dei bandi di gara, nomina valutatore e selezione dei GAL
2. Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia
3. Condizionalità ex-ante
4. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali
5. Proposta di modifica del PSR Puglia 2014-2020
6. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

In attuazione delle risultanze dell'incontro è stato approntato il calendario dei bandi che è stato pubblicizzato ai portatori di interesse della Regione Puglia mediante il nuovo sito Internet http://psr.regione.puglia.it/ che risulta più chiaro nei contenuti rispetto al precedente.

Tra le misure adottate per garantire qualità ed efficacia nella attuazione del Programma è da evidenziare il rapporto con il Comitato di Sorveglianza. Questo, conformemente ai compiti assegnatigli dal combinato disposto dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1303/2013 e dall'art. 74 del Regolamento UE n. 1305/2013 e dell'art. 13 del regolamento UE n.808/2014, è stato coinvolto attraverso le seguenti attività:

- **Seduta del 16.03.2016**

  Nella seduta del Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2014-2020 del 16.03.2016 sono stati discussi i seguenti punti:

  1. Approvazione del Regolamento Interno del CdS;
  2. Criteri di Selezione Misure 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10.1 11 e 19;

3. Presentazione della Strategia di Comunicazione;
4. Condizionalità ex ante.

- **Consultazione del 24.03.2016**

  Nella procedura scritta avviata il 24.03.2016 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto all'esame e valutazione del Comitato di Sorveglianza la proposta di criteri di selezioni per le seguenti Misure e Sottomisure: 1, 2, 7, 10.2 e 16.

- **Consultazione del 16.06.2016**

  Nella procedura scritta avviata il 16.06.2016 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto all'esame e valutazione del Comitato di Sorveglianza la Relazione Annuale sull'Attuazione (RAA) per le annualità 2014-2015.

- **Consultazione del 25.11.2016**

  Nella procedura scritta avviata il 25.11.2016 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto a valutazione del Comitato di Sorveglianza le Modifiche al PSR scaturite dall'esigenza di conformare con la massima celerità il PSR alle prescrizioni regolamentari sugli investimenti irrigui e dalla necessità di adeguare il capitolo 19 al fine di soddisfare le obbligazioni assunte nei confronti con il PSR 2007-2013.

  Consultazione del 21.12.2016

- Nella procedura scritta avviata il 21.12.2016 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto a valutazione del Comitato di Sorveglianza le modifiche dei criteri di selezione relativi alle seguenti sottomisure/operazioni: 3.1, 3.2, 4.2, 4.4, 5.1, 6.4, 9.1, 16.6, 19.1, 19.2 e 19.4.

- **Consultazione del 07.03.2017**

  Nella procedura scritta avviata il 7.03.2017 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto a valutazione del Comitato di Sorveglianza la modifica del PSR per assicurare l'uso degli strumenti finanziari.

- **Consultazione del 23.03.2017**

Nella procedura scritta avviata il 23.03.2017 l'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ha sottoposto a valutazione del Comitato di Sorveglianza i criteri di selezioni relativi alle seguenti sottomisure/operazioni: 4.1.a, 4.1.b, 10.1.2, 10.1.4.

La Regione Puglia, inoltre, si è adoperata per prendere tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 per completare le azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili che non risultavano soddisfatte alla data di approvazione del programma.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2]	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3]
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	990.918.000,00	37,61	0,42

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	990.918.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	990.918.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le attività di collaborazione con la Rete Rurale Nazionale hanno riguardato le misure del PSR maggiormente indirizzate a cogliere, far emergere e specificare la domanda e l'offerta di innovazione nel territorio regionale.

Gli uffici hanno pertanto assicurato la presenza e il contributo tecnico-operativo nelle diverse occasioni di incontro con la RRN per le seguenti tematiche:

Mis. 1 - definizione e uniformità di un sistema di costi standard e relative procedure di attuazione

Mis. 2 - analisi criticità di attuazione e modifiche art. 15 regolamento UE 1305/2013

Mis. 16 - analisi criticità di attuazione, standardizzazione procedure e format per la progettazione, definizione del modello di GO

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Le attività di comunicazione, informazione e pubblicità PSR PUGLIA 2014 -2020 hanno l'obiettivo di far conoscere il PSR a tutti i potenziali beneficiari, ai partner di settore e a tutta la popolazione pugliese, veicolando informazioni chiare, complete ed aggiornate sulle opportunità offerte dal Programma.

Con la strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR, in conformità al Regolamento 1305/2013 del 17 dicembre 2013 e al Regolamento (UE) 808/2014 (art. 13, allegato III) del 17 luglio 2014, nel 2016 l'Autorità di Gestione ha definito gli obiettivi e le attività di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia.

Sono stati redatti i seguenti documenti programmatici approvati con DGR n. 1079 del 19 luglio 2016:

- Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR Puglia 2014-2020, presentata e approvata dal Comitato di Sorveglianza del 16 marzo 2016;

- Piano di Comunicazione, informazione e pubblicità del PSR Puglia 2014-2020, annualità 2016;

La Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2014-2020 ha come obiettivo la diffusione, la promozione e l'informazione dello stesso.

Piano di Comunicazione, informazione e pubblicità del PSR Puglia 2014-2020 delinea le attività di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia (adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015) per l'annualità 2016, in linea con i principi e gli obiettivi delineati nella Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità, presentata e approvata dal Comitato di Sorveglianza il 16 marzo 2016.

Le misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma sono di seguito riportate.

Progettazione e organizzazione dell'evento "kick off del PSR Puglia 2014-2020", in occasione della 67^ Fiera internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia di Foggia, con i seguenti seminari tematici e convegni:

28 aprile 2016:

- Convegno "Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020: il rilancio del territorio attraverso la pesca"

29 aprile 2016:

- Conferenza stampa - Sottoscrizione accordo Regione Puglia e Commissione regionale ABI - Agevolazioni investimenti finanziati nell'ambito del PSR Regione Puglia 2014 -2020;
- Convegno "PSR Puglia 2014-2020: il futuro della nostra terra";
- Seminario tematico "Bandi PSR Puglia 2014 - 2020: pagamenti agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica" (Misura 10 – sottomisura 10.1 e Misura 11 – sottomisura 11.1 e 11.2);
- Convegno "PSR Puglia 2014-2020 Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER".

30 aprile 2016:

- Seminario tematico "Gli investimenti in Puglia nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: gli scenari nazionali e regionali";
- Seminario tematico "Le politiche regionali di qualificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità";
- Seminario tematico "PSR e meccanizzazione agricola: innovazione e opportunità".

Con DAG n. 251 del 26 luglio 2016 è stata indetta una gara per l'ideazione, progettazione grafica, realizzazione e stampa degli strumenti *brand identity* e *brand image* relativi al PSR Puglia 2014-2020. E' stato così ideato e realizzato il logo, rappresentato dal trullo come simbolo legato alla terra e tipica costruzione della tradizione rurale pugliese.

Al fine di creare la *brand identity* e *brand image* del PSR sono state elaborate e messe a disposizione sul sito dedicato:

- Linee guida e il manuale d'identità visiva, ossia un manuale che contiene le regole e le norme che contribuiscono alla costruzione della corretta visibilità del PSR Puglia per la programmazione 2014-2020;

- Linee guida degli obblighi di comunicazione per i beneficiari.

Al fine di consentire l'immediato riconoscimento del PSR, rendendo più efficiente il processo comunicativo, è stato realizzato il seguente materiale informativo e di promozione (*gadget*):

- n. 2500 cartelline personalizzate;
- n. 2500 block notes formato A5;
- n. 2500 block notes formato A4;
- n. 5 espositori personalizzati tipo *roll-up*;
- n. 1 baule/desk portatile con ripiano superiore e pannello grafico personalizzato con stampa quadricromia;
- n. 2500 buste lettere 11x22 n. 2000;
- n . 500 penne USB;
- n. 1.000 penne ad inchiostro personalizzate;
- n. 1000 matite sprout;
- n. 2.000 calendario da tavolo personalizzato;
- n. 2.000 cartoline;
- n. 1.000 shopper personalizzate in cotone naturale;
- n. 2.500 segnalibri personalizzati con semini.

Sono stati ideati i seguenti materiali informativi con l'obiettivo di far conoscere e promuovere le opportunità offerte dal PSR:

- n. 1 opuscolo generale sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2014-2020;
- n. 3 opuscoli tematici (misure strutturali, misure a superficie, misure a supporto del sistema della conoscenza e dell'innovazione);

Attività di informazione del PSR sono state svolte nell'ambito dell'80^ Fiera del Levante, con l'organizzazione dei seguenti convegni/seminari:

12 settembre 2016:

- Seminario: "Il ruolo della formazione nel PSR 2014 – 2020 (Misure 1.1 e 1.3)";
- Convegno: "Agro-biodiversità, patrimonio da tutelare e valorizzare";

13 settembre 2016:

- Convegno: "Creazione, sviluppo e diversificazione delle imprese agricole per i giovani (Misure 4 – 6)";
- Convegno: "I sistemi i di produzione sostenibile: lo stato dell'arte in Puglia (Misure 10 – 11)";
- Seminario: "L'incremento e la tutela delle risorse forestali con il PSR Puglia 2014-2020 (Misura 8)";

- 14 settembre 2016;

- Seminario: "L'innovazione e la cooperazione nel PSR Puglia 2014 - 2020 (Misura 16)".

15 settembre 2016:

- Seminario: La programmazione FEAMP in Puglia: pesca, acquacoltura, trasformazione e CLLD;

- Forum: La valorizzazione energetica dei residui delle potature di piante arboree da frutto. Analisi di Settore ed Elaborazione di un Piano d'Azione (Progetto Europeo H2020 – "uP_running");

16 settembre 2016:

- Tavola rotonda: "La Masseria Didattica ambasciatrice di un'identità agricola territoriale";
- Workshop: "Scuola children's farm. L'appuntamento per la scelta delle attività didattiche di qualità in masseria";

17 settembre 2016:

- Convegno: Gli interventi per la promozione del Sistema di Qualità Puglia (Misura 3).

In occasione della pubblicazione dei bandi attuativi sono stati redatti comunicati stampa, slide e altro materiale informativo, messo anche a disposizione sul sito www.svilupporurale.it. Si è provveduto al popolamento del sito con l'inserimento di contenuti e aggiornamento quotidiano, nonché con l'istituzione del servizio FAQ per ciascun bando attivato.

Il beneficiario assume l'impegno, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, di attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea.

L'Autorità di Gestione ha supportato l'adempimento di tale obbligo attraverso la realizzazione delle Linee Guida innanzi esplicitate (Linee guida degli obblighi di comunicazione per i beneficiari).

L'Autorità di Gestione verifica il rispetto del suddetto impegno con visite in situ da effettuarsi nell'ambito dei controlli amministrativi. Tale controllo è tracciato nella procedura VCM (Verificabilità e controllabilità delle Misure).

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	Azione 1: Approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 3.	14/12/2015	Non informato	
G4	G4.a	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale della strategia nazionale elaborata dal Gruppo;	31/12/2016	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	La Regione Puglia, attraverso la Conferenza delle Regioni, ha partecipato sulla riforma del sistema degli appalti pubblici che ha portato alla definizione del D.lgs. N. 50/2016 del 18 aprile 2016.	18/04/2016		
G4	G4.a	Azione 1a: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 4.	31/12/2016	Non informato	
G4	G4.a	Azione 2: rafforzamento dell'osservatorio regionale sugli appalti pubblici, con specifico riferimento a : 1. assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione delle schede informatiche e per la risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria.; 2. messa a disposizione del SIMOG, il Sistema Integrato Monitoraggio	31/12/2016	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	1. Sono in corso di definizione le modalità di raccordo con le stazioni appaltanti. ; 2. La Sezione Programmazione Acquisti renderà disponibile ai RUP le informazioni della banca dati SIMOG attinenti alle proprie procedure nonché i dati in formato aggregato; 3. La sezione del sito istituzionale internet dedicata alla "Sezione Regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici" (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=15) è gestita direttamente dalla Sezione Programmazione Acquisti che provvede a pubblicare tutte le informazioni/documenti utili a rafforzare la capacità	23/04/2015		

		Gare, innovativo strumento di gestione messo a disposizione dei responsabili di Stazione Appaltante per la gestione delle Gare e dei relativi lotti; 3. Pubblicazione periodica di circolari e comunicati per supportare gli operatori ad adottare procedure di gara in linea con la normativa in materia. Realizzazione di seminari e laboratori per il rafforzamento dei RUP regionali.			amministrativa delle stazioni appaltanti della Regione Puglia			
G4	G4.a	Azione 2: semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive.	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 5.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.a	Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso , ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 6.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.a	Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 6.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.a	Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo I, pag. 7.	18/04/2016	Non informato	

		contrattuali e varianti".						
G4	G4.b	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	La Sezione Programmazioni Acquisti ha organizzato con CONSIP in data 23/04/2015 una giornata formativa su "Il Mercato elettronico della P.A.: un obbligo per le Amministrazioni, un'opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti".	23/04/2015		
G4	G4.b	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente"	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo II, pag. 7.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.b	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida e applicazione delle stesse a livello regionale	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	La Regione ha partecipato attivamente alla redazione delle Linee guida e ne ha dato diretta applicazione a livello regionale.	31/12/2015		
G4	G4.b	Azione 2: predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo II, pag. 9.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.c	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo III, pag. 10.	18/04/2016	Non informato	

G4	G4.c	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE, con particolare riferimento al: • sistema dei controlli mediante la piattaforma AVCPass. Criticità. Soluzioni operative. • I criteri per la scelta della migliore offerta. L'offerta economicamente più vantaggiosa. I metodi di attribuzione dei punteggi. Formule matematiche. • Il Seggio di gara e le Commissioni giudicatrici. Casi di incompatibilità. • Jusvariandi ed effetti. Perizia di variante. I servizi complementari. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi. Consegne complementari. • Le nuove direttive comunitarie	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 11/06/2015 un apposito laboratorio sul sistema dei controlli mediante la piattaforma AVCPass. La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 29/09/2015 un apposito laboratorio sui criteri per la scelta della migliore offerta. La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 30/06/2015 un apposito laboratorio sul tema "Seggi e commissioni di gara". La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con ITACA in data 09/06/2015 un apposito seminario sulle direttive comunitarie, trasmesso in diretta streaming sul sito istituzionale. L'Adg del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 ha organizzato il 06/06/2016 un seminario dal titolo "PRINCIPALI INNOVAZIONI DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI (D.Lgs.50/2016): - Obbligo della nuova programmazione biennale di acquisti di beni e servizi - Introduzione di una disciplina positiva dell'in house providing - Nuove soglie comunitarie e procedure per gli acquisti sotto soglia - Nuovo sistema qualificazione delle Stazioni appaltanti - Il Sistema del rating di impresa - Nuovo documento unico di gara Europeo - Subappalto: limite del 30% dell'importo del contratto e nessun riferimento alla categoria prevalente. Indicazione della terna dei subappaltatori - Preferenza del criterio dell'OEPV e utilizzo del criterio del prezzo più basso soltanto per ipotesi residuali - L'incentivo alla progettazione esteso anche a servizi e forniture - Nuove disposizioni in tema di contenzioso - Nuova disciplina delle variazioni contrattuali - Modalità di pagamento delle prestazioni contrattuali negli appalti di lavori pubblici	06/06/2016		
G4	G4.c	Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo III, pag. 19.	30/12/2015	Non informato	

		tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.		economica				
G4	G4.c	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici.	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	E' stata attivata l'utenza per l'accesso alla piattaforma MOSAICO in data 30/05/2017.	30/05/2017		
G4	G4.d	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo IV, pag. 20.	18/04/2016	Non informato	
G4	G4.d	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	La Sezione Programmazioni Acquisti ha organizzato con il Formez il 26/05/2015 un laboratorio su Il nuovo soccorso istruttorio "rafforzato" alla luce della determinazione ANAC n. 1 dell'8/01/2015. Casi giurisprudenziali. La Sezione Programmazioni Acquisti ha organizzato con CONSIP in data 23/04/2015 una giornata formativa su "Il Mercato elettronico della P.A.: un obbligo per le Amministrazioni, un'opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti".	26/05/2015		
G4	G4.d	Azione 2: definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo IV, pag. 10.	31/12/2016	Non informato	

		centrali dello Stato che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari		coesione economica				
G4	G4.d	Azione 2: partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Istituzione presso l'AdG strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o comunque responsabili del rispetto della relativa normativa.	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	Sono stati individuati presso la Regione Puglia i soggetti/le strutture con competenze specifiche in materia di appalti pubblici. I riferimenti di tali soggetti/strutture sono contenuti nella tabella di cui all'Allegato II della nota prot. N. 5563 del 16/06/2017 inviata tramite SFC dall'Agenzia di Coesione. Le strutture delle AdG competenti in materia di appalti pubblici costituiscono una rete nell'ambito della piattaforma Mosaico, nella quale possono interagire e relazionarsi con riferimento alla materia degli appalti pubblici, con il coordinamento dell'Agenzia per la coesione territoriale. Dal 01/06/2016, inoltre, è stato definito l'assetto organizzativo per l'attuazione del PSR con l'individuazione attraverso avvisi di responsabili di raccordo, responsabili di Misura/sottomisura/operazione e responsabili di attività trasversali e dal 16/02/2017 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica al PSR che prevede anche figure con competenze specifiche di supporto e consulenza.	01/06/2016		
G4	G4.d	Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte prima, paragrafo IV, pag. 21.	06/12/2016	Non informato	

G5	G5.a	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - anche per gli aiuti de minimis, supporto alla verifica delle altre variabili rilevanti quali la dimensione dell'impresa, la natura di impresa unica e lo stato di difficoltà attraverso l'integrazione via cooperazione applicativa (tramite il codice fiscale) con il Registro delle Imprese, ai fini dell'ottenimento del Codice di cumulo BDA e del Codice CUP; - aggiornamento sistematico delle rideterminazioni e delle revoche attraverso la trasmissione dei dati alla BDA da parte delle amministrazioni concedenti aiuti di Stato; - introduzione di un sistema sanzionatorio per inadempimento degli obblighi di pubblicità.	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo I, pag. 22.	01/07/2016	Non informato	
G5	G5.a	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - creazione di una base dati che consenta di analizzare l'efficacia delle misure di aiuti di Stato concesse; - verifica del cumulo (attraverso il CABD), dello status di "impresa in difficoltà", delle dimensioni delle imprese e della natura di PMI attraverso	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo I, pag. 22..	01/07/2016	Non informato	

		servizi di supporto forniti al momento dell'istruttoria e della concessione delle agevolazioni; - con particolare riferimento agli aiuti de minimis, progressiva abolizione del sistema di autocertificazione prodotta dalle imprese e messa a punto di un sistema automatico di verifica delle regole sul cumulo;						
G5	G5.a	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi aiuti de minimis - introduzione CABDA (codice aiuto BDA) obbligatorio per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello - quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo "standing" dei beneficiari, segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABD da parte dell'amministrazione o del soggetto gestore della misura;	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo I, pag. 22.	01/07/2016	Non informato	

G5	G5.a	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa unica" per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali. Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.	31/12/2016	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo I, pag. 27.	01/07/2016	Positivo	
G5	G5.a	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il	31/12/2016	Regione Puglia – Conferenza Stato - Regione	La Regione ha avuto accesso al registro Nazionale degli aiuti come comunicato dalla Agenzia per la coesione territoriale con le note Rif. Prot. 9976 e Prot. 9977 del 6 dicembre 2016. Nel tempo verrà assicurato il pieno funzionamento per quanto di competenza regionale.	06/12/2016		

		pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.						
G5	G5.a	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	31/12/2015	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico	Si tratta di un adempimento che le strutture regionali competenti svolgono.	31/12/2015		
G5	G5.a	Azione 2: pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti."	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo I, pag. 26.	31/12/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Autorità di Gestione	E' stato nominato un responsabile regionale che cura il registro degli aiuti di stato in agricoltura.	31/12/2015		
G5	G5.b	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Autorità di gestione	L'Amministrazione regionale ha avviato un processo di riorganizzazione dei propri uffici. Il nuovo disegno organizzativo contempla, tra gli altri, una Sezione Affari Istituzionali e Giuridici che assicura il supporto tecnico-	31/12/2016		

		ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.			giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato. L'Amministrazione regionale, nel nuovo disegno organizzativo, ridefinirà il processo trasferimento delle informazioni.			
G5	G5.b	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 28.	15/12/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Autorità di Gestione	Corso per la formazione di tutti responsabili di raccordo, responsabili di misura e sottomisura e responsabili di attività trasversali su aiuti di Stato ai fini delle condizionalità ex-ante organizzato dal RTI e tenuta da Euro Consulting nella persona di Cristina Tinelli nelle date 09/05/2017, 10/05/2017 e 30/05/2017. Principali argomenti trattati: definizione Aiuti di Stato; profili normativi; base giuridica e linee guida; i principi su cui si basano gli Aiuti di Stato; campo di applicazione; sistema informatico SANI; "De minimis" generale e agricolo; regimi di esenzione: regolamenti GBER e ABER; schede di notifica.	30/05/2017		
G5	G5.b	Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31/12/2015	Dipartimento politiche europee, Dipartimento sviluppo e coesione economica, Ministero sviluppo economico, Ministero politiche agricole	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 28.	05/06/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti	31/12/2015	Autorità di Gestione	Partecipazione Corso di Formazione di Base sugli aiuti di Stato webinair organizzato dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Formez PA dal 17/05 al 28/06 2016: Nozione di aiuti di stato: Profili normativi,	28/06/2016		

		nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.			Nozione di aiuti di stato: Aspetti procedurali, Le forme dell'aiuto di stato: Concessione e fruizione degli aiuti, Fisiologia e patologia degli aiuti di stato: cenni sull'attività di indagine della CE sugli aiuti illegali, Fisiologia e patologia degli aiuti di stato: il recupero degli aiuti illegali, La modernizzazione delle regole sugli aiuti di stato: Gli aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica, La modernizzazione delle regole sugli aiuti di stato: I "de minimis", Aiuti di stato e servizi di interesse economico generale: Introduzione al pacchetto SIEG, Aiuti di stato e servizi di interesse economico generale: Cenni sul sistema dei servizi pubblici locali, Il sistema di notifica degli aiuti di stato: Il sistema informatico SANI, Conclusioni: Il sistema degli aiuti in Italia, cenni sullo stato di attuazione del processo di modernizzazione.			
G5	G5.b	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell' organizzazione di *workshop* a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31/12/2016	Autorità di Gestione	La collaborazione è stata attivata e si è concretizzata con il workshop tenutosi a Bari il 19 ottobre 2016, con l'obiettivo di condividere lo stato dell'arte delle attività, il modello di funzionamento e l'operatività della nuova versione del Registro, nonché per dare impulso alle modalità di cooperazione tra le amministrazioni per il suo utilizzo, sia per le consultazione che per la registrazione degli aiuti.	19/10/2016		
G5	G5.b	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 38.	01/12/2016	Non informato	
G5	G5.b	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli.	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 39.	28/02/2017	Non informato	
G5	G5.b	Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in	31/12/2015	Dipartimento per	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite	31/12/2015	Non	

		materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali		le politiche europee	SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 40.		informato	
G5	G5.b	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 40.	31/12/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Autorità di Gestione	E' stata attivata l'utenza per l'accesso alla piattaforma MOSAICO in data 30/05/2017.	30/05/2017		
G5	G5.b	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo II, pag. 41.	09/07/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31/12/2015	Autorità di Gestione	Sono stati individuati presso l'Autorità di gestione i soggetti/le strutture con competenze specifiche in materia di aiuti di Stato, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale anche attraverso la Piattaforma Mosaico. I riferimenti di tali soggetti/strutture sono contenuti nella tabella di cui all'Allegato III della nota prot. N. 5563 del 16/06/2017 inviata tramite SFC dall'Agenzia di Coesione.Con DAG n.26 del 08/04/2016, inoltre, è stato approvato il bando per la gara di affidamento dei servizi di assistenza tecncia all'attuazione del PSR Puglia 2014-2020. Nella definizione dei servizi richiesti l'AdG ha previsto anche il servizio di "Assistenza in merito alla	16/02/2017		

					definizione dei “regimi” ed alla notifica degli “Aiuti di Stato” riconducibili alla attuazione del PSR " attraverso un adeguato numero di figure professionali esperte. Il servizio è stato affidato in via definitiva il 16/02/2017.			
G5	G5.c	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell’alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi *workshop* organizzati a cura del MISE	30/06/2016	Autorità di Gestione	L’Amministrazione regionale ha avviato un processo di riorganizzazione dei propri uffici. Il nuovo disegno organizzativo contempla, tra gli altri, un Settore volto a garantire l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di Aiuti di Stato.	30/06/2016		
G5	G5.c	Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all’utilizzo del sistema.	31/12/2016	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo III, pag. 44.	31/12/2016	Non informato	
G5	G5.c	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)	31/12/2016	Dipartimento sviluppo e coesione economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Mipaaf	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo III, pag. 42.	26/05/2016	Non informato	
G5	G5.c	Azione 1: istituzione, presso l’Autorità di Gestione di un’apposita struttura competente in materia di aiuti di in raccordo con il DPS.	30/06/2016	Autorità di Gestione	Sono stati individuati presso la Regione Puglia i soggetti/le strutture con competenze specifiche in materia di aiuti di Stato, in raccordo con l’Agenzia per la coesione territoriale anche attraverso la Piattaforma Mosaico. I riferimenti di tali soggetti/strutture sono contenuti nella tabella di cui all’Allegato III della nota prot. N. 5563 del 16/06/2017 inviata tramite SFC dall’Agenzia di Coesione. In data	16/02/2017		

					16/02/2017, inoltre, è stato affidato in via definitiva il servizio di assistenza tecnica del PSR Puglia che prevede anche il servizio di "Assistenza in merito alla definizione dei “regimi” ed alla notifica degli “Aiuti di Stato” riconducibili alla attuazione del PSR " attraverso un adeguato numero di figure professionali esperte.			
G5	G5.c	Azione 2: istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo III, pag. 43.	06/12/2016	Non informato	
G5	G5.c	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo III, pag. 43.	13/11/2015	Non informato	
G5	G5.c	Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni	30/06/2016	Autorità di Gestione	Dal 01/06/2016 è stato definito l'assetto organizzativo per l'attuazione del PSR con l'inviduzione attraverso avvisi di responsabili di raccordo, responsabili di Misura/sottomisura/operazione e responsabili di attività trasverali inclusa una figura incaricata nello specifico del monitoraggio. L’Amministrazione regionale, inoltre, ha avviato un processo di riorganizzazione dei propri uffici. Il nuovo disegno organizzativo contempla, tra gli altri, una Sezione Affari Istituzionali e Giuridici che assicura il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato.	01/06/2016		
G5	G5.c	Azione 5: con particolare riguardo all’adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di	31/12/2015	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC, parte seconda, paragrafo III, pag. 46.	03/02/2015	Non informato	

		adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.						
G6	G6.a	Integrazione del Decreto Ministeriale 52 del 30/03/2015 (MATTM) “Linee guida per la verifica di assoggettabilità aValutazione di Impatto Ambientale deiprogetti di competenza delle Regioni eProvince autonome (Allegato IV alla ParteSeconda del D. lgs. 152/2006)”, perconformarsi pienamente alla Direttiva2011/92/UE.	31/12/2015	Autorità nazionali			Positivo	Ref. Ares (2016) 2288087

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P4.2 - Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari: sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013	P4.2.a - I requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, del regolamento (UE) n. 1305/2013 sono specificati nei programmi;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.a - Misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.b - misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.
P5.3 - Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	P5.3.b - lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P4.2	P4.2.a	Azione 1:Predisposizione e istruzione della relativa D.G.R.	26/11/2016	Regione Puglia			Positivo	Ref. Ares(2017)3004422
P5.1	P5.1.a	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici.	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia.	31/12/2015		
P5.1	P5.1.a	Nell'AP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri atti non appena quella nazionale sarà adottata. La Regione dispone già di una propria normativa in materia, occorrerà quindi una valutazione della eventuale opportunità di aggiornamento	31/12/2016	Regione Puglia	Con specifico riferimento alla prestazione energetica, va segnalato che la Regione Puglia con la Legge n. 36 del 5/12/2016 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19	05/12/2016		

					maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del "Catasto energetico regionale" ha recepito le disposizioni europee e nazionali in materia di prestazione energetica nell'edilizia. La norma citata affronta gli aspetti procedurali che si instaurano fra utenti e autorità competenti quali le cadenze di trasmissione dei rapporti di efficienza energetica, le cadenze delle ispezioni, le modalità comportamentali e gli obblighi dei responsabili degli impianti e degli ispettori. Individua inoltre una struttura delle tariffe e delle sanzioni in caso di violazioni rilevate nel corso delle verifiche. Contenuto qualificante della norma regionale è anche l'istituzione del Catasto regionale degli impianti termici e degli attestati di			

					prestazione energetica.			
P5.1	P5.1.b	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.	26/05/2015		
P5.1	P5.1.b	Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri atti non appena quella nazionale sarà adottata	31/12/2016	Regione Puglia	Con specifico riferimento alla prestazione energetica, va segnalato che la Regione Puglia con la Legge n. 36 del 5/12/2016 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di	05/12/2016		

					recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del "Catasto energetico regionale" ha recepito le disposizioni europee e nazionali in materia di prestazione energetica nell'edilizia. La norma citata affronta gli aspetti procedurali che si instaurano fra utenti e autorità competenti quali le cadenze di trasmissione dei rapporti di efficienza energetica, le cadenze delle ispezioni, le modalità comportamentali e gli obblighi dei responsabili degli impianti e degli ispettori. Individua inoltre una struttura delle tariffe e delle sanzioni in caso di violazioni rilevate nel corso delle verifiche. Contenuto qualificante della norma regionale è anche l'istituzione del Catasto			

					regionale degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica.			
P5.2	P5.2.a	Azione 1 Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi. A tal fine la Regione ha avviato, tramite una Convenzione con l'Autorità di Bacino della Puglia, un aggiornamento dei quadri conoscitivi esistenti in merito a : - quantificazione del bilancio idrico - analisi economica degli utilizzi idrici	31/12/2016	Regione Puglia	A livello regionale, il soggetto gestore del servizio idrico integrato – Acquedotto Pugliese s.p.a – e l'ente di governo dell'unico ambito ottimale regionale – Autorità Idrica Pugliese, hanno provveduto per il 2015 ad applicare la determinazione AEEGSI n. 4 del 31 marzo 2015 relativa alla definizione del Piano tariffario del SII per l'anno 2015. Con la determinazione n. 664/2015 del 28.12.2015, l'AEEGSI ha definito nuovi criteri di definizione della tariffa idrica, nel rispetto del Regolamento di cui al decreto MATTM n. 39/2015. L'Autorità Idrica Pugliese dovrà presentare entro il 30 aprile 2016 ad AEEGSI il nuovo Piano di Interventi e la correlata proposta di Piano tariffario per il periodo 2016-2019, con una prima previsione di aggiornamento	30/04/2016		

					biennale al 2018.			
P5.2	P5.2.a	Azione 2 Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo. A tal fine la Regione partecipa al processo di consultazione in materia di definizione di criteri omogenei per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo, guidato dal MATTM e dal MIPAAF	31/12/2016	Regione Puglia	Con deliberazione n. 2152 del 21 dicembre 2016, la Giunta regionale Puglia ha approvato il Regolamento di disciplina della misurazione dei volumi irrigui. Il Regolamento regionale 28 febbraio 2017, n. 2, ha disciplinato le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e prevede l'obbligo dell'installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi irrigui utilizzati per gli utenti associati entro il 31/12/2018 e per l'autoconsumo entro il 31.12.2020. Nelle more dell'installazione degli idonei dispositivi la quantificazione dei volumi idrici verrà comunque effettuata, attraverso specifiche metodologie di stima di cui all'Art. 9 del Regolamento regionale 28 febbraio 2017, n. 2.	21/12/2016		
P5.2	P5.2.a	Azione 3 Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui	31/12/2016	Regione Puglia	La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale del 3	20/06/2017		

		volumi utilizzati.A tal fine la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2013, ha deliberato in materia di tariffe irrigue da applicare agli impianti irrigui collettivi di proprietà regionale estendendo a tali impianti, l'uso di prezzi basati sui volumi idrici utilizzati.			maggio 2013, ha deliberato in materia di tariffe irrigue da applicare agli impianti irrigui collettivi di proprietà regionale estendendo a tali impianti, l'uso di prezzi basati sui volumi idrici utilizzati. Per le strutture consortili è già vigente un sistema di contribuzione tariffaria incentivante basato sui volumi utilizzati. Per favorire un utilizzo efficiente dell'acqua, il 20 giugno 2017 è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 976 avente per oggetto Indirizzi per l'individuazione e il recupero dei costi della risorsa e dei costi ambientali delle risorse idriche prelevate nel territorio pugliese, quale strumento per promuovere un utilizzo sostenibile dell'acqua.			
P5.2	P5.2.a	Azione 4 Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.A tal fine la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2013, ha deliberato in materia di	31/12/2016	Regione Puglia	Per favorire un utilizzo efficiente dell'acqua, il 20 giugno 2017 è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 976 avente per oggetto Indirizzi per	20/06/2017		

		tariffe irrigue da applicare agli impianti irrigui collettivi di proprietà regionale estendendo a tali impianti, l'uso di prezzi basati sui volumi idrici utilizzati.			l'individuazione e il recupero dei costi della risorsa e dei costi ambientali delle risorse idriche prelevate nel territorio pugliese, quale strumento per promuovere un utilizzo sostenibile dell'acqua. Il Regolamento regionale 28 febbraio 2017, n. 2, ha disciplinato le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, e prevede l'obbligo dell'installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi irrigui utilizzati in auto-approvvigionamento entro il 31.12.2020. Tale previsione condiziona l'immediata applicazione di politiche tariffarie incentivanti in quanto vincolata all'effettiva capacità di misurazione di detti volumi.			
P5.2	P5.2.a	Azione 5 Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici .La Giunta regionale, con le deliberazioni nn. 1146, 1147, 1148 e 1149 tutte assunte in data 18 giugno	31/12/2016	Regione Puglia	La Giunta regionale, con le deliberazioni nn. 1146, 1147, 1148 e 1149 tutte assunte in data 18 giugno 2013, ha approvato i nuovi Piani di classifica dei Consorzi Commissariati, mentre con la	20/06/2017		

		2013, ha approvato i nuovi Piani di classifica dei Consorzi Commissariati, mentre con la deliberazione n. 1150 del 18 giugno 2013 ha approvato le linee guida per la redazione del Piano di riparto degli oneri da applicare alla contribuenza consortile secondo i parametri tecnici definiti dal Piano di Classifica.			deliberazione n. 1150 del 18 giugno 2013 ha approvato le linee guida per la redazione del Piano di riparto degli oneri da applicare alla contribuenza consortile secondo i parametri tecnici definiti dal Piano di Classifica. Per i Consorzi Commissariati negli ultimi anni le tariffe del servizio idrico sono generalmente aumentate rispetto al 2010 con punte del 85%. Per favorire un utilizzo efficiente dell'acqua, il 20 giugno 2017 è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 976 avente per oggetto Indirizzi per l'individuazione e il recupero dei costi della risorsa e dei costi ambientali delle risorse idriche prelevate nel territorio pugliese, quale strumento per promuovere un utilizzo sostenibile dell'acqua.			
P5.3	P5.3.b	Azione 1 Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	31/12/2015	Regione Puglia	L'Approvazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale regionale è in corso, in attesa della	16/06/2017		

					finalizzazione della VAS. Il PEAR vigente, comunque, salvaguarda il perseguimento – nelle more dell'approvazione del nuovo – degli obiettivi del criterio, anche alla luce della sussistenza del soddisfacimento del criterio a livello nazionale già alla approvazione dell'Accordo di Partenariato.			
P5.3	P5.3.b	Azione 2 Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR aggiornato e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale	31/12/2016	Regione Puglia	L'Approvazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale regionale è in corso, in attesa della finalizzazione della VAS. Il PEAR vigente, comunque, salvaguarda il perseguimento – nelle more dell'approvazione del nuovo – degli obiettivi del criterio, anche alla luce della sussistenza del soddisfacimento del criterio a livello nazionale già alla approvazione dell'Accordo di Partenariato.	16/06/2017		
P5.3	P5.3.b	Azione 3 Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea	30/06/2016	Regione Puglia	L'Approvazione dell'aggiornamento del Piano	16/06/2017		

		Legislativa regionale			Energetico Ambientale regionale è in corso, in attesa della finalizzazione della VAS. Il PEAR vigente, comunque, salvaguarda il perseguimento – nelle more dell'approvazione del nuovo – degli obiettivi del criterio, anche alla luce della sussistenza del soddisfacimento del criterio a livello nazionale già alla approvazione dell'Accordo di Partenariato.			
P6.1	P6.1.a	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga, Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni. a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli	31/12/2015	Ministero Sviluppo Economico			Positivo	Ref. Ares(2016)4408477 del 12/08/2016 e Ares(2017)3179124 del 26/06/2017

		investimenti previsti. Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.						

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

NA

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Non pertinente.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le misure che contribuiscono al potenziamento della conoscenza, dell'innovazione e della cooperazione sono la M01 per il trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni, la M02 di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole e la M16 di sostegno alla cooperazione. La struttura dei PSR richiedeva che esse fossero programmate nelle focus area da 2A a 6C, secondo le necessità riscontrate e la strategia del programma. Il loro contributo è quindi via via valutato nelle domande successive, ad esempio in chiave di qualificazione dei giovani agricoltori. In questa focus area si guarda al loro insieme, valutando il ruolo avuto complessivamente dal PSR in termini conoscenza, innovazione e cooperazione.

La tabella 1A 7a1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 1 A 7.a1 Tab 1: Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

	PSR 2014-2020			Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Focus area**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M 01	1.1	2B	0,00		
	1.2	2B	0,00		
	1.3	2B	0,00		
M 02	2.1	3A	0,00		
	2.2	3A	0,00		
	2.3	3A	0,00		
M 16	16.1	2A	0,00		
	16.2	2A	0,00	124	6.448.841,44
	16.3	3A	0,00		
	16.4	3A	0,00		
	16.5	5A	0,00		
	16.6	5B	0,00		
	16.8	5E	0,00		
M 19 (Leader)	19.2	6C	0,00	413_331	4.000,00

tabella 1 A 7a 1 Tab1

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Numero e tipo di progetti pilota e interventi allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (16.2)

7.a3) Metodi applicati

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e da dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Puglia 2007-2013 e l'approfondimento tematico sulla misura 124 di giugno 2016. Tali informazioni sono stati integrate da dati primari, raccolti attraverso interviste realizzate nel maggio 2016 con il Responsabile di raccordo per le misure strutturali della Regione Puglia e con le Responsabili di misura/sottomisura per il PSR 2007-2013 e il PSR 2014-2020.

I criteri di giudizio relativi ai PEI (Sono stati creati gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione – PEI; Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi del PEI; I gruppi operativi del PEI hanno sviluppato e diffuso azioni innovative) pur pertinenti rispetto alla logica di intervento del PSR Puglia non possono essere discussi in questa fase di avanzamento; gli indicatori relativi (Numero di gruppo operativi del PEI; Numero e tipo di partners coinvolti nei progetti di cooperazione dei PEI; Numero di azioni di innovazione sovvenzionate, attuate da gruppi operativi del PEI) non possono infatti essere valorizzati trattandosi di interventi non ancora attivati.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Sì	0%			SMR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipo di progetti pilota e interventi allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (16.2)	N.	33,00			SIAN SMR

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi è ristretta ai risultati di una sola sottomisura / focus area e non permette un giudizio articolato.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda di valutazione chiede di misurare gli impatti del PSR in termini di formazione e crescita del livello delle competenze, trasferimento delle conoscenze, cooperazione e innovazione tecnologica.

Il campo di analisi è dato dalle spese che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portate in transizione alla programmazione 2014-2020 dalla misura 124 della programmazione 2007-2013, che finanziava il sostegno alla cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché nel settore forestale

L'obiettivo principale della misura 124 all'interno del PSR Puglia 2007-2013 è stato quello di incentivare l'innovazione finalizzata all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti agricoli, alimentari, forestali e bioenergetici, il rafforzamento del grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali e lo stimolo a processi di collaborazione tra strutture di ricerca e sviluppo e imprese.

La misura è stata attuata attraverso i Progetti Integrati di Filiera (PIF), sulla base di iniziative di cooperazione riferite ad una specifica filiera agricola, alimentare, forestale e bioenergetica, in grado di dimostrare l'integrazione tra i diversi soggetti e il ritorno economico per le aziende agricole aderenti in termini di incremento di reddito, razionalizzazione dei costi di produzione, servizi implementati, garanzie di collocamento del prodotto compresa anche la definizione del prezzo di mercato, basso impatto ambientale dell'investimento.

La misura ha contribuito ai costi sostenuti per la cooperazione tra gli operatori, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di sviluppo sperimentale e ad esclusione di ogni attività di ricerca. Sono state finanziate quindi le operazioni preliminari di progettazione, lo sviluppo e collaudo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, e gli investimenti materiali e o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie

I soggetti beneficiari della Misura sono state aziende con attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali, aziende della filiera bio-energetica e enti di ricerca, costituiti in associazioni temporanee di impresa.

I progetti (33) qui in analisi, in ritardo di attuazione nel precedente PSR[1] anche a causa dell'innovatività della tipologia di intervento, che tra l'altro non prevedeva la possibilità di erogare anticipi, si riferiscono a investimenti fisicamente completati nel 2015 per i quali l'organismo pagatore non ha potuto effettuare i pagamenti perché era stato raggiunto il tetto massimo di spesa per l'Asse 1. La spesa assorbita pari a circa 6,45 Meuro (Cfr 1A 7a1 Tab 1) è pari allo 0,004% della spesa totale del PSR (Common result indicatorT1)

I progetti intervengono principalmente nel settore cerealicolo (8) e nella filiera ortoflorofrutticola (7), seguiti dalla filiera vitivinicola (5), olivicola e lattiero-casearia (4 rispettivamente) e infine nella filiera della zootecnia da carne e quelle ortofloravivaista con 3 e 1 progetto concluso e si riferiscono

principalmente a forme di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti (26 progetti).

Il metodo e il contenuto dell'innovazione sostenuta con i progetti in transizione va letto in filigrana con quanto programmato nel PSR 2014-2020. In questo senso, va considerato come nella nuova programmazione gli strumenti siano diversi (gruppi operativi del PEI), non più singole iniziative progettuali ma una serie articolata di interventi che hanno come base comune la cooperazione e l'aggregazione tra soggetti espressione del mondo agricolo e della ricerca.

Ciò nonostante, e come illustrato nella tabella 1A 7a6 Tab 2, gli interventi si inseriscono in modo funzionale nelle quattro aree strategiche trasversali che il PSR 2014-2020 individua a riferimento per i progetti pilota e i progetti di sviluppo affidati ai Gruppo Operativi dei PEI che saranno finanziati nell'ambito della sottomisura 16.2. Nella tabella di seguito gli elementi sintetici di analisi che riportano i risultati dei progetti alle quattro aree strategiche.

La lettura di insieme dei progetti realizzati, non potendo entrare nel merito dei risultati ottenuti, fa emergere come gli investimenti si siano focalizzati su processi di innovazione specifici, tra cui sicuramente interessanti quelli relativi al prolungamento della shelf life di alcuni prodotti, ma per un certo verso frammentari, soprattutto in relazione al parametro dell'aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi.

Per la valutazione degli effetti della cooperazione sulla competitività delle aziende agricole coinvolte, si rimanda alla domanda 5 (FA 2A).

[1] La Misura 124 aveva suscitato notevole interesse, con 56 progetti di cooperazione ammessi a finanziamento. Tuttavia, al 31/12/2015, solamente 13 risultavano conclusi e liquidati.

Tabella 1 A 7 a6 Tab 2
Aumento sostenibile della produttività, redditività e efficienza delle risorse negli agro ecosistemi
Pane: prolungamento della shelf-life pari a 4 giorni in più
Florovivaismo: incremento della sostenibilità economica della filiera
Ortaggi: prolungamento della shelf-life
Frumento duro: introduzione di nuove varietà
Uva da tavola: prolungamento della fase di conservazione in cella frigo e sugli scaffali di vendita
Bufale: manuale di corretta gestione riproduttiva della mandria
Fungo cardoncello: nuovi processi e tecnologie per il confezionamento con atmosfera protettiva e frigo conservazione per prolungar shelf-life
Pollo campese: produzione di un mangime teso all'ottimizzazione della sua alimentazione
Pomodoro da industria: tecnica di selezione genetica per nuove varietà resistenti ai virus,
Uva apirena Apulia: protocollo operativo per migliorare la tecnica colturale
Zootecnica: alimentazione degli animali con mangimi studiati e selezionati al fine di ottenere una carne con migliori caratteristiche nutrizionali (minor numero di acidi grassi saturi e un aumento dei polinsaturi ed omega 3)
Uva da vino: disciplinare di protezione integrata del vigneto
Vitivinicoltura: colture starter autoctone per pilotare sia la fermentazione alcolica che la fermentazione malolattica
Olivicoltura: realizzazione di uno scuotitore semovente a vibrazione multidirezionale
Ottimizzazione dell'alimentazione delle bovine da latte, al fine di incidere sulla qualità organolettica della carne
Cerealicoltura: miglioramento del contenuto nutrizionale di sfarinati da destinare alla trasformazione mediante "molitura umida".
Latte alimentare: miglioramento del profilo dietetico nutrizionale attraverso una dieta da somministrare agli animali ricca in acidi gr insaturi a catena lunga
Vitigno Negroamaro: selezione di cloni che garantiscono un elevato rapporto buccia/polpa e favoriscono l'estrazione delle sostanze coloranti
Cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura
Pomodoro da industria: riduzione dell'impatto ambientale e razionalizzazione dell'utilizzo di nutrienti e fitofarmaci
Florovivaismo: incremento della sostenibilità ambientale della filiera
Realizzazione di un nuovo processo per il recupero e la valorizzazione degli scarti di lavorazione dell'asparago e pomodoro fresco p preparazione di materiale da imballaggio
Frumento duro: riduzione dell'impatto ambientale
Olio di oliva: riduzione del 18 % del volume di acque prodotte durante la trasformazione
Pollo campese: processo di riduzione dell'impatto ambientale
Olivicoltura: definizione di pratiche agronomiche ecocompatibili degli impianti
Frumento duro: strumento di web-assistence per il monitoraggio meteorologico in rete di dei parametri climatici per ottimizzare il momento d'intervento delle pratiche colturali con riduzione dei costi colturali
Latte alimentare: sistemi di confezionamento ecocompatibile.
Grano duro: linee guida per la coltivazione con nuovi strumenti ottici di"proximal sensing" per massimizzare la produzione e la qua granella in funzione dei requisiti qualitativi richiesti dall'industria di trasformazione
Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura
Creazione filiera locale di semola e pasta
Pane: protocolli di produzione sia nella fase di coltivazione, sia nella fase di trasformazione
Reingegnerizzazione dei processi: vendita produttore-grossista, logistica e gestione magazzino virtuale, certificazione del trasporto
Produzione di granella di frumento duro: studio per il miglioramento della competitività della filiera
Applicazione di sistemi di tracciabilità per l'olio extravergine di oliva
Olivicoltura: realizzazione di una piattaforma di comunicazione con il relativo sito web e negozio virtuale, server dedicato, sistema code e software applicativi per tablet-pc
Comparto vitivinicolo della Valle D'Itria: piattaforma informatica per un modello innovativo tecnico-gestionale
Filiera olivicola salentina: sistema innovativo di tracciabilità con la realizzazione di un protocollo per la spettroscopia di campioni d oliva extravergine monovarietale e blend
Latte: applicazione dei sistemi di tracciabilità molecolare nelle paste filate prodotte con il latte migliorato.

Tabella 1 A 7a 6 Tab 2

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le conclusioni sul ruolo giocato dalle misure oggetto di analisi cui si può addivenire nella fase attuale di attuazione del PSR sono molto parziali, e limitate a 33 progetti di cooperazione in transizione dalla scorsa programmazione. Gli interventi analizzati concorrono alla strategia regionale 2014-2020, in alcuni casi adattando tecniche e pratiche esistenti al contesto produttivo specifico, in altri introducendo innovazioni di prodotto e organizzative, in altri casi realizzando nuove idee. In particolare, essi rispondono a tutte le quattro aree strategiche trasversali che il PSR definisce per i progetti pilota e le attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale.

Raccomandazione:

Gli investimenti sul capitale umano e la cooperazione sono fattori-chiave per lo sviluppo regionale. Il PSR Puglia 2014-2020 ne concentra una larga parte per il miglioramento della competitività del settore agricolo, investendo oltre l'80% dell'assegnazione delle misure 1, 2 e 16, circa 61 milioni di euro, nelle priorità 2 e 3. E'bene che la loro attivazione sia contestuale con le misure a investimento, di modo che possano creare le attese sinergie. Per quanto riguarda la cooperazione, l'esperienza della misura 124 ha portato il valutatore 2007-2013 a raccomandare una procedura con delle "pre-call" in maniera da generare sin da subito un interesse verso questo tipo di opportunità e consentire una più ampia partecipazione ai bandi.

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Come nel caso della FA 1A, le sottomisure che concorrono alla FA 1B sono programmate in altre focus area. La tabella Tabella 1B 7.b1 Tab 1 ne riporta il quadro e lo stato di attuazione al 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Il PSR 2014-2020 indica un contributo secondario della sottomisura 2.3, programmata nella focus area 3A, al momento non ancora attuata.

La tabella 1B 7b1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 1B 7.b1 Tab 1 : Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

	PSR 2014-2020			Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Focus area**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M 16	16.1	2A	0,00		
	16.2	2A	0,00	124	6.448.841,44
	16.3	3A	0,00		
	16.4	3A	0,00		
	16.5	5A	0,00		
	16.6	5B	0,00		
	16.8	5E	0,00		
M 19	19.2	6B	0,00		

Tabella 1 B 7b1 Tab1

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	

7.b3) Metodi applicati

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale dei dati di monitoraggio regionale e dalle informazioni raccolte nella documentazione amministrativa, nella valutazione ex post del PSR Puglia 2007-2013 e negli approfondimenti tematici sulla misura 124 e sui Progetti Integrati di Filiera, di giugno 2016.

Il criterio di giudizio “Sono stati realizzati dei progetti di cooperazione fra soggetti operanti nel settore agricolo, alimentare e forestali, la ricerca e l’innovazione, allo scopo di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” pur pertinente non è stato soddisfatto in assenza di progetti di cooperazione attivati con la Misura 16.2.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	33,00			SIAN SMR

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L’analisi è ristretta alle informazioni di una sola sottomisura e non permette un giudizio articolato.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa è un approfondimento della domanda precedente e chiede di indagare sulla capacità del PSR, ed in particolare degli interventi di cooperazione, di creare dei network di lungo periodo fra il mondo della ricerca e i soggetti operanti nei settori produttivi.

Il campo di analisi è limitato ai 33 progetti della Misura 124 2007-2013 portati in transizione, descritti nella risposta precedente per la focus area 1A. Tali progetti concorrono al raggiungimento del target di questa focus area dedicata alla creazione di network (110 progetti). I progetti sono stati sviluppati all’interno dei PIF (bando 2009) e richiedevano un coinvolgimento di più di tre soggetti della filiera (di cui almeno 2 produttori di base).

Gli elementi utili all’analisi derivano da un’indagine diretta compiuta dal valutatore ex-post presso alcuni beneficiari della Misura 124, selezionati tra coloro che hanno dato vita alle più significative progettualità realizzate con una copertura delle principali filiere produttive (ortoflorofrutticola, vitivinicola e olivicola).

Ne emerge che “*benché solo una piccola parte delle aziende aderenti ai PIF abbia poi scelto di partecipare anche al progetto di ricerca collegato per vari motivi (organizzativi, gestionali, ecc …. la misura ha contribuito a creare una maggiore sinergia tra settore primario da un lato e Enti di ricerca/Università dall’altro. Sicuramente la partecipazione a progetti di cooperazione ha permesso di consolidare i rapporti di collaborazione preesistenti ed ha favorito la costituzione di nuovi, trasferendo alle aziende un concetto di innovazione che è divenuto man mano una vera e propria esigenza*”.

Come la Regione ha rimarcato nel rapporto finale di esecuzione del 2007-2013, la Misura 124 è stata

riconosciuta come la più complessa dell'intero Pacchetto PIF. Partita con un forte interesse delle aziende/imprese aderenti ai partenariati di filiera nella fase di presentazione delle istanze di finanziamento, l'attuazione della Misura si è scontrata, con difficoltà di gestione della fase di cooperazione basati sulla partecipazione di partner con diverse organizzazioni e tempistiche.

E' da considerare come la scelta fatta dall'Amministrazione nell'attuare questa misura esclusivamente attraverso i PIF sia stata coraggiosa, perché ha scoraggiato il fenomeno inverso (centri di ricerca in cerca di imprese per presentare progetti di cooperazione). Tuttavia, il numero relativamente modesto di beneficiari nella programmazione precedente, unito alle difficoltà nella gestione congiunta degli interventi, mettono in luce lo scarso allineamento tra il sistema produttivo pugliese - dipendente da un supporto tecnologico ed organizzativo - e una limitata offerta locale in grado di pilotare l'introduzione delle nuove tecnologie per valorizzare produzioni di grande pregio, che necessitano di assorbire le funzioni d'uso che i moderni sistemi di commercializzazione vanno a richiedere.

In fase di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha individuato la necessità di elevare il livello di collaborazione e di integrazione tra le imprese agricole, agroalimentari, forestali e il sistema della ricerca per ovviare alla difficoltà di trasferimento dei risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione nelle imprese agricole, anche a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le necessita delle imprese agricole regionali.

In questo senso va il sostegno di cui sottomisura 16.1 alla creazione dei Gruppi Operativi intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (ricercatori, consulenti, agricoltori, gestori forestali, imprese, associazioni, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati appartenenti al cd. Sistema della conoscenza e dell'innovazione) per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende, mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità

Coerentemente, i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per le sottomisure 16.1 a 16.7 (giugno 2016 e dicembre 2016) guardano alla qualità della partnership. In particolare, i criteri per la sottomisura 16.2 premiano (20% del punteggio complessivo) la composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e definizione dei ruoli, la qualità dei ricercatori coinvolti in termini di competenze dell'Ente di ricerca e dei ricercatori rispetto alla tematica del progetto e la numerosità delle imprese agricole aderenti al progetto se superiore al numero medio dei progetti presentati.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La misura 16 del PSR Puglia 2014-2020 non è ancora entrata in fase di attuazione. Dalla passata programmazione è emersa la necessità di creare forme stabili di coordinamento fra i settori produttivi e la ricerca. I criteri di selezione approvati nel 2016 dal Comitato di Sorveglianza, nel premiare la qualità della composizione dei Gruppi Operativi, la numerosità di imprese agricole coinvolte e la creazione di partnership con ricercatori ed Enti di ricerca aderenti per i progetti pilota e per le attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, colgono l'elemento di criticità. In questo quadro, la valutazione al 2019 potrà guardare ai primi risultati dei progetti in termini di qualità e sostenibilità dei network costruiti.

Raccomandazione:

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La misura che contribuisce alla focus area 1C è la Misura 1, programmata per il meccanismo di trasversalità della Priorità 1 nella focus area 2B e attuata anche attraverso l'approccio Leader. I risultati a fine 2016 si riferiscono al contributo Leader ma si limitano a a due soggetti che hanno beneficiato di una formazione specifica per una spesa pubblica pari a 4.000 € (in transizione dalla misura 413-331) del PSR 2007-2013).

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Na - vedi par. 7.b5)

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	2,00			SMR

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Il livello di attuazione degli interventi programmati nella presente focus area non consente alcuna analisi valutativa.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Il livello di attuazione degli interventi programmati nella presente focus area non consente alcuna analisi

valutativa.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria

Misura M04 Sottomisura 4.1; operazione 4.1 A; Misura M06 Sottomisura 6.4; Misura 08 Sottomisura 8.6; Misura M16 Sottomisura 16.2

Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 2A: la misura 19 (6B) contribuisce alla focus area per quanto riguarda misure attivate dai GAL. Altre misure del PSR 2014-2020 potranno apportare il loro contributo: la misura 4.1.B programmata nella Focus Area 2B; le misure 3.1, 3.2 e 9.1 (Focus Area 3A); la misura 4.4 sotto la Priorità 4; la misura 4.3 (Focus Area 5A).

La tabella 2 A 7.d1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 2 A 7.d1 Tab 1Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M 04	4.1	4.1.A	0,00	121	4.329.319,02
M 06	6.4	-	0,00	311	264.769,96
M 08	8.6	-	0,00	122	104.129,53
M 16	16.2	-	0,00	124	6.448.841,44

Tabella 2 A 7d1 tab 1

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La diversificazione delle aziende agricole è aumentata		N. aziende agricole che hanno fruito di aiuti per avviamento/sostegno a investimenti in attività non agricole (6.4, 19.2)
La performance economica delle aziende agricole che hanno diversificato è migliorata		Variazione del valore aggiunto netto medio per azienda (6.4,19.2)
La performance economica delle aziende agricole che hanno investito in ristrutturazione e ammodernamento è migliorata		Variazione del valore aggiunto netto medio per azienda (4.1)
La performance economica delle aziende agricole è migliorata (4.1, 6.4, 8.6, 16.2)		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di sostegno
Le aziende forestali sono state valorizzate e ammodernate (8.6)		N. aziende forestali beneficiarie di un sostegno

Nelle aziende agricole che hanno diversificato sono stati creati posti di lavoro (6.4)		R21 - Posti di lavoro creati nelle aziende agricole che hanno diversificato l'attività
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	N. aziende agricole beneficiarie per categoria d'investimenti di ristrutturazione e ammodernamento; N. aziende agricole beneficiarie per classe di dimensione economica; Cambiamento della destinazione d'uso della SAU nelle aziende agricole sovvenzionate
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	N. aziende agricole beneficiarie per categoria d'investimenti di ristrutturazione e ammodernamento; N. aziende agricole beneficiarie per classe di dimensione economica; Cambiamento della destinazione d'uso della SAU nelle aziende agricole sovvenzionate

7.d3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa si avvale di diversi tipi di informazioni e metodi di analisi sia quantitativi sia qualitativi, che tengono conto anche del fatto che l'attuazione delle misure che concorrono alla Focus Area 2A riguarda interventi avviati nella programmazione 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020.

La scelta di utilizzare metodi quantitativi è data dalla possibilità di utilizzare le informazioni standardizzate presenti nella base dati delle operazioni (indicatori del sistema di monitoraggio regionali) e informazioni di maggior dettaglio relativo alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento presenti nelle domande di sostegno (dati InnovaPuglia). Sono stati inoltre utilizzati i dati dell'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e i dati e le informazioni disponibili nella documentazione amministrativa e nel rapporto di valutazione ex post (VEP) 2007-2013.

L'indicatore di risultato a cui è associato il valore target della Focus Area è calcolato come rapporto tra il numero di aziende beneficiarie di sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore comune di output O.4) e il numero totale delle aziende agricole della regione Puglia nell'anno base (indicatore di contesto C17). Questo indicatore viene anche declinato distinguendo le tipologie di degli investimenti effettuati nelle aziende beneficiarie interessate.

Alcuni indicatori sono stati stimati sulla base di indicatori di risultato e di impatto presentati nella valutazione ex post 2007-2013, utilizzando semplici proiezioni- Nello specifico, proiezioni dei risultati della Valutazione ex post sono stati utilizzati per il calcolo di valori attesi per i seguenti indicatori:

- Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di un sostegno (misure 4.1.A, 8.6, 16.2, 6.4 e 19.2). I valori degli indicatori per l'attuazione 2016 sono stati stimati partendo dai valori calcolati ex post, in proporzione al numero di beneficiari;
- Variazione del valore aggiunto netto medio per azienda (misure 4.1, 6.4). I valori degli indicatori per l'attuazione 2016 sono stati proiettati quali "valori attesi";
- Posti di lavoro creati nelle aziende agricole che hanno diversificato l'attività (misura 6.4 e 19.2). Il valore dell'indicatore per l'attuazione 2016 è stato calcolato partendo dai valori calcolati in ex

post, in proporzione al numero di beneficiari.

I dati quantitativi sono stati integrati con informazioni qualitative raccolte tramite interviste al Responsabile di raccordo della Regione per le misure strutturali e ai Responsabili di Misura della programmazione 2007-2013 e del PSR 2014-2020. La scelta di ricorrere anche a metodi qualitativi è data dalla necessità di integrare e confermare le informazioni provenienti dai dati quantitativi e di verificare il grado di omogeneità degli interventi complessivamente effettuati nella programmazione 2007-2013 e quelli portati in transizione sul PSR 2014-2020 ai fini di confermare l'adeguatezza dell'applicazione di stime e proiezioni degli indicatori di risultato e di impatto presentati nella valutazione ex post.

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	11.405.682,95					SIAN SMR
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	8.401.029,05					SIAN SMR
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	10,00					SIAN SMR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	307,00					SIAN SMR
Indicatore comune di output	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	33,00					SIAN SMR
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Sì	0.1%					SIAN SMR ISTAT
Indicatore aggiuntivo di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di sostegno	N.	8.834.179,20	8.834.179,20	7.690.851,70	1.143.327,50		Stime da VEP 2007-13

Indicatore aggiuntivo di risultato	Variazione del valore aggiunto netto medio per azienda (4.1)	N.		6.948,60			6.948,60	Stime da VEP 2007-13
Indicatore aggiuntivo di risultato	Variazione del valore aggiunto netto medio per azienda (6.4,19.2)	N.		11.179,00			11.179,00	Stime da VEP 2007-13
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. aziende agricole beneficiarie per categoria d'investimenti di ristrutturazione e ammodernamento; N. aziende agricole beneficiarie per classe di dimensione economica; Cambiamento della destinazione d'uso della SAU nelle aziende agricole sovvenzionate	N.						Riportati direttamente nel testo. Innova-Puglia SMR
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. aziende forestali beneficiarie di un sostegno	N.	10,00					SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. aziende agricole beneficiarie per categoria d'investimenti di ristrutturazione e ammodernamento; N. aziende agricole beneficiarie per classe di dimensione economica; Cambiamento della destinazione d'uso della SAU nelle aziende agricole sovvenzionate	N.						Riportati direttamente nel testo. Innova-Puglia SMR
Indicatore aggiuntivo di risultato	R21 - Posti di lavoro creati nelle aziende agricole che hanno diversificato l'attività	N.		18,00	6,60	11,40		Stime da VEP 2007-13
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. aziende agricole che hanno fruito di aiuti per avviamento/sostegno a investimenti in attività non agricole (6.4, 19.2)	N.		30,00	11,00	19,00		SIAN SMR
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	271.750,00					ISTAT

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi valutativa è basata sull'analisi delle di misure in transizione collegate alla Focus area 2A relative a interventi strutturali conclusi nel 2016. Come noto, la metodologia comunitaria presuppone che il calcolo dei risultati degli interventi strutturali (reddito, occupazione, produttività…) sia effettuata almeno due anni dopo la relativa chiusura per rilevare risultati consolidati. Le stime effettuate, come detto al punto 3, fanno riferimento prevalentemente alle analisi realizzate nell'ambito della valutazione ex post.

Le informazioni disponibili non hanno però reso possibile soddisfare il criterio "La produzione agricola per ULA (unità di lavoro annuo) nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno è aumentata" attraverso la valorizzazione dell'indicatore R2: Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi è dato da interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione alla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016, come mostrato nella tabella al punto 1.

Si tratta di interventi per l'ammodernamento e la diversificazione delle aziende agricole (Misure 121 e 311 anche con contributo secondario tramite progetti di diversificazione attivati dai GAL), di sostegno alla cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie e di sostegno (Misura 124) alla valorizzazione economica delle foreste (Misura 122) finanziati tramite i bandi per aziende singole del 2012 sulla dotazione ordinaria (130 aziende), del 2015 su risorse Health Check (31 aziende); bando PIF del 2009 (38 aziende) e il Pacchetto Giovani del 2009 (78 aziende).

La domanda valutativa chiede di misurare gli effetti delle misure sopra elencate in termini del loro contributo agli obiettivi specifici della Focus Area 2A: miglioramento dei risultati economici delle aziende, ristrutturazione e ammodernamento, aumento della partecipazione al mercato e aumento della diversificazione. Ricordiamo che la Focus Area 2A assorbe 353M€ della dotazione finanziaria complessiva del PSR Puglia 2014-2020, cioè un consistente 21,6% delle risorse totali.

Nel corso del 2016, **277 aziende** agricole che avevano avviato investimenti per l'ammodernamento nell'ambito della misura 121 della programmazione 2007-2013 hanno completato i progetti di investimento per una spesa pubblica complessiva pari a 4,3 M€ e corrispondente valore degli investimenti pari a 7,8 M€. Tali interventi, seppure in transizione dalla scorsa programmazione, contribuiscono per un rilevante **12,4%** al valore obiettivo fissato per il **numero di aziende da finanziare per interventi di ristrutturazione e ammodernamento**, quantificato in **2.228** aziende agricole da finanziare entro il 2023, contribuendo così positivamente all'avanzamento verso il target fissato.

Le informazioni disponibili (fonte: InnovaPuglia) evidenziano come seguito degli investimenti la SAU totale delle aziende beneficiarie rimane sostanzialmente invariata ma sia invece variato il mix delle coltivazioni (cfr. Figura 2 A 7d 6 Fig 1)

.

Si registra una ripresa della frutticultura, trainata dall'albicocco, che ha trovato nelle aree produttive della

Puglia un habitat ideale per le varietà precoci e tardive che spuntano un prezzo alla produzione maggiore rispetto alle cultivar tradizionali.

Al polo opposto, si osserva una diminuzione della SAU a grano duro e a clementino, a fronte della caduta della redditività: oltre al prezzo di vendita poco attrattivo, nel caso del grano duro sicuramente entra in gioco il progressivo abbassamento del livello dell'aiuto specifico del primo pilastri della PAC (misura ambientale ex articolo 68 del Regolamento 73/2009 dal 2010 al 2014, poi aiuto accoppiato ex Regolamento 1307/2013 nel 2015-2016[1]).

In circa il 45% dei casi, gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di macchine e attrezzature. Gli altri investimenti più frequenti riguardano il miglioramento delle superfici aziendali (13,7%), l'ammodernamento dei fabbricati aziendali (13%). Per quanto riguarda le tipologie di investimento nel settore forestale attivate sotto la misura 122 e portate a completamento nel 2016 per un totale di 10 beneficiari, 7 riguardano interventi di: miglioramento dei boschi e il restante (3 aziende) investimenti per la prima lavorazione del legno.

Gli interventi portati in transizione ben si inseriscono nella strategia disegnata dal PSR 2014-2020, che apre l'accesso ai contributi dell'operazione 4.1.A alle aziende agricole di dimensione economica[2] superiore a € 15.000 e introduce una premialità selettiva a partire da una produzione standard (PS) ante intervento di € 25.000 (15 punti) e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000 (7 punti). La ratio alla base della definizione dei criteri di ammissibilità e selezione è quella di guardare alle aziende suscettibili di incremento competitivo.

La Tabella 2 A 7d 6. Tab 2 mostra come gli interventi in transizione si concentrino nelle aziende target per la programmazione 2014-2020, e dà elementi di analisi osservando la variazione attesa a seguito degli investimenti (calcoli in base alla tabella delle produzioni standard regionale): spostamenti di classe di dimensione economica e variazione media

Il contributo delle misure al **miglioramento dei risultati economici** delle aziende è stato misurato con l'ausilio di due indicatori relativi alla variazione del valore aggiunto aziendale. Per entrambi gli indicatori sono stati stimati sulla base dei risultati quantificati per il 2007-2013; essi vanno quindi letti tenuto conto dei limiti dell'approccio, come illustrato precedentemente nella descrizione della metodologia.

Il primo indicatore è la stima dell'aumento del valore aggiunto lordo complessivo delle aziende beneficiarie ottenuta, per tutte le misure con spesa nel 2016, tramite proiezione dei risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013. Il valore aggiunto lordo è stato stimato riportando i valori stimati per la programmazione 2007-2013 in maniera proporzionale rispetto al numero delle aziende che hanno completato gli interventi nel 2016.

L'effetto che si attende essere generato dagli interventi in termini di aumento del valore aggiunto lordo complessivo è di 7,7 M€, realizzato per oltre la metà dagli investimenti della misura 121. Più significativo rispetto a quanto misurato al termine del programma 2007-2013 l'apporto alla crescita di valore aggiunto dato dagli interventi realizzati con la misura 124 che, come analizzato nella risposta alla domanda valutativa 1, ha portato in transizione in massima parte progetti conclusi al 2015 per i quali non si era potuto procedere al saldo. Si conferma il ruolo più che positivo giocato sulla redditività delle aziende dagli investimenti per lo sviluppo delle attività di diversificazione.

Il secondo indicatore utilizzato misura l'effetto degli interventi in termini di variazione netta del valore aggiunto medio aziendale, ovvero la variazione del valore aggiunto attribuibile direttamente agli interventi. Anche in questo caso è stato ripreso in proiezione l'indicatore riportato nella valutazione ex post per le misure 121 (misura 4.1.A del nuovo PSR) e 311 (6.4 del nuovo PSR), ottenuto tramite analisi controfattuale

utilizzando un'indagine diretta su un campione di beneficiari del PSR Puglia e un campione costante 2010-2014 di aziende RICA[3]. Sono state considerate le stime a cui si associa il più basso tasso di errore.

Il valore stimato per gli indicatori presentati nella tabella del punto 4 riporta una variazione positiva del valore aggiunto medio per azienda che ha effettuato investimenti per l'ammodernamento pari a 6.948,60€ e par a 11.179,00 per azienda che ha investito in diversificazione delle attività . Quest'ultimo dato si riferisce al valore aggiunto complessivo generato mediamente da tutte le attività dell'azienda, agricole e non agricole. Il valore calcolato per l'aumento di valore aggiunto generato dalle sole attività non agricole è a 6.050€ per azienda.

È importante ricordare qui i limiti dell'analisi della valutazione ex post, che registra per la misura relativa all'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) i risultati di sole 14 aziende beneficiarie del PSR contro un totale di 50 questionari inviati (e un numero complessivo di 3.241 aziende beneficiarie nell'arco di tutta la programmazione). La stima dell'aumento del valore aggiunto netto medio aziendale appaiono un poco più robuste nel caso della misura 311 per la diversificazione (6.4).

L'analisi ex post, utilizzando un campione RICA costante di 68 aziende (considerate negli anni 2009 e 2014) stima un effetto netto del sostegno del PSR sulla **produttività del lavoro** pari a circa il 7%, generato sia da un aumento dell'occupazione sia da un aumento dei ricavi aziendali. Non abbiamo tuttavia riportato l'indicatore in ragione del fatto che il campione RICA utilizzato per l'analisi era composto in prevalenza da aziende beneficiarie di aiuti sotto l'Asse 2, pertanto non sembra corretto proiettare tale risultato sulle aziende beneficiarie di aiuti strutturali. In ogni caso, come per la programmazione 2007-2013, si ipotizza un miglioramento della produttività del lavoro.

Per quanto riguarda gli effetti degli investimenti in termini di miglioramento della competitività delle aziende tramite l'**aumento della partecipazione al mercato**, i dati e i tempi della valutazione (gli interventi si sono appena conclusi) non hanno permesso di effettuare l'analisi.

Per quanto riguarda l'**aumento della diversificazione** nell'ambito dell'attuazione della misura 6.4, si contano 11 progetti in transizione della misura 311 del PSR 2007-2013 avviati tramite il Pacchetto Multi-misura Giovani (bando 2009) che contribuiscono all'indicatore specifico inserito nel PSR Puglia: Numero di aziende agricole che hanno fruito di aiuti per avviamento / sostegno ad investimenti in attività non agricole (O.4). Tali progetti riguardano per la grande maggioranza lo sviluppo di attività agrituristica. A questi vanno ad aggiungersi 19 progetti (per altrettanti beneficiari) di diversificazione attuati nell'ambito LEADER, sempre inerenti ad attività agrituristiche e di piccola ricettività turistica (vedi domanda valutativa 17)

Per quanto riguarda gli effetti della diversificazione aziendale sull'occupazione, l'indicatore posti di lavoro creati nelle aziende agricole che hanno diversificato l'attività (ULA) è stato stimato sulla base dell'indicatore quantificato nella valutazione ex-post 2007-2013 (R8). L'indicatore misura l'incremento lordo di occupazione, espresso come numero di nuovi posti di lavoro creati per effetto della Misura 311 in attività diverse da quelle agricole. Il valore medio di nuove ULA per azienda pari a 0,6 applicato al numero di beneficiari finanziati nel 2016 risulta in un incremento atteso pari a 6,6 nuove ULA.

[1] Peraltro la Conferenza Stato Regioni ha approvato per il 2017 più risorse per l'aiuto accoppiato al grano duro (8 mln di euro).

[2] La dimensione economica è misurata in termini di produzione standard e va calcolata in base alla Tabella delle produzioni standard pubblicata sul BUR 123 del 27.10.2016,

[3] Stima delle Differenze nelle Differenze con abbinamento di beneficiari e non beneficiari tramite il metodo del Propensity Score Matching.

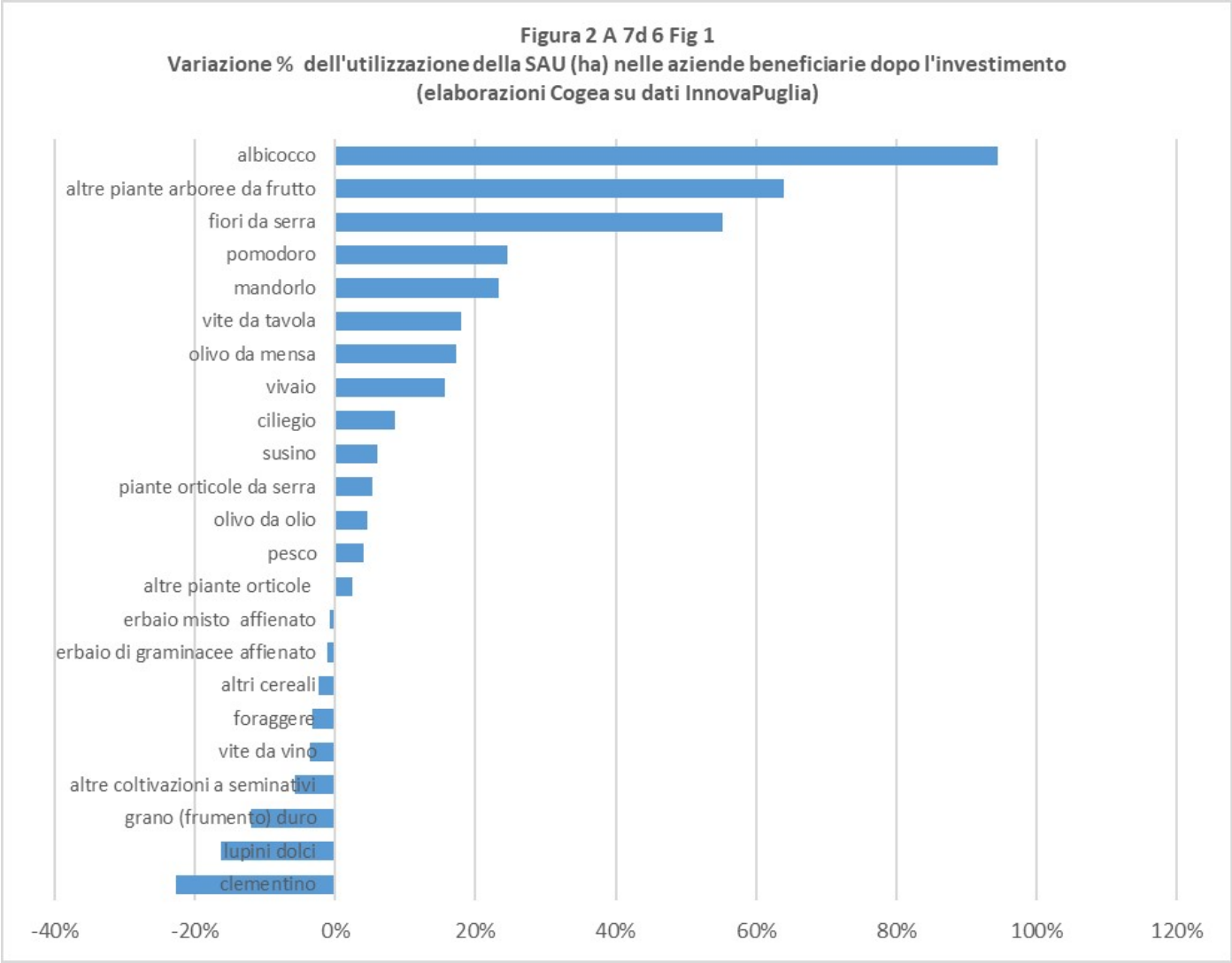

Figura 2A 7d6 Fig 1

Tabella 2 A 7d6. Tab 2

Classe di dimensione economica	Aziende in transizione (%)	Variazione media PS dopo l'investimento
PS inferiore a € 15.000	6	€ 4.924,12
PS fra € 15.000 e € 25.000	11	€ 3.795,92
PS fra € 25.000 e € 55.000	30	€ 6.139,02
PS fra € 50.000 e € 75.000	16	€ 6.026,24
PS fra € 75.000 e € 100.000	11	€ 8.910,29
PS fra € 100.000 e € 125.000	4	€ 4.862,57
PS fra € 125.000 e € 150.000	6	€ 3.964,01
PS superiore a € 150.000	16	€ 17.741,12

Tabella 2 A 7d6 Tab 2

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli interventi oggetto di analisi, portati in transizione dalla scorsa programmazione, vanno a consolidare un processo in corso di ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole. Essi sono collegati alla strategia regionale per la FA 2A come definita dal programma in base a elementi pertinenti della SWOT e all'analisi dei fabbisogni, e rispondono alle disposizioni fin qui assunte (criteri di selezione).

Gli investimenti si sono completati nel 2016 e la valutazione dei risultati andrà assommata ai nuovi interventi attualmente in fase di selezione e misurata in termini di aumento del reddito (lordo e familiare). La stima dei risultati potrà quindi essere affinata nel 2019, quando saranno consolidati gli effetti degli investimenti sui conti aziendali e sarà possibile utilizzare per i periodi di riferimento pre e post intervento i dati RICA e ISTAT (SPA- indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole), per il calcolo degli indicatori di risultato, di contesto e di impatto a livello regionale.

Raccomandazione:

NA - vedi conclusione

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa

Misura 01- Sottomisura 1.1; 1.2; 1.3

Misura M04 – Sottomisura 4.1 – Operazione 4.1.B

Misura M06 -Sottomisura 6.1

Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 2B:

Il PSR 2014-2020 evidenzia un contributo secondario della misura 2.1, programmata nella focus area 3A, oltre alla misura 19 (6B) per quanto riguarda misure dei GAL. Misure da attivare.

La tabella 2 B 7.e1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 2 B 7.e1 Tab. 1 Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	Sottomisura	Operazione	Spesa pubblica totale 2016 (EUR)	Misura	Spesa pubblica totale 2016 (EUR)
M 01	1.1		0,00		
	1.2		0,00		
	1.3		0,00		
M 04	4.1	4.1.B	0,00	121	3.712.891,95
M 06	6.1	-	0,00	112	125.000.00

Tabella 2 B 7 e 1 Tab 1

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La performance economica delle aziende agricole è migliorata		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie
Le aziende agricole condotte da giovani agricoltori sono state ammodernate		Percentuale di aziende condotte da giovani agricoltori per tipo di investimento
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	

Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Numero di giovani agricoltori adeguatamente formati

7.e3) Metodi applicati

Tenuto conto che l'attuazione delle misure che concorrono alla Focus Area 2B riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020, la risposta alla domanda valutativa si avvale di alcuni tipi di informazioni e metodi di analisi sia quantitativi sia qualitativi.

Gli indicatori proposti sono stati calcolati utilizzando le informazioni standardizzate presenti nella base dati delle operazioni (indicatori del sistema di monitoraggio) e informazioni di maggior dettaglio relativo alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento presenti nelle domande di sostegno e pagamento. In particolare l'indicatore di risultato R3 è stato calcolato come rapporto tra il numero di aziende che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore comune di output O.4) e il numero totale delle aziende agricole della regione Puglia nell'anno base (indicatore di contesto C17). Analogamente si è proceduto per il calcolo della quota di giovani agricoltori che sono entrati nel settore.

L'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende dei giovani agricoltori beneficiarie di sostegno è stato stimato partendo dai valori calcolati dal valutatore ex post, tenuto conto del valore medio degli investimenti e in proporzione al numero di beneficiari.

I dati quantitativi sono stati integrati con informazioni qualitative raccolte tramite interviste al Responsabile di raccordo della Regione per le misure strutturali e ai Responsabili di Misura della programmazione 2007-2013 e del PSR 2014-2020.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	3.712.891,95			SIAN, SMR
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	6.875.712,63			SIAN, SMR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	199,00			SIAN, SMR
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Sì	0%			SIAN, SMR, ISTAT
Indicatore	Percentuale di aziende condotte	N.				Dati riportati direttamente nel testo. Innovapuglia, SMR

aggiuntivo di risultato	da giovani agricoltori per tipo di investimento					
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di giovani agricoltori adeguatamente formati	N.	5,00			SIAN, SMR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	N.	1.909.326,30			Stima da VEP 2007-2013
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	271.750,00			ISTAT

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi valutativa è basata sull'analisi delle Misure in transizione collegate alla Focus area. Il criterio aggiuntivo e il connesso indicatore di risultato è stato inserito valorizzando le analisi effettuate nell'ambito della Valutazione ex post del PSR 2007-2013.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016, come illustrato nella tabella al punto 1.

Si tratta di interventi avviati alla fine della programmazione 2007-2013 con il bando 2015 del Pacchetto Multi-misura Giovani, per il cofinanziamento a investimenti nelle aziende agricole oggetto di primo insediamento di giovani agricoltori (Misura 121), e il pagamento a un numero limitato di giovani (**5**) del premio di primo insediamento (Misura 112).

Va ricordato che il bando 2015 era stato attivato in forma ridotta rispetto al primo bando del 2009: a valere esclusivamente sulle Misure 111 (voucher formativo per la formazione professionale), 112 e 121. Non erano ammissibili a finanziamento gli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili né gli interventi a carattere pluriennale delle misure 114 e 132. Questo, al fine di consentire la realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari nel rispetto dei termini di conclusione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013. L'accesso al pacchetto implicava, per il giovane richiedente, l'obbligo di adesione alle Misure 112 e 121, mentre era facoltativa l'adesione alla Misura 111.

A fine 2015 i beneficiari che non avevano concluso gli interventi, ma che avevano presentato almeno una domanda di pagamento, hanno avuto accesso al beneficio delle norme in transizione. Il ritardo nella conclusione degli investimenti è attribuito alle difficoltà riscontrate dai

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016, come illustrato nella tabella FA 2 B 7.e1 Tab. 1.

Si tratta di interventi avviati alla fine della programmazione 2007-2013 con il bando 2015 del Pacchetto Multi-misura Giovani, per il cofinanziamento a investimenti nelle aziende agricole oggetto di primo insediamento di giovani agricoltori (Misura 121), e il pagamento a un numero limitato di giovani (**5**) del

premio di primo insediamento (Misura 112).

Va ricordato che il bando 2015 era stato attivato in forma ridotta rispetto al primo bando del 2009: a valere esclusivamente sulle Misure 111 (voucher formativo per la formazione professionale), 112 e 121. Non erano ammissibili a finanziamento gli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili né gli interventi a carattere pluriennale delle misure 114 e 132. Questo, al fine di consentire la realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari nel rispetto dei termini di conclusione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013. L'accesso al pacchetto implicava, per il giovane richiedente, l'obbligo di adesione alle Misure 112 e 121, mentre era facoltativa l'adesione alla Misura 111.

A fine 2015 i beneficiari che non avevano concluso gli interventi, ma che avevano presentato almeno una domanda di pagamento, hanno avuto accesso al beneficio delle norme in transizione. Il ritardo nella conclusione degli investimenti è attribuito alle difficoltà riscontrate dai giovani agricoltori al primo insediamento per l'acquisizione delle garanzie, la mancanza di liquidità da parte delle imprese e ritardi nei tempi di consegna concordati delle attrezzature e macchine.

Gli interventi portati in transizione concorrono in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 2B che, nel suo insieme, assorbe 207,5 M€, pari al 12,7% delle risorse complessive del PSR Puglia 2014-2020. Essi, facilitando la fase di start up di imprese di neoimprenditori agricoli, rispondono in modo diretto ad una debolezza strutturale del territorio regionale, ovvero la senilizzazione della popolazione dedita all'agricoltura.

La domanda valutativa chiede di misurare gli effetti del PSR in termini di ingresso nel settore di agricoltori qualificati. Alla luce dello stato di attuazione, tale ambito non è di fatto valutabile. E' possibile però pronunciarsi in merito al risultato apprezzabile del PSR in termini di **numero di aziende agricole** condotte da giovani neoagricoltori che hanno attuato un piano di sviluppo con il sostegno del PSR: **199** (pari a 0,007% delle aziende agricole pugliesi), dato che rappresenta un avanzamento del **10,0%** rispetto al valore obiettivo al 2023 (2.000 aziende).

La quasi totalità dei piani di sviluppo finanziati ha riguardato l'ammodernamento aziendale in chiave di innovazione tecnologica, in particolare con l'introduzione di impianti, macchine e attrezzature; nel 20% dei casi l'investimento ha riguardato aziende biologiche.

L'analisi degli indicatori di prodotto per la sottomisura 4.1.B, dedicata agli investimenti nelle aziende agricole oggetto di primo insediamento, evidenzia che gli investimenti completati in transizione hanno una dimensione economica media inferiore a quella prevista per la programmazione 2014-2020: il tasso di conseguimento dell'indicatore di prodotto fisico è del 20,8%, quello dell'indicatore finanziario è del 3,5%. E in effetti, l'investimento medio per azienda dei progetti portati in transizione e qui in analisi è di circa il 40% inferiore rispetto al valore medio degli investimenti completati nel PSR 2007-2013; il che non sorprende, considerato il carattere stringente dei tempi e delle regole per la realizzazione degli investimenti del bando 2015, da completare nel residuo periodo di validità del programma.

Per quanto riguarda l'analisi degli effetti degli investimenti in termini di **miglioramento della competitività** delle aziende, i dati e i tempi della valutazione (gli interventi si sono appena conclusi) non permettono di guardare al mercato, ovvero di analizzare se i neoimprenditori abbiano potuto/saputo muoversi sui mercati nazionali e internazionali, e se abbiano o meno fatto leva sul patrimonio regionale di prodotti agroalimentari tipici e di qualità. Sulla scorta delle analisi e delle stime effettuate in chiusura della programmazione 2007-2013, è possibile comunque stimare un aumento atteso del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di 1,9 M€ (stima sulla base dei risultati ex post 2007-2013, rapportati al valore medio degli investimenti e al numero dei beneficiari).

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Incentivare l'inserimento di giovani imprenditori agricoli dotati di competenze tecniche e di progetti d'impresa rivolti al mercato è una leva di crescita del sistema agricolo regionale. I progetti finanziati col bando 2015 permettono continuità nella strategia regionale ad essa rivolta, considerando che il bando dedicato della misura 6.4 è stato pubblicato nel luglio 2016 ed è in fase di istruttoria.

I buoni risultati avuti nella passata programmazione con la Misura 112 in termini di adesioni e di crescita produttiva delle aziende giovani permettono al PSR 2014-2020 un avvio incoraggiante. La RAA ampliata del 2019 potrà guardare ad un insieme di progetti quantitativamente più significativo, investigando anche "sul campo" dopo un periodo di tempo successivo al completamento dell'investimento congruo per la valutazione dei risultati (generalmente calcolato in due anni).

Raccomandazione:

Le difficoltà per l'acquisizione delle garanzie da parte dei giovani beneficiari che, assieme alla mancanza di liquidità delle imprese, hanno causato nel 2015 un ritardo nella presentazione delle domande di pagamento, potrebbero essere superate grazie all'attivazione di strumenti finanziari attraverso la convenzione con il FEI firmata ad aprile 2017.

La valutazione ex ante degli strumenti finanziari del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 di gennaio 2017 segnala fra i principali fattori ostativi al ricorso al Fondo di Garanzia ISMEA introdotto nel PSR 2007-2013 il costo delle commissioni di garanzia che il beneficiario deve sostenere per la copertura del rischio. Ci si attende che tale criticità possa essere risolta dalla convenzione con il FEI che prevede la creazione di un fondo di garanzia di portafoglio uncapped con trasferimento del beneficio della garanzia in termini di minori tassi di interesse e minori garanzie collaterali richieste.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

Misura M02-Sottomisura 2.1; 2.2; 2.3

Misura M03 – Sottomisura 3.1; 3.2

Misura 04 -Sottomisura 4.1; 4.2

Misura M09 – Sottomisura 9.1

Misura M 16 -Sottomisura 16.4

Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 3A: Il PSR 2014-2020 evidenzia un contributo secondario della misura 1 programmata nella focus area 2B, che sinergicamente alla misura 2.1 è funzionale ai processi di penetrazione sui mercati internazionali e interregionali. Egualmente, un contributo secondario è atteso dagli investimenti per il miglioramento dell'organizzazione e commercializzazione della produzione della misura 4.1 nelle focus area 2A e 2B. Da attivare.

La tabella 3 A 7.f1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

3 A 7.f1 Tab. 1 Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M 02	2.1	-	0,00		
	2.2	-	0,00		
	2.3	-	0,00		
M 03	3.1	-	0,00	132	129.157,66
	3.2	-	0,00	133	713.501,15
M 04	4.1	-	0,00		
	4.2	-	0,00	123	8.436.244,98
M 09	9.1	-	0,00		
M 16	16.4	-	0,00		

Tabella 3 A 7 f1 Tab 1

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato

Le aziende agroalimentari hanno fatto investimenti per modernizzare la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti		T 25 - % di imprese agroalimentari che hanno ricevuto un sostegno per investimenti per la trasformazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti (4.2)
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La competitività dei produttori primari sovvenzionati è aumentata		Incremento del valore della produzione agricola soggetta a denominazione di qualità
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato		Variazione % 2016/2015 del numero di produttori agricoli che hanno introdotto sistemi di qualità attraverso il PSR

7.f3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa ha guardato ai dati secondari esistenti per verificare in primo luogo i contributi primari delle operazioni alla focus area e la portata degli effetti moltiplicatori degli interventi a favore dei livelli di competitività delle aziende agricole, in particolare l'adesione ai regimi di qualità, alle filiere e ai progetti integrati. I contributi secondari potranno essere valorizzati in una fase più avanzata del Programma. La soddisfazione dei criteri e degli indicatori aggiuntivi è realizzata valorizzando le analisi effettuate nell'ambito della Valutazione ex Post sulle Misure collegate, unita al reperimento di dati secondari, legate in particolare ai dati di contesto sul mercato dei prodotti a denominazione di origine (Rapporto ISMEA/Qualivita 2017) e sul mercato dei prodotti ottenuti con metodo biologico (ISMEA per SANA 2017) ed ISMEA Nielsen 2017.

In presenza di operazioni completate e in funzione della disponibilità dei dati di monitoraggio relativi alle procedure adottate sono state applicati i seguenti metodi:

- verifica delle operazioni finanziate in base ai criteri di selezione applicati alle domande di sostegno (solo in presenza di operazioni ammesse con le procedure previste nella nuova programmazione e fino al dicembre 2016);
- verifica della spesa pubblica totale sulla base delle domande di pagamento a saldo nel periodo gennaio – dicembre 2016, in relazione alle sottomisure 3.1 – 3.2 e 4.2;
- verifica degli investimenti totali rendicontati dai beneficiari che hanno presentato una domanda di saldo per la sottomisura 4.2 nel corso del 2016;
- calcolo del contributo primario della sottomisura 3.1 (Misura 132 del Reg 1698/05), il valore dell'indicatore T6/R4 è dato dal rapporto (%) tra numero di aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità, ricavato dalla banca dati del sistema di monitoraggio e il numero totale di aziende agricole nell'anno base (2010 ISTAT);
- calcolo del contributo primario della sottomisura 4.2 (Misura 133 del Reg 1698/05); il valore dell'indicatore è dato dal rapporto (%) tra il numero delle imprese agroalimentari che hanno completato l'investimento nel 2016 ed il totale delle aziende agroalimentari regionali. Quest'ultimo dato è stato stimato sulla base della quantificazione dell'indicatore della P3: percentuale imprese agroalimentari sostenute con M 4.2.
- stima dei risultati potenziali delle operazioni finanziate nell'ambito della FA 3A, in particolare l'adesione ai regimi di qualità ed il potenziale incremento di valore della produzione agricola sulla base anche delle analisi realizzati nell'ambito della Valutazione del PSR 2007-2013 e dei risultati

ed impatti conseguiti da esse risultanti.

L'analisi quantitativa è stata completata con informazioni atte a qualificare i dati secondari e colmare le lacune nella loro disponibilità. Le interviste coi responsabili di Misura sono state finalizzate a valorizzare conoscenze e percezioni in merito al parco progetti in itinere per la valutazione dei risultati potenziali delle operazioni finanziate, i miglioramenti attesi in termini di competitività delle aziende agricole sovvenzionate (anche alla luce di ciò che si è realizzato nel precedente periodo programmatorio), le ragioni addotte (ad esempio tipologia e struttura delle aziende sovvenzionate, filiera interessata, partecipazione a consorzi di produttori etc..) e il funzionamento dei meccanismi di selezione delle domande di sostegno.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	9.278.903,79			SIAN, SMR
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	18.747.211,00			SIAN, SMR
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	93,00			SIAN, SMR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	146,00			SIAN, SMR
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Sì	0.05%			SIAN, SMR, ISTAT
Indicatore aggiuntivo di risultato	Variazione % 2016/2015 del numero di produttori agricoli che hanno introdotto sistemi di qualità attraverso il PSR	N.	265,00			SMR, PSR 2007/13
Indicatore aggiuntivo di risultato	T 25 - % di imprese agroalimentari che hanno ricevuto un sostegno per investimenti per la trasformazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti (4.2)	N.	1,29			SIAN, SMR, Valutazione Ex Post PSR 07/13
Indicatore aggiuntivo di risultato	Incremento del valore della produzione agricola soggetta a denominazione di qualità	N.	4.000.000,00			Stime su dati VEP 2007/2013
Indicatore	C17 - Aziende agricole (fattorie)	N.	271.750,00			ISTAT 2010

comune di contesto	- totale (2010) (No)					
Indicatore aggiuntivo di contesto	N. imprese agroalimentari	N.	7.200,00			PSR

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi è basata soprattutto su misure in transizione; per questo non è stato possibile valorizzare gli indicatori di risultato aggiuntivi "Numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione e promozione locale di filiera (16.4)"; "numero di operazioni sovvenzionate per la costituzione di associazioni di produttori (M09); .Numero di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno (M9)

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

La risposta al quesito di valutazione verte su un campo di osservazione ancora parziale, in quanto tra le misure che concorrono ad alimentare i relativi indicatori non sono ancora state attivate le misure M 09 e la M 16.4 di carattere più aggregativo (Cfr FA 3 A 7.f1 Tab. 1). Ciò nonostante si può già profilare una prima base di imprese agroalimentari che hanno inteso investire per dotarsi di capacità e strumenti gestionali funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione. Rientrano quindi in questa base le aziende che hanno aderito a sistemi di qualità comunitari – **127** - al sistema di qualità regionale recentemente notificato – **19** - ed infine un primo gruppo – **93** - di imprese agricole ed agroalimentari che hanno concluso la realizzazione di investimenti di miglioramento tecnologico all'interno dei propri impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, al fine di migliorare i propri indici di produttività e di sostenibilità.

Rispetto alla prima parte del primo criterio di giudizio, ovvero se possa definirsi **migliorata la partecipazione dei produttori primari ai regimi di qualità**, la risposta è senza dubbio affermativa, e questo per due ordini di motivi: da un lato un'adesione alla ex Misura 132 del PSR 2007-2013 che ha cominciato ad entrare a regime a seguito del bando 2014 , dall'altro la massiccia presenza di imprese agroalimentari che hanno innovato il proprio processo produttivo e commerciale, avendo per oggetto la realizzazione di prodotti a denominazione di origine (nonostante questo aspetto non sia stato un elemento di premialità tra i criteri di selezione).

Questo insieme di imprese, descritto nello specifico dal rapporto T6, rappresenta solamente una parte ridotta dell'insieme delle imprese agricole regionali, lo **0,05%**. Ma, se raffrontato con il valore di fine programmazione 2007-2013, rappresenta già oltre il **60%** di quanto realizzato nel settennio precedente. Ciò dimostra il concretarsi, sia pure in ritardo, di effetti che non si erano ancora manifestati nella scorsa programmazione.

La seconda parte del criterio di giudizio, che si interroga sul miglioramento della partecipazione dei produttori primari sui mercati locali o verso le filiere corte e/o ad associazioni/ organizzazioni di produttori, è demandata a seguito dell'attivazione delle misure specifiche (la 9 e la 16.4).

L'analisi attinente al secondo criterio di giudizio in parte richiama quanto precedentemente riportato. Dovendo valutare l'esistenza di un **aumento di adesioni da parte dei produttori agricoli ai regimi di**

qualità attivi in regione, si evidenzia che a fronte di 55 aziende aderenti nella scorsa programmazione, il numero è aumentato di quasi il triplo (146 pari al **265%**). Al di là di questo dato che riflette l'effetto del bando 2014, ci si può aspettare in futuro un raggiungimento del target 2023 (1.000 imprese), in particolare se i nuovi bandi, che dovrebbero risentire dell'impulso che la Regione vorrà e potrà dare al proprio sistema di qualità regionale PQ, che già in questo primo nucleo di beneficiari conta **19** adesioni e ad un'ulteriore quota di beneficiari in transizione dal bando 2014.

La figura 3 A 7.f6 Fig 1, elaborata sulla base dei dati di monitoraggio del PSR relativamente ai progetti rendicontati (in transizione) sulla sottomisura 4.2, evidenzia come tra i sistemi di qualità che le imprese hanno attivato, circa i due terzi è rappresentato dal metodo biologico, nel cui interno sono rappresentate le colture regionali più rappresentative (dall'olio extra vergine, alla vite, al grano, agli agrumi, agli ortaggi). Così come il biologico, anche il marchio "Prodotti di Qualità", presente per circa il 16% dei prodotti soggetti a certificazione, si riferisce ad un paniere rappresentativo delle produzioni regionali di qualità, mentre a livello di singoli prodotti spiccano l'olio extravergine d'oliva e il latte crudo.

Una volta data una dimensione alla capacità delle imprese agricole ed agroalimentari regionali di indirizzarsi sempre più verso produzioni di qualità e verso sistemi aggregativi dell'offerta, la domanda valutativa cerca risposte in relazione ai possibili e benefici effetti in termini di: **competitività, valore aggiunto trattenuto e miglioramento relativo dei prezzi riconosciuti al produttore.** Partendo dall'evidenza che la valutazione non dispone a oggi né di dati secondari che misurino fenomeni al 2016, se non come previsione, né di interviste in profondità effettuate ai beneficiari, per affrontare i tre temi è possibile procedere ad un'analisi di tipo qualitativo, attraverso approfondimenti logici.

Abbiamo in precedenza visto che il numero di aziende agricole beneficiarie che aderiscono a regimi di qualità è in aumento e ha una dimensione di un certo rilievo all'interno dell'economia agricola regionale. Il target a fine programma è del 3.5% del totale delle aziende che, applicando la proporzione utilizzata nella valutazione ex post, potrebbe incrementare il valore della produzione agricola soggetta a denominazioni di qualità delle aziende beneficiarie a oltre 25 M€. Rispetto al livello di attuazione attuale, sempre sulla base delle stime ex post, è possibile stimare l'incremento di valore in circa **4 M€.**

Per avere un riferimento di cosa sta accadendo in Puglia nell'universo delle denominazioni di origine, il Rapporto ISMEA/Qualivita 2017 fornisce i dati più aggiornati che è oggi possibile reperire in bibliografia. Nella tabella 3 A 7.f6 TAB. 2 si riportano, con riferimento al rapporto del 2015 sul 2014, i valori per i quali le produzioni pugliesi di qualità sono in classifica.

Questi andamenti accomunano le principali denominazioni pugliesi, coniugando l'incremento della produzione certificata con il relativo valore e la capacità di esportare. Tale dinamica, che per motivi temporali non è imputabile all'attuazione della misura 132 del PSR 2007-2013, rappresenta indubbiamente un volano importante per le misure dedicate del nuovo PSR (3.1 e 3.2).

Nei sistemi di qualità viene ricompreso anche la denominazione di "Prodotto da agricoltura biologica" e poiché, come visto, per oltre due terzi i progetti rendicontati sulla Sottomisura 3.1 si sono ispirati al bio, si registrano isegnali positivi. Prosegue anche nel 2016 il trend espansivo del biologico italiano.I dati dell'Osservatorio Ismea-Nielsen (Rapporto ISMEA "Biologico italiano un focus su consumi e prezzi nel mercato nazionale" - settembre 2016) confermano anche per il primo semestre del 2016 l'aumento delle vendite di prodotti biologici nella Gdo (+20,6% rispetto al primo semestre del 2015), rafforzando la tendenza del 2015 (+20%) e quella degli ultimi 5 anni (+11%). Le elaborazioni di Ismea e Sinab indicano inoltre un aumento del numero degli operatori certificati, della superficie coltivata e dei consumi delle famiglie e generalizzata in tutti i canali della GDO (super, iper, liberi servizi e discount). Colpisce l'accelerazione del canale discount, fenomeno che si spiega con l'aumento degli scaffali dedicati alle

referenze bio nei punti vendita.

Quanto al numero di operatori certificati, le ultime elaborazioni Sinab indicano quasi 60 mila aziende (+8% sul 2015) tra produttori e trasformatori, e in misura residuale di importatori. In percentuale sul totale della superficie coltivata in Italia, il biologico arriva quindi ad interessare il 12% della SAU nazionale (ISTAT SPA 2013), dato che cresce, rispetto allo scorso anno, quasi di un punto percentuale. Gran parte della produzione è concentrata nel Sud Italia, ma la vera novità registrata da ISMEA riguarda la riduzione delle distanze di consumo tra Nord e Sud Italia.Da questi segnali, su scala nazionale e regionale, si può ipotizzare che i produttori che nel 2016 dovevano immettere sul mercato nazionale ed estero un prodotto a denominazione di origine e un prodotto ottenuto da metodi di agricoltura biologica, si sono trovati in un mercato in espansione.

Ad ulteriore riprova, facendo sempre ricorso ai dati del Rapporto ISMEA citato in precedenza, la variazione 2015/2014 dei prezzi all'origine bio e convenzionali presenta dinamiche antitetiche, il convenzionale tende a peggiorare, mentre il biologico cresce ovunque. Poiché si tratta di prodotti omologabili come *commodities*, se tale rapporto si conferma anche per il 2016, non sarebbe errato usare questo indice per valutare l'eventuale l'incremento della quota del prezzo finale trattenuta dagli agricoltori.

Se quindi chi realizza prodotti all'interno di sistemi di qualità riconosciuti può beneficiare di un "ambiente commerciale favorevole", altrettanto si può ipotizzare per le **93** imprese agricole ed agroalimentari che hanno concluso il proprio investimento nel 2016, partendo nella precedente programmazione dal bando 2015 della misura 123.

Tali progetti sono stati valutati sulla base di indicatori presenti nei rispettivi Business Plan delle imprese beneficiarie dell'intervento oggi 4.2. Le imprese dovevano dimostrare il raggiungimento di risultati apprezzabili per almeno due dei seguenti parametri: il miglioramento del rendimento economico dell'impresa; la stabilizzazione o incremento della forza lavoro; il miglioramento delle performance ambientali; il miglioramento delle relazioni commerciali.

I dati disponibili del sistema di monitoraggio consentono una descrizione di come l'intervento sia stato attuato: i comparti, i valori degli investimenti (cfr. Figura 3 A 7.f 6 Fig. 2). Possiamo approfondire le tipologie di intervento caratterizzanti il comparto (ad esempio nel settore cerealicolo l'acquisto di silos ed attrezzature di stoccaggio, l'ammodernamento delle linee di macinazione grano duro ed altri interventi di trasformazione o condizionamento), ma per la quantificazione degli indicatori legati alla competitività dei singoli (o di un campione) beneficiari occorre attendere almeno conclusione della campagna produttiva di quest'anno.

L'esperienza del valutatore porta a evidenziare alcuni aspetti di portata generale per formulare alcune parziali considerazioni, che ovviamente richiederanno futura conferma attraverso analisi mirate:

- un bando che si sta concludendo in tempi particolarmente brevi permette all'imprenditore di poter contare con immediatezza sulle tecnologie che vuole introdurre nella propria azienda, senza dover aspettare tempi eccessivi che rischiano di ridimensionarne l'efficacia,
- un bando caratterizzato da progetti cantierabili è immediatamente foriero di esprimere le specifiche positività in termini di migliore competitività/maggiore penetrazione commerciale,
- la disponibilità e la capacità di far fronte alla quota privata (50%), non banale per investimenti di media/grande dimensione, presuppongono un impegno personale che non sarebbe stato preso se non venissero attesi degli effetti sulla propria competitività.

Si ricorda inoltre che il progetto selezionato deve dimostrare l'esistenza di vantaggi economici per i

produttori agricoli di base interessati, il cui coinvolgimento deve essere dimostrato attraverso vincoli contrattuali diretti tra i produttori stessi e la filiera a valle della lavorazione/trasformazione e commercializzazione. Il consolidamento di tali vincoli dovrà essere effettivamente sottoposto a giudizio valutativo, in modo da alimentare indicatori di performance molto più immediati per valutare se la quota del prezzo finale dei prodotti agricoli trattenuta dai produttori primari sia realmente aumentata e se questa prescrizione, presente in molti bandi dei PSR, sia effettivamente traducibile in una migliore distribuzione del valore aggiunto all'interno della filiera, o se invece sia una "forzatura" più di carattere amministrativo.

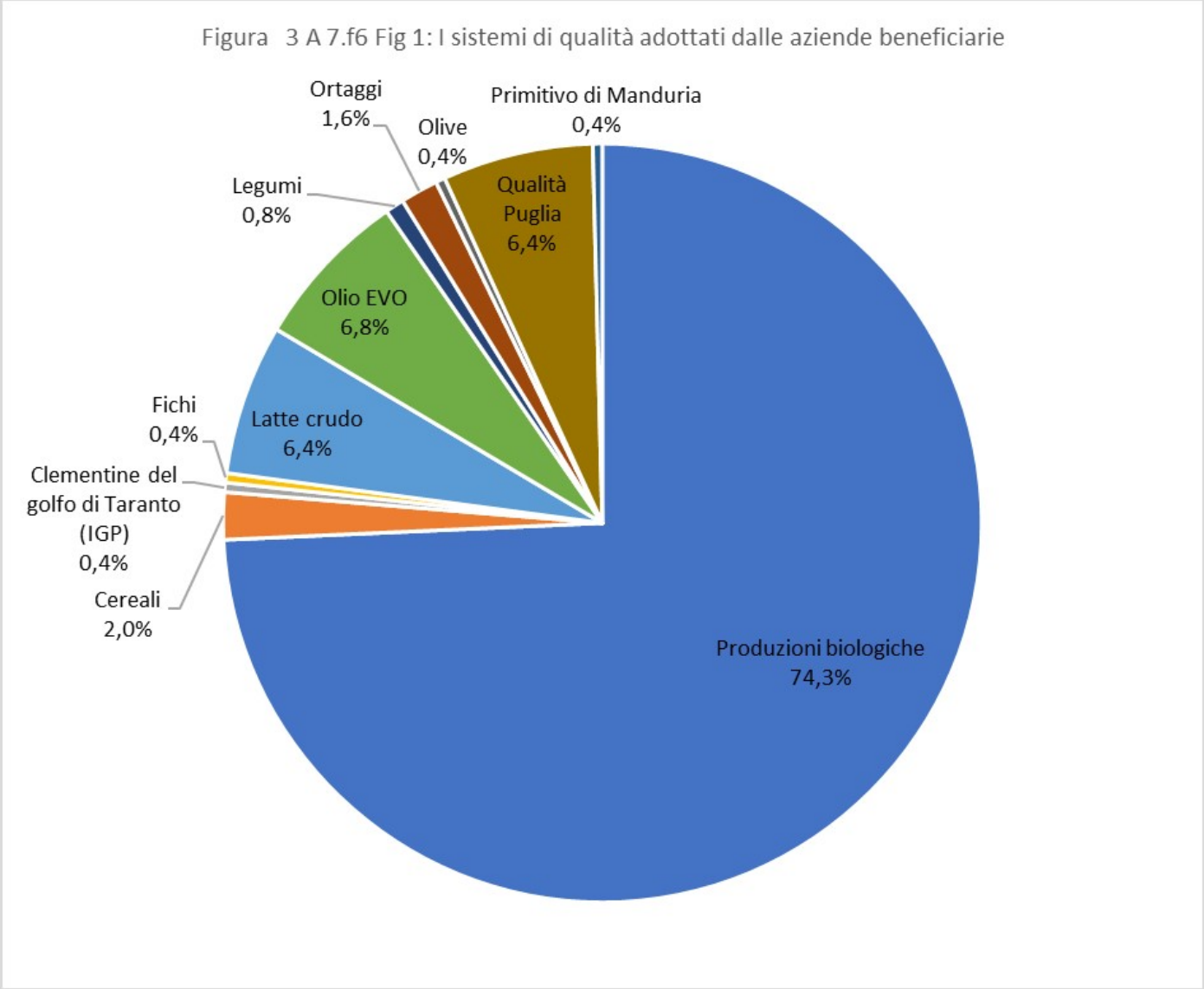

Figura 3 A 7 f6 Fig 1

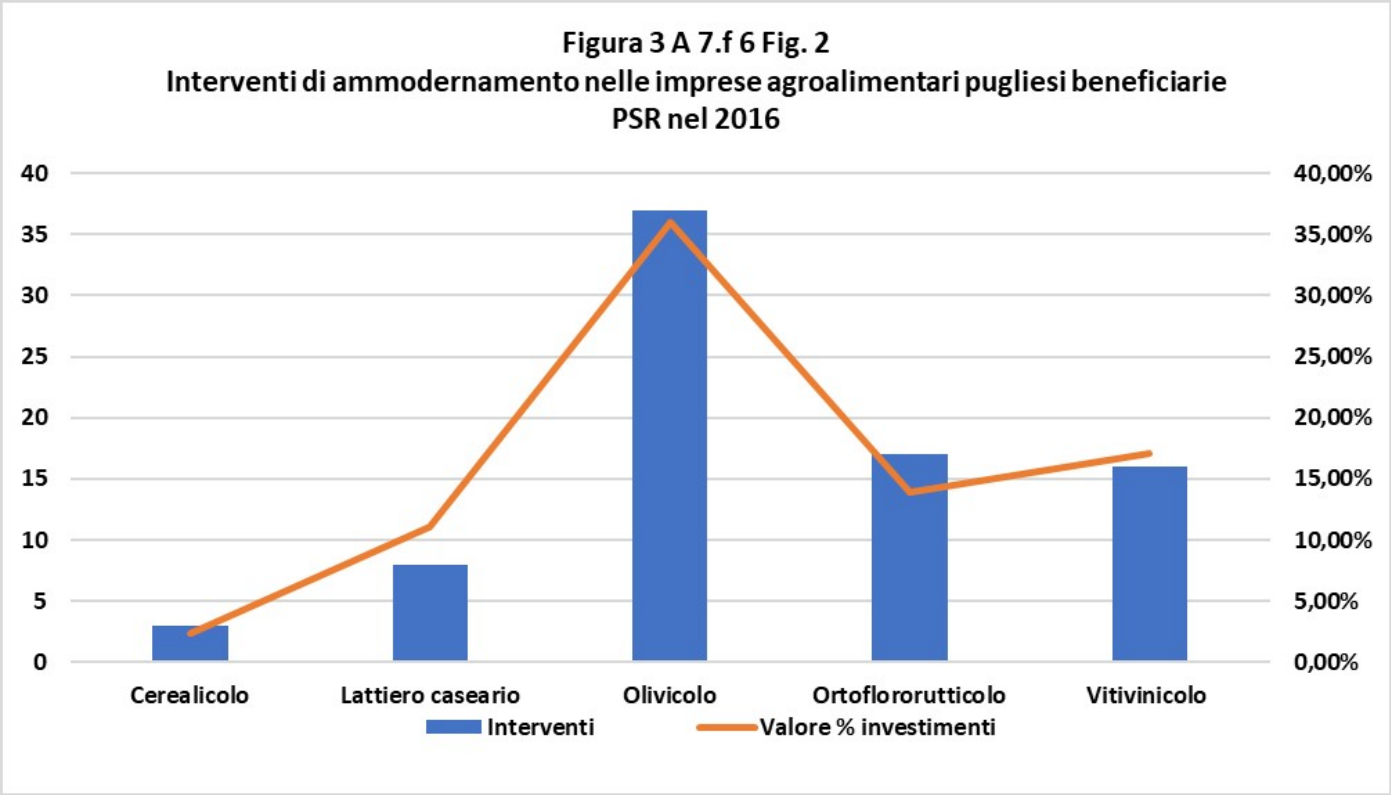

Figura 3 A 7 f6 Fig.2

TABELLA 3 A 7F6TAB. 2 VARIAZIONE % 2015/2014 PER ALCUNE PRODUZIONI CERTIFICATE: QUANTITÀ, VALORE, ESPORTAZIONI

	PRODUZIONE CERTIFICATA	*VALORE ALLA PRODUZIONE*	*VALORE DELLE ESPORTAZIONI*
Uva di Puglia IGP	+ 378,4		
Terra di Bari DOP	+ 15,2	+ 59,7	+ 50.2
Dauno DOP	+ 929,5	+ 1332,3	+798,5
Puglia IGP (Vino)	+ 53,5		
La Bella della Daunia DOP			+ 16,9

LE PRIME 20 PROVINCE PER IMPATTO ECONOMICO DOP IGP - OLI DI OLIVA (MEuro)

1 - Bari = 19,4
6 - Foggia = 1.7
20 - Lecce = 0.3

Fonte: Rapporto ISMEA/Qualivita 2017

Tabella 3 A 7 f6 tab 2

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il PSR 2014-2020, nella propria analisi, ha riscontrato come in alcune filiere storiche regionali la capacità di penetrazione sui mercati esteri sia notevolmente cresciuta, favorita da un tessuto produttivo più strutturato. Vi sono tuttavia ancora degli ostacoli che frenano le capacità di sviluppo del sistema agroalimentare regionale, come ad esempio una scarsa propensione alla valorizzazione del prodotto agricolo, una

persistente diffidenza verso sistemi associativi “reali” ed un’azione commerciale ancora polverizzata.

All’interno di questa focus area si giocherà la partita della produttività del sistema agricolo regionale. In questa sfida, la ricerca del miglioramento delle strutture e degli impianti di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli si deve abbinare con l’introduzione di tecnologie e processi produttivi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare.

Tuttavia il percorso di ammodernamento tecnologico non potrà da solo essere sufficiente a superare i limiti sopra richiamati e descritti dallo stesso PSR, ma occorrerà attivare con celerità anche i “pezzi mancanti” che compongono la FA3A, meno pesanti in termini di impatto economico, ma più complessi per approccio organizzativo. Ma sono proprio interventi quali quelli della misura 9 e della Misura 16 che indirizzano i processi aggregativi per porre in essere, citando il PSR, *organizzazioni in grado di creare valore, dotate di capacità e strumenti gestionali funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare di qualità*.

Raccomandazione:

Per superare i limiti sopra richiamati, il percorso di ammodernamento tecnologico dovrà essere affiancato dagli altri interventi che compongono la FA3A quali quelli della misura 9 e della Misura 16 che indirizzano i processi aggregativi per porre in essere *organizzazioni in grado di creare valore, dotate di capacità e strumenti gestionali funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare di qualità* (Cfr PSR).

Una raccomandazione specifica riguarda l’inclusione del marchio Prodotti di Qualità tra i regimi riconosciuti ed oggetto di intervento della M 3.1. Poiché effettivamente sembra che, al di là del biologico, questo sistema stia per accogliere un numero significativo di imprese, sarebbe opportuno, in fase di valutazione al 2019, analizzare le performances delle imprese che operano sotto questo sistema, e ciò sia al fine di raccogliere dati che nessun soggetto istituzionale ad oggi ha il compito di raccogliere, sia per fornire alla stessa.

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Al dicembre 2016 la misura 5, programmata per la focus area 3B, non è attivata (progetti selezionati/completati)

7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.g5)

7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	N.				

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al dicembre 2016 la misura 5, programmata per la focus area 3B, non è attivata.

7.g6) Risposta alla domanda di valutazione

Al dicembre 2016 la misura 5, programmata per la focus area 3B, non è attivata.

7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

Misura M04 - Sottomisura 4.4.a, 4.4.b -Operazione 4. 4.a, 4.4.b

M08 -Sottomisura 8.5 - Operazione 8.5.1, 8.5.2, 8.5.3

M10- Sottomisura 10.1, 10.2 - Operazione 10.1.4, 10.1.5, 10.16, 10.2.1

Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 4A:

Il PSR 2014-2020 evidenzia un contributo secondario alla focus area 4A delle misure 8.1, programmata nella focus area 5E, 11.2, programmata nella focus area 4B e 19.2, programmata nella focus area 6B.

La tabella 4 A 7.h1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 4 A 7.h1 Tab 1 Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M04	4.4.a, 4.4.b	4.4.a, 4.4.b	0,00	216	2.557.145
M08	8.5	8.5.1, 8.5.2, 8.5.3	0,00	221	94.048
			0,00	227	878.061
M10	10.1, 10.2	10.1.4, 10.1.5, 10.16, 10.2.1	0,00	214	638.974

tabella 4 A 7 h1 Tab 1

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Muretti a secco: area di influenza (ha)
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno	Percentuale delle UBA sovvenzionate per la biodiversità animale

	della biodiversità (aspetto specifico 4A)	

7.h3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa è stata elaborata a partire da informazioni e metodi di analisi quantitativi, tenendo conto sia dei contributi in via primaria alla FA 4A, sia dei contributi in via secondaria: in generale, tali contributi sono dovuti a Misure previste dal PSR 2014-2020 e a interventi programmati nel PSR 2007-2013 e portati in transizione sulla nuova programmazione. Allo stato attuale, in Puglia non si registrano ancora spese a valere sulle misure della nuova programmazione mentre, per quanto riguarda quelle "in transizione", risultano spese a valere sulle seguenti ex misure:

- 214, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nelle misure attuali 10.1, 10.2, 11.2 (in quest'ultimo caso si tratta di spese programmate in via primaria nella Focus Area 4B);
- 216, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura attuale 4.4;
- 221, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nelle misure attuali 8.1 (programmate primariamente nella Focus Area 5E) e 8.5;
- 227, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura attuale 8.5;
- 413-323, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura 19.2, programmate primariamente nella focus area 6B.

Non sono stati considerati, per il calcolo degli indicatori, misure transizione provenienti da PSR antecedenti al periodo di programmazione 2007-2013 (Azione F1, ritiro seminativi per 20 anni).

Per rispondere al quesito n. 8, sono stati individuati una serie di indicatori aggiuntivi di output e di risultato, elencati e quantificati nella tabella al punto 4. In generale, tali indicatori aggiuntivi sono stati elaborati tenendo conto:

1. degli indicatori di output attesi individuati dal PSR a valere sulla Focus Area 4A;
2. degli indicatori elaborati per la valutazione ex-post del PSR 2007-2013;
3. del fatto che alcuni degli interventi finanziati a favore di biodiversità e/o paesaggio non possono essere del tutto rappresentati solo attraverso indicatori sintetici di percentuali di superficie. Si tratta, in particolare, dei finanziamenti per la biodiversità animale, gli olivi monumentali e il recupero di manufatti di pregio paesaggistico, i muretti a secco, le fasce tampone e le aree umide.

Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando le informazioni standardizzate presenti nella base dati delle operazioni (indicatori del sistema di monitoraggio). La mancanza di informazioni di maggior dettaglio relativamente alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento presenti nel fascicolo aziende o nelle domande di sostegno/pagamento, non ha inficiato la lettura dei risultati del PSR in base agli indicatori comuni.

In base al criterio di giudizio "La biodiversità nelle aree sovvenzionate è stata ripristinata, preservata e migliorata" sono stati elaborati gli indicatori R6/T8 ed R7/T9, calcolando il rapporto tra le aree agricole o forestali oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi e i valori di SAU e quelli relativi ai terreni boschivi individuati dal PSR, derivando poi la percentuale. Sono state considerate le superfici a valere sulle misure 8.1, 10.1 e 11.2.

Per le misure relative alla biodiverstà animale, gli olivi monumentali e il recupero di manufatti di pregio paesaggistico, i muretti a secco, le fasce tampone e le aree umide sono stati elaborati degli indicatori aggiuntivi. Alcuni di essi sono stati stimati sulla base di indicatori di risultato e di output presentati nella

valutazione ex post del PSR 2007-2013, utilizzando semplici proiezioni, là dove è stato possibile verificare l'omogeneità degli interventi finanziati nella vecchia e nella nuova programmazione.

L'indicatore relativo all'incidenza del PSR per la salvaguardia del patrimonio zootecnico regionale a rischio è stato calcolato come percentuale delle UBA sovvenzionate per la biodiversità animale rispetto al totale delle UBA di patrimonio zootecnico regionale a rischio.

L'indicatore relativo agli interventi per ripristino di muretti a secco, fasce tampone e aree umide (misure 4.4) tiene conto esclusivamente di interventi per muretti a secco, dal momento che non risultano altri tipi di intervento. Per calcolarlo, in mancanza di dati di monitoraggio, è stata fatta una proiezione a partire dai dati della valutazione ex-post, proporzionale al valore della spesa in transizione.

Dal momento che gli indicatori elaborati fornivano un quadro abbastanza chiaro dei risultati, e poiché non vi sono ancora stati bandi a valere sul PSR 2014-2020 con impatto nella Focus Area 4A, nella fase attuale non si è ritenuto necessario adottare anche metodi qualitativi di valutazione.

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	28.873,00			SIAN SMR
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	769,00			SIAN SMR
Indicatore comune di output	O7 - Numero di contratti sovvenzionati	N.	299,00			SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Interventi per ripristino di muretti a secco, fasce tampone e aree umide	N.	193,00	193,00	193,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Muretti a secco: mq realizzati	N.	44.359,00	44.359,00	44.359,00	SIAN VEP 2007-13
Indicatore aggiuntivo di output	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	N.	14,00	14,00	14,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	N.	193,00	193,00	193,00	SIAN SMR

Indicatore aggiuntivo di output	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1, 8.5)	N.	1.136.508,00	1.136.508,00	1.136.508,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	N.	972.109,00	972.109,00	972.109,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	N.	22.908,00	22.908,00	22.908,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) imboschita (allestimento - 8.1)	N.	470,00			SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale delle spese con ricadute positive sulla biodiversità e/o sul paesaggio	N.	10.856.667,00	10.856.667,00	10.856.667,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Totale delle spese per azioni di salvaguardia della biodiversità animale	N.	254.684,00	254.684,00	254.684,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Totale delle spese per azioni di salvaguardia della biodiversità animale	N.	254.684,00	254.684,00	254.684,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Totale delle spese per interventi su muretti a secco, fasce tampone e aree umide	N.	2.557.145,00	2.557.145,00	2.557.145,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Totale delle spese per interventi su muretti a secco, fasce tampone e aree umide	N.	2.557.145,00	2.557.145,00	2.557.145,00	SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (4.4)	N.	2.557.145,00	2.557.145,00	2.557.145,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) M10	N.	638.974,00	638.974,00	638.974,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) M11	N.	5.160.646,00	5.160.646,00	5.160.646,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica in EUR (4.4)	N.	2.557.145,00	2.557.145,00	2.557.145,00	SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Tutela e riqualificazione del patrimonio di interesse paesaggistico (spese)	N.	1.375.018,00	1.375.018,00	1.375.018,00	SIAN

Indicatore aggiuntivo di output	UBA sovvenzionate per la biodiversità animale	N.	1.328,00	1.328,00	1.328,00	SIAN
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Sì	0.26%			SIAN SMR
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Sì	2.25%			SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Muretti a secco: area di influenza (ha)	N.	1.285.290,00			PSR, ISTAT
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale delle UBA sovvenzionate per la biodiversità animale	Sì	15.27%			SIAN VEP 2007-13
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	179,04			PSR ISTAT
Indicatore comune di contesto	C34 - Zone Natura 2000 - quota del territorio (2013) (% of territory)	Sì	24.66%			PSR ISTAT
Indicatore comune di contesto	C35 - Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) - totale (indice) (2012) (Index 2000 = 100)	N.	97,70			PSR ISTAT
Indicatore aggiuntivo di contesto	Patrimonio zootecnico regionale a rischio (UBA)	N.	8.699,00			VEP 2007-13

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Per quanto riguarda la misura 227, mancano i dati di superficie che permetterebbero di avere l'analisi completa e dettagliata sulla Focus Area. Infatti, gli investimenti non produttivi in ambito forestale, volti alla rinaturalizzazione di boschi, nonché alla valorizzazione dei popolamenti da seme e degli aspetti turistico-ricreativi dei boschi hanno un impatto diretto sugli aspetti oggetto della presente analisi.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016, sia in riferimento a spese primariamente a valere sulla FA 4A, sia in riferimento a spese a valere sulla stessa FA in via secondaria. A partire dal fatto che nel 2016 si sono registrate solamente spese in transizione dal PSR 2007-2013, si sottolinea come nel complesso gli interventi abbiano comportato una spesa complessiva di 10.856.667,52 € (Cfr Tabella 4 A 7.h.1 Tab 1).

Vale la pena di soffermarsi sulle misure che incidono sui due indicatori comuni di risultato R6/T8 ed R7/T9: se per quanto riguarda il primo la percentuale attuale di superfici boschive oggetto di contratti a sostegno della biodiversità è ancora molto distante dall'obiettivo del 2023 con un dato che supera di poco il 10% del target di 4.000 ha, per quanto riguarda l'indicatore R7 emerge che la percentuale di terreni agricoli a sostegno di biodiversità e/o paesaggio raggiunge il 2,25%, cioè quasi la metà dell'obiettivo (pari a 61.750 ha).

Occorre dire che mancano ancora i dati di superficie relativi alla Misura 8.5, per quanto riguarda le spese in transizione relative alla vecchia misura 227. Tale misura prevedeva il sostegno alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive, valorizzazione dei popolamenti da seme e valorizzazione turistico-ricreativa a dei boschi: di queste 3 azioni sicuramente le prime due sono chiaramente importanti per valutare gli effetti del PSR sulla FA 4A. D'altro canto, anche la Valutazione ex post del PSR 2007-2013 evidenziava come fosse trascurabile la % di superficie interessata dagli interventi sul totale superficie forestale regionale, forse anche a causa delle "difficoltà riscontrate nell'iter burocratico attuativo[1]" dalle misure forestali. Il Rapporto Annuale di Esecuzione del 2015 evidenziava, a fronte di un avanzamento della misura pari al 25%, anche il fatto che non c'erano stati nuovi bandi, così come non ce ne sono stati nel 2016.

Nell'insieme, è rilevante il fatto che la Misura 10.1 - di grande importanza per il suo impatto diretto sulla FA 4A -, copra appena 768,73 ha sul totale dei 28.873,37 ha impegnati nel PSR e di interesse per la stessa FA. La parte del leone è svolta dall'agricoltura biologica, con 22.908,16 ha impegnati. E' anche vero che, oltre che su misure che coinvolgono superfici, sono state sostenute spese relative ad aspetti rilevanti per la biodiversità e/o il paesaggio che però non possono essere adeguatamente rappresentati attraverso l'elaborazione degli indicatori comuni di risultato. In particolare, si tratta di:

- interventi relativi ai muretti a secco: sono stati realizzati 193 interventi per una spesa di 2.557.145,28. I muretti a secco rappresentano un'infrastruttura verde di grandissima rilevanza e costituiscono un elemento fondamentale di caratterizzazione del paesaggio. Gli interventi che ne prevedono realizzazione e ripristino sono dunque di estrema importanza ed hanno un impatto ambientale positivo consistente. E' stato calcolato che la spesa sostenuta ha permesso la realizzazione e/o il ripristino di circa 44.359 mq di muretti, per un'area di influenza di 154,67 ha;
- manutenzione di olivi monumentali: sono stati realizzati 4 interventi, per una spesa complessiva di 14.223,75 €. Entità della spesa e numero di interventi sono esigui, ma data l'importanza degli olivi monumentali sia dal punto di vista della biodiversità, sia dal punto di vista dell'assetto paesaggistico, è di particolare interesse estrapolare il dato;
- tutela e riqualificazione di immobili di interesse artistico, storico e archeologico: sono stati realizzati 10 interventi, per un importo complessivo nel 2016 di 1.360.794 €. Anche in questo caso, si tratta di pochi interventi, per un impatto sul paesaggio di relativa importanza, ma una riqualificazione generale del patrimonio immobiliare storico ha una ricaduta importante sul piano paesaggistico, e in particolare in ambito rurale, dove l'intreccio tra costruito, coltivato e non coltivato è fondamentale per garantire la ricchezza del tessuto di paesaggi che caratterizza il territorio regionale. E' per questa ragione che si è deciso quindi di valorizzare il dato illustrandolo;

- biodiversità animale: in questo caso gli interventi hanno interessato 1.327,94 UBA, a fronte di un patrimonio zootecnico regionale a rischio di 8.699 UBA (si quindi avuta una copertura superiore al 15%). Nel 2016, si è trattato di 79 interventi per una spesa complessiva di 254.684€. L'importanza di preservare la biodiversità animale è riconosciuta dalla programmazione europea e pertanto sembra rilevante evidenziare questo dato, tanto più interessante in quanto si parla di sole spese in trascinamento.

In generale, i punti qui sopra discussi permettono di sottolineare come la gamma di interventi che concorrono a migliorare lo stato della biodiversità e l'assetto paesaggistico è ampia e non viene rappresentata con completezza dagli indicatori comuni. Non solo, è importante sottolineare quanto varie misure, non primariamente programmate sulla FA 4A, siano rilevanti sul piano della biodiversità e del paesaggio, e quanto sarebbe quindi utile e interessante approfondire gli aspetti tra loro sinergici e/o competitivi.

[1] Cit. da Rapporto di valutazione ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le misure che danno apporto alla FA 4A sono di diverso tipo e non sempre/non solo riconducibili a misure di superficie. I dati disponibili evidenziano come, nonostante non siano ancora stati attivati bandi a valere sul nuovo PSR 2014-2020, tali misure siano di chiaro interesse nel mondo agricolo: la percentuale di avanzamento rispetto all'obiettivo di terreni agricoli a sostegno di biodiversità e/o paesaggio è infatti elevata (quasi il 50%). Dal punto di vista forestale la risposta sembra significativamente più debole: il grado di attenzione posto sulla nuova programmazione potrà influire discretamente sul raggiungimento del target di 4.000 ha di aree boschive. Dal punto di vista degli effetti sul paesaggio e sulla biodiversità sono rilevanti anche la percentuale di UBA sovvenzionate per la biodiversità animale (circa15% del patrimonio zootecnico regionale a rischio) e gli interventi su elementi di rilievo storico e paesaggistico (muretti a secco, altri manufatti e olivi monumentali).

Raccomandazione:

Per una completa valutazione degli effetti del PSR sulla FA 4A sarebbe necessario un monitoraggio delle specie animali e vegetali presenti nelle aree sovvenzionate. Così sarebbe possibile rappresentare gli effetti del PSR nel tempo (grazie alle ripetizioni delle attività di monitoraggio) e sulle diverse componenti biotiche. Inoltre, sarebbe utile realizzare delle analisi quantitative sul paesaggio, anche grazie a rilievi di campo. Per valutare con la migliore accuratezza in che misura gli interventi del PSR sostengano il ripristino, la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità e dell'assetto paesaggistico sarebbe necessario esaminare il contributo delle misure 1, 2, 7, 8, 12, 15 e 16 nella loro complessità, così come delle misure 4, 10, 11 e del sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo. Infine, si consiglia di raccogliere dati spazializzati, per favorire analisi GIS che permettano di incrociare dati relativi alla rete Natura 2000 e al

PSR.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure/operazioni programmate in via primaria

M 11 -Sottomisura 11.2

Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 4B:

Il PSR 2014-2020 evidenzia un contributo secondario alla focus area 4B della sottomisura 4.3.A, programmata nella Focus Area 5A e della sottomisura 10.1, programmata nella Focus Area 4A.

La tabella 4 B 7.i1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 4B 7.i 1 Tab 1 Misure/sottomisure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa al 31.12.2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M11	11.2		0,00	214	5.160.645,67

Tabella 4 B 7i 1 Tab 1

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Percentuale di terreni con una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

7.i3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa è stata elaborata a partire da informazioni e metodi di analisi quantitativi, tenendo conto sia dei contributi in via primaria alla FA 4B, sia dei contributi in via secondaria: in generale, tali contributi sono dovuti a Misure previste dal PSR 2014-2020 e a interventi programmati nel PSR 2007-2013 e portati in transizione sulla nuova programmazione.

Allo stato attuale, in Puglia non si registrano ancora spese a valere sulle misure di tale nuova programmazione mentre, per quanto riguarda quelle “in transizione”, risultano spese a valere sulle seguenti ex misure:

- 214, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura 10.1, programmate nella focus area 4A;
- 125, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura 4.3.A, programmata nella focus area 5A.

Per rispondere al quesito n. 9, sono stati individuati una serie di indicatori aggiuntivi di output e di risultato, elencati e quantificati nella tabella al punto 4. In generale, tali indicatori aggiuntivi sono stati elaborati tenendo conto:

1. degli indicatori di output attesi individuati dal PSR a valere sulla Focus Area 4B;
2. degli indicatori elaborati per la valutazione ex-post del PSR 2007-2013;
3. del fatto che alcuni degli interventi finanziati per migliorare la gestione idrica non possono essere del tutto rappresentati solo attraverso indicatori sintetici di percentuali di superficie. Si tratta, in particolare, dei finanziamenti di sostegno a investimenti per infrastrutture irrigue.

Di conseguenza, gli indicatori sono stati calcolati utilizzando le informazioni standardizzate presenti nella base dati delle operazioni (indicatori del sistema di monitoraggio). La lettura dei risultati del PSR in base agli indicatori comuni è possibile anche in assenza di informazioni di maggior dettaglio relativamente alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento.

In base al criterio di giudizio “La qualità dell’acqua è migliorata” è stato elaborato l’indicatore R8/T10, calcolando il rapporto tra le aree agricole o forestali oggetto di contratti per il miglioramento della gestione idrica e i valori di SAU e quelli relativi ai terreni boschivi individuati dal PSR, derivando poi la percentuale. Sono state considerate le superfici a valere sulle misure 10.1 e 11.2.

L’indicatore R9/T11 non è stato calcolato perché non risultano spese per contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica in aree boschive.

Per quanto riguarda l’apporto alla Focus Area 4B dalla misura 4.3.A, trattandosi di misure a sostegno di infrastrutture per la gestione della risorsa idrica realizzate dai comuni, per misurarne il risultato e renderlo comparabile con le altre misure a valere sulla stessa Focus Area, si è tenuto conto delle SAU dei comuni coinvolti. E’ stato pertanto sviluppato un indicatore di risultato aggiuntivo ad hoc.

Dal momento che gli indicatori elaborati forniscono il quadro richiesto dagli indicatori comuni, e poiché non vi sono ancora stati bandi a valere sul PSR 2014-2020 con impatto nella Focus Area 4B, nella fase attuale non si è ritenuto necessario adottare anche metodi qualitativi di valutazione.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	891,00			SIAN

Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	28.403,00			SIAN
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	5.495,00			SIAN
Indicatore aggiuntivo di output	Superfici servite da migliori infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dei terreni agricoli	N.	2.052,00	2.052,00	2.052,00	SIAN ISTAT
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	N.	22.908,00	22.908,00	22.908,00	SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	N.	5.495,00	5.495,00	5.495,00	SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) totale con una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	N.	30.455,00	30.455,00	30.455,00	SIAN ISTAT
Indicatore aggiuntivo di output	Totale investimenti (pubblici e privati) in Euro (4.3)	N.	93.707,00	93.707,00	93.707,00	SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) M10	N.	638.974,00	638.974,00	638.974,00	SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) M11	N.	5.160.646,00	5.160.646,00	5.160.646,00	SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica in Euro (4.3)	N.	93.707,00	93.707,00	93.707,00	SIAN PSR
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Sì	2.21%			SIAN
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Sì	0%			SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di terreni con una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Sì	2.37%			SIAN PSR

Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	179,04			PSR ISTAT

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

NA- vedi par. 7.i3) e 7.i6)

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016, sia in riferimento a spese primariamente a valere sulla FA 4B, sia in riferimento a spese a valere sulla stessa FA in via secondaria. A partire dal fatto che nel 2016 si sono registrate solamente spese in transizione dal PSR 2007-2013, si sottolinea come nel complesso gli interventi abbiano comportato una spesa complessiva di 5.893.327,47 € € (Cfr Tabella FA 4B 7.i1 Tab 1). L'esame delle superfici coinvolte indica chiaramente come, pur mancando ancora l'attivazione dei bandi a valere sul PSR 2014-2020, in transizione ci sono superfici per una percentuale pari quasi al 20% dell'obiettivo. Ci si attende che il dato cresca sensibilmente alle prime opportunità che si offriranno, dal momento che ormai da quasi due anni non ci sono bandi su misure che hanno effetti rispetto alla Focus Area 4B.

Non risultano terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, ma questo non stupisce sia perché il dato disponibile sulle misure in transizione non permette di evidenziare se effettivamente vi siano interventi in aree forestali finalizzati a migliorare la gestione idrica, sia perché normalmente le aree forestali non sono oggetto di interventi a questo scopo.

Anche la "vecchia" misura 125 offre un contributo al miglioramento della gestione della risorsa idrica e, anche se non sono usciti bandi, né ci sono molti interventi, è interessante il fatto che circa 2.000 ha siano interessati da infrastrutture migliori per l'approvvigionamento idrico dei terreni agricoli, segnatamente nei due comuni di Montemesola e Sogliano Cavour. Si tratta di due interventi di cui uno per la razionalizzazione della rete di distribuzione di acque reflue depurate ed affinate e uno per la razionalizzazione e l'ampliamento della rete idrica rurale a servizio delle aziende agricole per una spesa, nel 2016, di 93.707,40 €.

Dal punto di vista della qualità delle acque, il PSR 2014-2020 non definisce dei target particolari, né fornisce dei dati di contesto (per i problemi evidenziati nell'analisi SWOT). Quindi non è possibile, in questa sede, fornire una valutazione relativamente a questo aspetto. I dati disponibili rendono comunque evidente che le misure del PSR sostengono metodi e infrastrutture con un potenziale effetto di miglioramento della qualità delle acque, anche se è necessario attivare la nuova programmazione.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

L’analisi SWOT del PSR 2014 - 2020 evidenzia che “la gestione razionale della risorsa idrica in agricoltura è di particolare importanza nel contesto regionale, in cui l’agricoltura assorbe circa il 55% della risorsa idrica totale e risparmi apparentemente modesti consentirebbero un notevole incremento dei volumi per altri usi”. Inoltre, sul piano della qualità delle acque e dell’uso di fertilizzanti e pesticidi, dalla stessa analisi si evince la necessità di un’analisi approfondita. Se i dati sulle spese di trascinamento sono incoraggianti, dal momento che una superficie pari quasi al 20% dell’obiettivo è già raggiunta senza che siano ancora stati emessi i bandi del PSR 2014-2020, d’altro canto è evidente che per raggiungere gli obiettivi prefissati è importante avviare al più presto la nuova programmazione.

Raccomandazione:

Si rileva che per valutare accuratamente l’impatto del PSR rispetto a questa FA, sarebbe necessario avere un quadro ex-ante ed ex-post della qualità delle acque. A questo fine, si raccomanda di effettuare campagne di monitoraggio specifiche, anche al fine di raccogliere dati qualitativi e quantitativi che siano in grado di restituire una maggiore accuratezza di analisi degli impatti del PSR. Inoltre, sembra necessario avviare campagne di rilevamento ad hoc per valutare l’uso di fertilizzanti e pesticidi, utilizzando dei campioni fattuali e controfattuali. Infine, per valutare con la migliore accuratezza in che misura gli interventi del PSR promuovano efficienza nell’uso dell’acqua da parte dell’agricoltura sarebbe necessario esaminare il contributo delle misure 1, 2, 7, 8, 15, 16, nella loro complessità, così come nel caso delle misure 9, 10,11.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 4C è attivata.

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
L'erosione del suolo è stata prevenuta		Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.

7.j3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.j5)

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	N.				
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.	N.				

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 4C è attivata.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 4C è attivata.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria

Misura M 04-Sottomisura 4.3 A

Non risultano misure programmate in altre FA che determinano contributi in via secondaria alla FA 5A.

La tabella 5 A 7.k1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 5 A 7. k1 tab 1 Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M04	4.3.A		0,00	125	93.707

Tabella 5 A 7k1 Tab 1

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

7.k3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa è stata elaborata a partire da informazioni e metodi di analisi quantitativi, tenendo conto sia dei contributi in via primaria alla FA 5A, sia dei contributi in via secondaria: in generale, tali contributi sono dovuti a Misure previste dal PSR 2014-2020 e a interventi programmati nel PSR 2007-2013 e portati in transizione sulla nuova programmazione. Allo stato attuale, in Puglia non si registrano ancora spese a valere sulle misure di tale nuova programmazione mentre, per quanto riguarda quelle “in trascinamento”, risultano spese a valere sulla ex misura 125, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura 4.3.A, rilevante per la Focus Area 5A.

Per rispondere al quesito n. 11, sono stati individuati una serie di indicatori aggiuntivi di output e di

risultato, elencati e quantificati nella tabella al punto 4. In generale, tali indicatori aggiuntivi sono stati elaborati tenendo conto:

- degli indicatori di output attesi individuati dal PSR a valere sulla Focus Area 5A;
- degli indicatori elaborati per la valutazione ex-post del PSR 2007-2013.

Di conseguenza, gli indicatori sono stati calcolati utilizzando le informazioni standardizzate presenti nella base dati delle operazioni (indicatori del sistema di monitoraggio).

Non è stato possibile raccogliere informazioni di dettaglio relativamente alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento presenti nel fascicolo aziende o nelle domande di sostegno/pagamento ottenute direttamente dai referenti di misura. In questo caso, ciò inficia la lettura dei risultati del PSR in base agli indicatori comuni, dal momento che non è calcolabile l'indicatore R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (cfr. paragrafo 5 per dettagli).

Gli indicatori analizzati nel presente capitolo sono previsti dall'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, e il metodo di calcolo utilizzato è adottato nel PSR (per indicatori di contesto e di output attesi) o definito nell'allegato 11 delle Linee Guida per la valutazione dei risultati del Programma di Sviluppo Rurale, del settembre 2016.

In base al criterio di giudizio "L'efficienza nell'uso dell'acqua da parte dell'agricoltura è aumentata" è stato elaborato l'indicatore R12/T14, calcolando il rapporto tra la SAU oggetto di interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura e la superficie irrigua regionale individuata dal PSR, derivando poi la percentuale. La SAU oggetto di interventi tenuta in considerazione è quella dei comuni coinvolti dagli interventi.

Poiché non vi sono ancora stati bandi a valere sul PSR 2014-2020 con impatto nella Focus Area 5A e poiché la modalità di raccolta dati rispetto alle misure del PSR 2007-2013 non era tale da fornire le informazioni necessarie allo sviluppo della risposta al quesito n. 11, non sono stati adottati metodi qualitativi di valutazione.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	28.402,90					SIAN
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	5.494,75					SIAN
Indicatore aggiuntivo	N. di operazioni beneficiarie del	N.	2,00	2,00	2,00			SIAN

di output	sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)							PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico	N.	2.051,84	2.051,84	2.051,84			SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR M04	N.	93.707,00	93.707,00	93.707,00			SIAN PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) M04	N.	93.707,00	93.707,00	93.707,00			SIAN PSR
Indicatore comune di risultato	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Sì	0.86%					SIAN
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	1.285.290,00					PSR/ISTAT
Indicatore comune di contesto	C20 - Terreni irrigui - totale (2010) (ha)	N.	238.905,00					PSR
Indicatore comune di contesto	C39 - Estrazione di acqua in agricoltura - totale (2009) (1000 m3)	N.	812.000,00					PSR

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Come già evidenziato, non è stato possibile calcolare l'indicatore R13 (aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR) secondo le indicazioni delle Linee Guida per la valutazione dei risultati del Programma di Sviluppo Rurale (Annex 11) per la

impossibilità di costruire i dati di baseline sia rispetto al campione fattuale dia rispetto a quello controfattuale.

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016. L'analisi sviluppata per dare risposta alla domanda valutativa tiene conto dei contributi di misure programmate in via primaria sotto la Focus Area 5A. Il dettaglio delle spese sostenute è indicato Tabella 5 A 7.k1 tab 1 La spesa pubblica totale è comunque di 93.707 EUR, e le superfici coinvolte coprono 2.052 ha.

A questa FA sono ascrivibili soltanto 2 progetti in trascinamento dalla misura 125 del precedente PSR, riferibili alla sottomisura 4.3.A (sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue) del PSR 2014-2020. Tali interventi, relativi a beneficiari pubblici (amministrazioni comunali) hanno riguardato la razionalizzazione e l'ampliamento della rete idrica rurale a servizio delle aziende agricole in un caso, e nell'altro la razionalizzazione della rete di distribuzione delle acque reflue depurate ed affinate.

Con i dati disponibili è stato possibile calcolare solo uno dei due indicatori comuni di risultato, l'indicatore R12/T14. Secondo questo indicatore, lo 0,86% dei terreni irrigui è passato a sistemi di irrigazione più efficienti (cfr. punto 3). Non è stato possibile calcolare l'indicatore R13 in quanto le informazioni sull'efficienza nell'uso dell'acqua non sono al momento disponibili (cfr. punto 3).

Nessuna spesa in trascinamento dalla passata programmazione è attribuibile a valere sulla misura 16.5, indicata dal PSR 2004-2020 come prioritaria per questa FA.

In base all'indicatore di risultato aggiuntivo inerente la superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (2.052 ha), lo stato di avanzamento rispetto all'obbiettivo al 2023 (31.000 ha) è pari al 6,62%. Dal momento che il risultato è ascrivibile solo alle misure in transizione dalla passata programmazione si può ipotizzare che l'attivazione dei nuovi bandi a valere sulla nuova programmazione potrà dare un grande contributo alla FA.

L'efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura è estremamente importante nella regione Puglia, in considerazione al fatto che le annate di siccità hanno una frequenza e una durata sempre più preoccupanti, anche per effetto del cambiamento climatico.

Certamente la Puglia è all'avanguardia per quanto riguarda l'adozione delle tecniche irrigue volte al risparmio della risorsa. Il sistema con microirrigazione e a goccia è il prevalente, investendo il 52% della SAU irrigata (dati PSR), seguito dal sistema per aspersione (32% della SAU irrigata). Di conseguenza, non è tanto su questo fronte che sono da attendersi gli sforzi più significativi, ma piuttosto per gli aspetti delle fonti di approvvigionamento idrico e della razionalizzazione della rete di distribuzione.

A oggi, in Puglia l'uso irriguo di acque reflue depurate è ancora del tutto marginale (si veda l'analisi SWOT del PSR), e l'attività agricola esercita una notevole pressione quantitativa sugli acquiferi.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Allo stato attuale risultano solo due interventi in trascinamento, per una superficie coinvolta di poco più di 2.000 ha. Il contributo delle misure alla FA non è quindi elevato ma, tenendo conto di quanto evidenziato dall'analisi SWOT del PSR, non è tanto sulle tecniche irrigue che occorre migliorare l'efficienza, quanto invece è utile investire sul riutilizzo di acque reflue depurate e sull'aumento della capacità di ritenuta idrica dei suoli, prevalentemente agricoli attraverso le diverse tecniche agronomiche disponibili.

Raccomandazione:

Per un'adeguata rappresentazione degli effetti del PSR sulla FA è necessario elaborare tutti gli indicatori comuni. Inoltre, sarebbe utile sviluppare indicatori qualitativi aggiuntivi, a partire dai suggerimenti contenuti nell'allegato 11 delle Linee Guida per la valutazione dei risultati del PSR e da un'analisi delle specificità territoriali. Come infatti emerso dalla delineazione di contesto del PSR, gli impianti ad alta efficienza sono già molto diffusi. Ancora, la raccolta e l'elaborazione di dati spaziali permetterebbero un'analisi più corretta, dettagliata e precisa. Infine, per valutare con la migliore accuratezza in che misura gli interventi del PSR promuovano efficienza nell'uso dell'acqua da parte dell'agricoltura sarebbe necessario esaminare il contributo delle misure 1, 2, 4, 10 e16 nella loro complessità, nonché quello delle misure 5, 6, 8, 9 e15.

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.l1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5B è attivata (progetti selezionati/completati)

7.l2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	

7.l3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.l5)

7.l4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N.						
Indicatore comune di risultato	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	N.						

7.l5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5B è attivata (progetti selezionati/completati)

7.l6) Risposta alla domanda di valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5B è attivata (progetti selezionati/completati)

7.l7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5C è attivata.

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;

7.m3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.m5)

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.						
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.						

Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.						

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5C è attivata.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Al dicembre 2016 alcuna misura e sottomisura programmata per la focus area 5C è attivata.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON è stata programmata alcuna Misura sulla Focus Area; pertanto la FA non è attivata

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria

Misura M08- Sottomisura8.1, 8.3, 8.4

Non risultano misure programmate in altre FA che determinano contributi in via secondaria alla FA 5E.

La tabella 5 E 7.o1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 5 E 7.o1 Tab 1Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M08	8.1, 8.3, 8.4		0,00	221	164.398,54
			0,00	226	310.968,37

Tabella 5 E 7 o1 Tab 1

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.o3) Metodi applicati

La risposta alla domanda valutativa è stata elaborata a partire da informazioni e metodi di analisi quantitativi, tenendo conto dei contributi in via primaria alla FA 5E. Per questa FA il PSR 2014-2020 non individua contributi in via secondaria. Apporti alla FA sono dovuti alle Misure previste dal PSR 2014-2020 e agli interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. Allo stato attuale, in Puglia non si registrano ancora spese a valere sulle misure di tale nuova programmazione

mentre, per quanto riguarda quelle “in trascinamento”, risultano spese a valere sulle seguenti ex misure:

- 221, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nella misura attuale 8.1;
- 226, per le tipologie di spese corrispondenti a quanto previsto nelle misure attuali 8.3 e 8.4.

Per rispondere al quesito n. 15, sono stati individuati una serie di indicatori aggiuntivi di output e di risultato, (cfr tabella al punto 4) elaborati tenendo conto degli indicatori di output attesi individuati dal PSR a valere sulla Focus Area 5E e degli indicatori elaborati per la valutazione ex-post del PSR 2007-2013.

In base ai criteri di giudizio “La conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata” e “I terreni agricoli e forestali sotto contratti di gestione migliorati che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati incrementati” è stato elaborato l’indicatore R20/T19, calcolando il rapporto tra le aree agricole o forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio e la SAU totale regionale (1.285.290) e derivando poi la percentuale. Sono state considerate le superfici a valere sulla sottomisura 8.1 (Sostegno per l’imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo), mentre non è stato possibile considerare le superfici a valere sulle sottomisure 8.3 (Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici) e 8.4 (Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici).

Un indicatore aggiuntivo è stato elaborato calcolando il rapporto tra la superficie imboschita a valere sulla sottomisura 8.1 rispetto all’output previsto al 2023 per la stessa sottomisura.

7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	470,00			SIAN SMR
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	5.495,00			SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Superficie (ha) imboschita (allestimento - 8.1)	N.	470,00	470,00		SIAN SMR/PSR
Indicatore aggiuntivo di output	Totale spesa pubblica (in EUR) 8.1, 8.2, 8.3, 8.4	N.	475.367,00			SIAN SMR/PSR
Indicatore comune di	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che	Sì	0.04%			SIAN

risultato	contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)					SMR
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	1.285.290,00			PSR ISTAT
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - media intensità (2007) (% of total UAA)	Sì	27.24%			PSR
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - alta intensità (2007) (% of total UAA)	Sì	18.75%			PSR

7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Nel calcolo dell'indicatore comune di risultato non sono ancora disponibili i dati sulle superfici di intervento.

7.o6) Risposta alla domanda di valutazione

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016.

L'analisi sviluppata per dare risposta alla domanda valutativa tiene conto dei contributi di misure programmate in via primaria sotto la Focus Area 5E. Il dettaglio delle spese sostenute è indicato nelle tabelle 5 E 7.o1 Tab 1 e al punto 4. La spesa pubblica totale è comunque di 475.367 EUR, e le superfici coinvolte coprono 470,46 ha.

I progetti in transizione dalla misura 221 alla sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020 hanno incrementato di 470 ha la superficie di imboschimento di terreni agricoli, determinando un incremento dei terreni boscati pari allo 0,04% della SAU regionale, a fronte di un valore obiettivo del PSR al 2023 per l'indicatore T19 di 8,54% della SAU regionale. Nessuna spesa è stata effettuata in transizione dalla misura 223, mentre dalla misura 226 risulta una spesa complessiva di 310.968 Euro per quanto riguarda le misure 8.3 (236.263 Euro) e 8.4 (74.705 Euro). Per quanto riguarda gli interventi riferiti alle sottomisure 8.3 e 8.4, riguardano aspetti rilevanti per promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio che tuttavia non possono essere adeguatamente rappresentati attraverso l'elaborazione degli indicatori comuni di risultato. Nelle sottomisure 8.3 e 8.4 rientrano infatti, in transizione, interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, e ricostituzioni boschive dopo il passaggio di incendi. Non sono però ancora disponibili i dati di superficie relativi agli interventi sostenuti.

Come indicatore di risultato aggiuntivo è stata considerata la superficie imboschita con gli interventi in transizione della vecchia misura 221 sulla sottomisura 8.1, che rispetto all'output previsto al 2023 per la misura 8.1 (2.000 ha da imboschire), rappresentano un avanzamento del 23,5%. Considerando che dal 2015 non sono ancora stati emessi nuovi bandi su queste sottomisure, questo risultato è di grande interesse.

Nel corso della programmazione precedente, le nuove aree forestali realizzate dall'applicazione delle misure

221, 223 e 226 sono state in totale 883 ha (dati dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013).

In generale, la valutazione della programmazione precedente ha evidenziato che l'aumento della capacità di sequestro della CO2 dovuto alle misure forestali non è stato significativo. A questo proposito è necessario sottolineare come la gamma gli interventi che concorre a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale sia più ampia e non viene rappresentata con completezza dagli indicatori comuni. Non solo, è importante sottolineare quanto varie misure, non programmate sulla FA 5E né primariamente né secondariamente, siano rilevanti sul piano del sequestro del carbonio, e quanto sarebbe quindi utile e interessante approfondire gli aspetti tra loro sinergici e/o competitivi.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le misure individuate dal PSR per il contributo diretto alla FA 5E in termini di superficie riguardano le azioni tese ad incrementare il sequestro di carbonio nei terreni attraverso l'incremento delle superfici boscate e la creazione di un sistema di gestione delle stesse superfici. I dati disponibili evidenziano come, nonostante non siano ancora stati attivati bandi a valere sul nuovo PSR 2014-2020, la percentuale di avanzamento rispetto all'obiettivo di imboschimento di terreni agricoli a sostegno del sequestro di carbonio è significativa (il 23,5%), e in particolare ha già raggiunto abbondantemente il target intermedio stabilito per il 2018 (20%).

Raccomandazione:

Si rileva che alcune misure del PSR concorrono con effetti diretti sulla FA 5E, ancorché in via secondaria. Ad esempio, le misure 10 e 11 (misura 214 del PSR 2007-2013). Per una completa valutazione degli effetti del PSR sulla conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale sarebbe necessario esaminare il contributo delle sottomisure che riguardano i suoli agricoli, oltre ai suoli forestali. In Puglia infatti il livello della sostanza organica nei suoli, in particolare in quelli agricoli, è attestato su valori bassi, e conseguentemente il potenziale di sequestro di carbonio è elevato. In particolare, risultano significativi al riguardo i sostegni all'agricoltura biologica (misura 11), all'agricoltura conservativa (operazione 10.1.3), all'incremento della sostanza organica e difesa dei suoli (operazione 10.1.2) e alla conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato (10.1.6).

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON è stata programmata alcuna Misura sulla Focus Area; pertanto la FA non è attivata

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 19_ Sottomisura 19.1; 19.2; 19.3; 19.4

La tabella 6 B 7.q1 Tab 1 riporta la programmazione delle sottomisure nelle focus area e lo stato di attuazione al dicembre 2016 (spesa a saldo per operazioni completate al 31/12/2016).

Tabella 6 B 7.q1 Tab. 1 Misure/sotto-misure/operazioni programmate in via primaria e avanzamento della spesa a dicembre 2016

PSR 2014-2020				Transizione dal PSR 2007-2013	
Misura	**Sottomisura**	**Operazione**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**	**Misura**	**Spesa pubblica totale 2016 (EUR)**
M19	19.1	-	0,00		
	19.2	-	0,00	413	1.767.102,08
	19.3	-	0,00	421	228.369,09
	19.4	.			

tabella 6B q6 tab 1

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR
		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	N. di interventi realizzati da imprese (agricole/extra agricole) che attivano servizi alla popolazione
La popolazione rurale ha partecipato ad azioni locali		
La popolazione rurale ha beneficiato di azioni locali		

7.q3) Metodi applicati

La metodologia applicata per la risposta alla domanda valutativa è condizionata dal fatto che l'attuazione delle misure che concorrono alla FA 6B riguarda essenzialmente gli interventi programmati dai PSL attivi nel precedente periodo programmatorio 2007-2013, portati in transizione sul PSR 2014-2020.

Alla data del 31/12/2016, infatti non risultano ancora selezionati i GAL che attueranno la Misura 19 e pertanto non è stato valorizzato il criterio relativo all'incremento di territori e popolazione rurale interessati da Leader e, per la stessa ragione si è ritenuto opportuno non quantificare gli Indicatori di Risultato Aggiuntivi di spesa pubblica (%) destinata alle Misure Leader sul totale della Spesa Pubblica del PSR e Numero di progetti/iniziative supportate dai PSL.

L'indicatore di Output O18, così come indicato nelle Linee Guida RAA (versione aggiornata maggio 2017) non è valorizzato al pari dell'indicatore target T21 *% di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale*. Gli interventi in transizione sono invece stati considerati per valorizzare gli indicatori di Output O20 e O 21 considerando i progetti saldati (n) e gli indicatori di risultato R23/T22 ed R24/T23 attraverso stime che proiettano sugli output registrati dal sistema di monitoraggio regionale e dall'organismo pagatore al dicembre 2016 (base dati delle operazioni) i risultati rilevati per le medesime tipologie di intervento in sede di valutazione ex post del PSR Puglia 2007-2013.

Queste proiezioni hanno tenuto conto anche delle informazioni di maggior dettaglio relative alle caratteristiche dei beneficiari e ai tipi di intervento. L'indicatore T22 è stato calcolato come rapporto tra la popolazione utente stimata per gli interventi delle Misure 413-321 e 413-323 e la popolazione interessata dai GAL 2007-2013 (2.097.000 abitanti).

I dati quantitativi così calcolati sono poi stati riletti, interpretati e integrati con informazioni qualitative raccolte tramite interviste al Responsabile di raccordo della Regione per le misure Leader e ai Responsabili dell'Asse 4 della programmazione 2007-2013 e della Misura 19 del PSR 2014-2020.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	1.995.471,17			SIAN SMR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	24,00			SIAN/SMR
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	2,00			SIAN/SMR
Indicatore comune di output	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	N.	14.788,00			SIAN SMR
Indicatore comune di	O18 - Popolazione coperta dai GAL	N.	0,00			SMR Vedi commento nel testo

output						
Indicatore comune di output	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	N.	76,00			SIAN SMR
Indicatore comune di output	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno	N.	3,00			SIAN/SMR
Indicatore aggiuntivo di output	O2/T6 Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile	N.	533.519,00			SIAN/SMR
Indicatore aggiuntivo di output	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto 5C)	N.	1.975,00			Stime su dati VEP 2007/2013
Indicatore aggiuntivo di output	Spesa pubblica progetti coop. inter-territoriale	N.	107.921,00			SIAN SMR
Indicatore aggiuntivo di output	Spesa pubblica progetti coop. trans-nazionale	N.	120.448,00			SIAN SMR
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Sì	0%			SMR Vedi commento nel testo
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Sì	0.7%			SIAN SMR Stime su dati VEP 2007/2013
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	24,00			SIAN, Stime su dati VEP 2007/2013
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR	N.	0,00			Vedi commento nel testo
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.	0,00			Vedi commento nel testo
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. di interventi realizzati da imprese (agricole/extra agricole) che attivano servizi alla popolazione	N.	22,00			SIAN, SMR
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2012) (Inhabitants)	N.	4.050.072,00			PSR
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - rurale (2012) (% of total)	Sì	85.1%			PSR

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi valutativa è basata sull'analisi delle Misure in transizione collegate alla Focus area 6B; si tratta di interventi strutturali conclusi nel 2016, che si riferiscono ad investimenti per la diversificazione delle attività agricole ed extra agricole e per la creazione di servizi (sociali e culturali) alla popolazione rurale. Come noto, la metodologia comunitaria presuppone che la raccolta dei dati primari per il calcolo dei risultati degli interventi strutturali (Reddito, occupazione, Popolazione utente etc…) sia effettuata almeno due anni dopo la relativa chiusura per rilevare risultati consolidati. Le stime effettuate, come già detto al punto 3, fanno riferimento prevalentemente alle analisi realizzate nell'ambito della Valutazione ex post.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

La Misura 19 presenta un forte ritardo di implementazione nonostante la AdG si sia organizzata opportunamente al fine completare la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale CLLD entro la fine di ottobre 2016. In particolare, ha pubblicato l'avviso per il sostegno preparatorio nell'aprile 2016 (determinazione nr.57 del 15/4/2016); ha pubblicato l'avviso per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale a fine luglio 2016(determinazione nr.250 del 25/07/2016); ha raccolto le candidature pervenute, ne ha verificato la ricevibilità e l'ammissibilità e, grazie ad un comitato tecnico appositamente istituito, le ha sottoposte a valutazione di merito dall'inizio di ottobre 2016.

Tuttavia, alla luce di contenziosi sollevati da alcuni Comuni il cui territorio era stato escluso che sono sfociati nell'emanazione di decisioni cautelari sorrette da valide motivazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria, considerando che non si intravedevano tempi certi per la risoluzione definitiva di detti ricorsi, l'AdG. ha ritenuto opportuno procedere alla revoca degli atti collegati alla procedura di selezione al fine avviarne una nuova, rivista, in modo da poter selezionare i GAL entro il termine ultimo del 31/12 /2017.

Gli atti relativi erano in fase di ultimazione alla fine del 2016 per essere pubblicati nei primi giorni del 2017. I provvedimenti presi sino ad ora si possono quindi considerare adeguati a consentire la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL entro il 2017.

Gli elementi territoriali di rilievo che caratterizzano il contesto attuativo si individuano nei **criteri "larghi**" di individuazione del territorio ammissibile e nell'utilizzo ampio della deroga dimensionale (fino a 200.000 abitanti) per la delimitazione dei territori interessati.

Questo tipo di informazioni, in assenza delle SSL selezionate non consente la quantificazione degli indicatori comuni di output correlati al territorio interessato; per le stesse ragioni non è possibile un'analisi di caratterizzazione dei potenziali beneficiari e dei potenziali cluster di asset territoriali bersaglio e dei relativi eco-sistemi sociali coinvolti (mappa degli stakeholder).

Il campo di analisi della domanda di valutazione è definito pertanto dalle misure per cui è stata effettuata spesa nell'annualità 2016, come illustrato nella Tabella 6 B 7.q1 Tab. 1 al punto 1 e specificato al punto 3.

Si tratta di interventi avviati dai GAL nel periodo di programmazione 2007-2013 che assorbono una spesa pubblica complessiva di circa 1,76 Meuro, ripartita fra le Misure riconducibili alla diversificazione dell'economia rurale (Misure 311, 312 e 313 del Reg. 1685/05) ed al miglioramento dell'attrattività del territorio (Misura 321 e 323 del Reg. 1685/05) come dettagliato nella tabella 6 B 7.q6Tab.2 che riporta il contributo alle focus area e il dettaglio di interventi saldati e spesa pubblica. Il primo gruppo concorre

direttamente alla creazione di nuove opportunità lavorative nei territori interessati.

La spesa delle Misure in transizione registrata nel 2016 rappresenta l'1,26% del totale programmato sulla Misura 19 (158.000.000).

Gli interventi della Misura 311 riguardano investimenti per l'accoglienza in agriturismo (46%) e per l'introduzione di servizi didattici (29%); questi investimenti contribuiscono alla FA 2 A; altri 5 interventi realizzano investimenti per l'introduzione di energie rinnovabili, e concorrono alla Focus Area 5C.

Gli interventi della Misura 413-313 sono quasi totalmente riconducibili ad investimenti per la creazione di strutture di piccola ricettività realizzati da operatori privati extra agricoli; i 6 progetti della misure 413-312 sono invece orientati alla implementazione di servizi alla popolazione locale, prima infanzia ed anziani o attinenti il tempo libero.

Sulla base dei risultati rilevati nell'ambito della Valutazione ex post del PSR 2007-2013 su campioni di beneficiari, si può stimare che i 54 progetti sovvenzionati nell'ambito di queste tre misure potranno contribuire, ad attività consolidate, alla creazione di **24 nuovi posti di lavoro** di cui il 30% (7) giovani ed il 60% (14) donne, distribuzione per genere e per età registrata dal valutatore ex post nel periodo 2013-2015 fra i beneficiari che hanno già implementato l'attività. Il risultato raggiunto rappresenta il 6% del valore target T23 Posti di lavoro creati nei progetti sostenuti assegnato alla FA 6B.

Gli interventi di **formazione** sostenuti con la Misura 331 possono contribuire a qualificare la nuova occupazione creata: tuttavia gli output risultano alquanto limitati e pari a **due** soggetti che hanno beneficiato di una formazione specifica per una spesa pubblica pari a **4.000 €** complessivi, che contribuisce alla FA 1C.

Nelle dinamiche di sviluppo locale messe in opera nella precedente programmazione si inseriscono in modo complementare e sinergico le azioni di Cooperazione avviate dai GAL con la Misura 421. Le spese in transizione riguardano due progetti di cui il più significativo (in termini di spesa programmata ed erogata) è il progetto "Promuovere il Sistema turistico locale sostenibile pugliese – TUR.Puglia", di cui è stato capofila il Gal Terra d'Otranto e che coinvolge 8 Gal pugliesi; le operazioni saldate sono a carico del GAL Terre del Primitivo uno dei partner del progetto di cooperazione.

Il progetto ha come obiettivo prioritario la creazione di una rete di sistemi turistici locali sostenibili che valorizzi e promuova in maniera integrata le culture e le eccellenze del territorio rurale. Questo tipo di interventi andrà a consolidare anche le nuove attività ricettive implementate grazie al sostegno del PSR.

Nel complesso le operazioni concluse **soddisfano positivamente il criterio di giudizio relativo all'incremento dei servizi alla popolazione rurale.**

Intervengono solo in parte nel facilitare l'accesso ai servizi data la scarsa numerosità progettuale di progetti finalizzati (due progetti sulk trasporto pubblico locale)**.**

Le operazioni completate (Cfr Figura 6 B 7.q6 Fig 1) riguardano infatti prevalentemente i servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo e sono realizzati in particolare da beneficiari privati che hanno investito nella riqualificazione di immobili di interesse artistico e/o storico da finalizzare ad attività di pubblica utilità (10 interventi sulla Misura 413-323) o nella diversificazione delle attività agricole in attività didattiche (7 interventi dell'azione 2 della Misura 311). Anche se con investimenti numericamente e finanziariamente inferiori anche la Misura 413-312 contribuisce ad incrementare i servizi alla popolazione: 5 dei 6 progetti conclusi riguardano infatti l'avvio di servizi per anziani e prima infanzia o attinenti al tempo libero.

Il numero di interventi realizzati da imprese (agricole/extra agricole) che attivano servizi alla popolazione,

indicatore di risultato aggiuntivo proposto dal valutatore, è quindi pari a 22.

Tutte le iniziative relative ai servizi di trasporto e inclusione sociale (sostenute nell'ambito della Misura 321) sono realizzate da Amministrazioni Pubbliche. Il target di popolazione maggiormente interessato sono i giovani in età scolare: i **servizi di trasporto** (due interventi) sono infatti finalizzati a **migliorare l'accesso** alle strutture educative e didattiche; i servizi a carattere didattico culturale e ricreativo realizzati dalle amministrazioni pubbliche riguardano attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport; a favore soprattutto dei giovani.

In linea di massima si conferma anche per questi progetti quanto rilevato in sede di valutazione ex post in particolare per gli interventi della Misura 321: **i servizi culturali e di aggregazione** introdotti **migliorano nettamente l'offerta dei servizi presenti** nella zona rurale di riferimento e il sostegno evidenzia una **significativa rilevanza in quanto prima non esisteva alcun servizio analogo**.

Nella Valutazione ex post del PSR si evidenzia come gli interventi di riqualificazione del patrimonio artistico sostenuti con la misura 323 contribuiscono **anche** *al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale consentendo di adibire spazi non utilizzati o poco sfruttati per carenze strutturali*, per la realizzazione di attività culturali, artistiche e sociali. *Infatti, molte di queste strutture oggetto di intervento sono spazi dedicati ad incontri, dibattiti, convegni, congressi, conferenze e ogni altra manifestazione a carattere culturale e di pubblico interesse.*

La popolazione utente dei servizi migliorati stimata è di circa 14.800 unità pari allo 0,7% del valore target programmato per l'indicatore T22 % popolazione che beneficia di servizi e infrastrutture migliorati.

I 5 interventi a valere sulla Misura 413_311 che realizzano investimenti per l'introduzione di energie rinnovabili concorrono alla Focus Area 5C con una spesa pubblica pari a 213.408 €, il 94% della quale concentrata sulla realizzazione di tre impianti a biomasse che danno luogo ad una produzione di energia stimata di circa 1.975 MWh (Indicatore di risultato aggiuntivo).

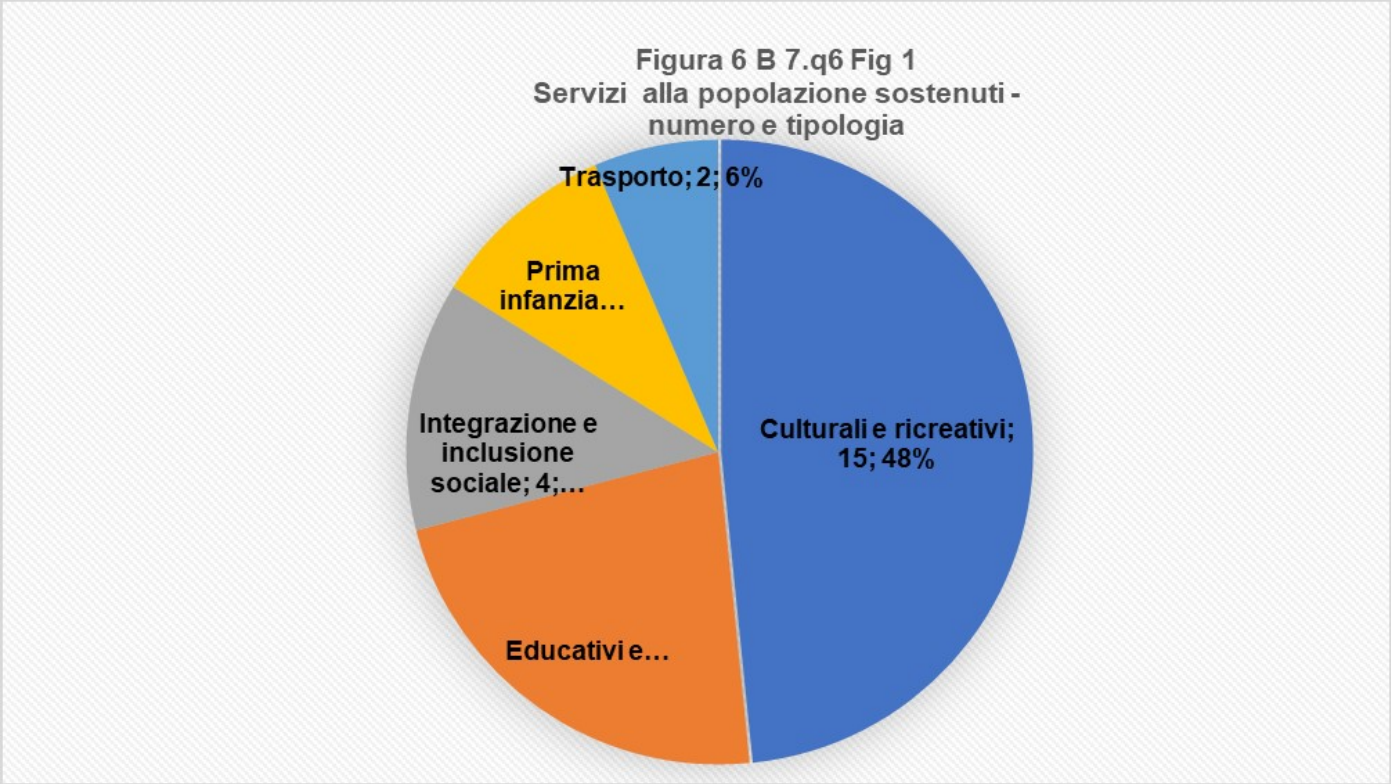

Figura 6 B q6 Fig 1

Tabella 6 B 7.q6 Tab.2: dettaglio spese in transizione a valere sulla Misura 19				
Misure	**Contributo alle FA**	**Operazioni concluse N°**	**Contributo ammesso €**	**Spesa erogata a saldo €**
413_311	2A	19	1.680.403	258.623
	5C	5	733.923	213.408
413_312	6B	6	113.634	14.096
413_313	6B	24	1.146.994	236.475
413_321	6B	9	1.426.966	747.025
413_323	6B	11	1.363.394	293.476
413_331	1C	2	4.000	4.000
421	6B	3	469.554	228.369
Totale		**79**	**6.938.868**	**1.995.471**
Fonte: elaborazioni COGEA su dati di Monitoraggio				

Tabella 6B 7 q6 Tab 2

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli interventi portati in transizione concorrono in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 6B. Gli investimenti per la diversificazione dell'economia rurale creano nuova occupazione a beneficio in particolare di giovani e donne; i nuovi servizi sostenuti contribuiscono rendere più attrattivo il territorio in particolare per le fasce più giovani di età. In assenza delle SSL selezionate non è stato però possibile quantificare gli indicatori comuni di output correlati al territorio interessato ed alla popolazione.

Rispetto al PSR 2007-2013 l'attuale programmazione ha previsto un importante incremento della popolazione interessata dai GAL (3.250.000 abitanti pari al 94,3% della popolazione rurale regionale, a fronte dei 2.097.000 della precedente programmazione), conseguenza dei criteri "larghi" di individuazione del territorio ammissibile e dell'utilizzo ampio della deroga dimensionale (fino a 200.000 abitanti) per la delimitazione dei territori interessati. Ciò per consentire l'approccio plurifondo e l'integrazione con il FEAMP che è uno degli elementi specifici che caratterizzano la strategia.

Raccomandazione:

Coerentemente a quanto previsto dal regolamento, il PSR affida ai GAL un ampio ventaglio di funzioni gestionali ed amministrative che si aggiungono a quelle di animazione, monitoraggio e valutazione.

Al fine di non incorrere in ulteriori ritardi che potrebbero irrimediabilmente compromettere la qualità dell'implementazione uno specifico supporto alla capacity building dei GAL dovrebbe essere messo in campo, soprattutto nella fase iniziale di avviamento (2018) attraverso una idonea combinazione di strumenti: pubblicazione di un documento di orientamento per le attività dei GAL (in termini di contenuti minimi e tempistica di start up) combinata alla attivazione di un sistema ad hoc di controlli preventivi e di avviamento sui GAL, organizzazione di attività di aggiornamento tecnico su temi specifici (competenze di carattere amministrativo e valutazione) per i manager coinvolti, attivazione di una task force di sostegno al delivery della misura.

Il quadro di domanda valutativa comune potrebbe includere l'analisi degli effetti in termini di integrazione con altre politiche e misure del PSR (in particolare la misura 16).

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La sottomisura che contribuisce alla focus area 6C è la 7.3 per il sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, e la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line. In transizione è stata portata al momento un importo della misura 323 della programmazione 2007-2013, non valutabile né per dimensione finanziaria (11 mila euro) né per attinenza con gli obiettivi specifici collegati alle TIC.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.r6)

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	N.				

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

NA - vedi par. 7.r6)

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Nonostante nel 2016 non si registrino di fatto spese a saldo nella Focus Area 6C, si ritiene utile descrivere le scelte che ha compiuto l'Amministrazione Regionale in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea ed a quanto contenuto nella Agenda Digitale Regionale "PUGLIA 2020" – Regione Puglia - luglio 2014 e nella "Strategia Italiana per la Banda Ultralarga della Presidenza del Consiglio dei Ministri

2015”.

In termini di disponibilità di banda larga, come risulta anche nell’analisi di contesto del PSR, la Puglia è tra le regioni italiane con minor divario (buona nei centri abitati, ancora carente nelle zone propriamente rurali), grazie ad un intervento senza interruzione di continuità che, avviato nel 2012 dal PSR Puglia 2007/20132 mediante la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni Operative tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), è stato poi ampliato nel 2014 con l’Accordo di Programma Banda Ultra Larga-BUL e Convenzione Operativa BUL del 2014, ed ulteriormente ampliato con un Addendum alla Convenzione Operativa BUL stipulato nel 2015.

Questi tre passaggi amministrativi hanno segnato altrettante tappe nella strategia regionale supportata dal PSR con risorse rendicontate nella precedente programmazione, con risorse in trascinamento e con nuove risorse 2014 -2020.

La prima tappa ha riguardato il completamento delle infrastrutture di backhaul per il superamento del digital divide nelle aree rurali regionali ancora prive del servizio di ADSL di base (abilitazione ad un servizio di connettività con velocità da 2 a 7 Mbps), riguardanti i territori di 21 comuni ubicati nell’ambito delle Macroaree C e D della classificazione del PSR Puglia 2007/2013 (Aree rurali intermedie e Aree rurali con problemi di sviluppo) e definite come “aree bianche”. L’intervento è in fase di completamento.

La seconda tappa (in corso di esecuzione e chiusura prevista entro il 2018) sta finanziando lo sviluppo delle reti in fibra ottica in 93 comuni (sempre ubicati nell’ambito delle Macroaree C e D) funzionale alla realizzazione della banda ultralarga (BUL) e consistente nella creazione di condizioni di abilitazione ad un servizio di connettività (fino a 30 Mbps per le utenze private; fino a 100 Mbps per le utenze della Pubblica Amministrazione).

La terza riguarderà un ulteriore sviluppo delle reti in fibra ottica nelle aree rurali per l’upload del servizio di connettività fino a 100 Mbps per utenze private. Quest’ultimo intervento, dotato di risorse finanziarie pari a 12,000 Meuro, prevede un servizio di connessione Mbps per utenze private all’interno di uno specifico ambito territoriale: l’Area Interna “Monti Dauni”, prescelta dalla Regione Puglia come “Area Interna Pilota” (i cui comuni ricadono nell’ambito dei 93 Comuni eleggibili alla BUL, ai sensi dell’attuazione della strategia per le aree interne (SNAI) 2014-2020 come previsto dall’Accordo di Partenariato. Tale fase diventerà operativa al termine dell’ultima consultazione pubblica del MISE sulla verifica dei piani di investimento degli operatori privati di TLC.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Nel definire la strategia del PSR, il programmatore - supportato anche dal valutatore ex ante, ha identificato come le diverse sottomisure programmate nelle focus area e nelle priorità di pertinenza possano concorrere sinergicamente, attraverso una rete di contributi diretti ed indiretti, all'efficacia del PSR Puglia.

L'efficacia è misurata nel grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR (focus area, priorità e obiettivi trasversali) e di quelli più generali della politica agricola comune: 1) produzione alimentare sostenibile, da conseguire aumentando la competitività del settore agricolo e la redditività della produzione agricola; 2) gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'azione climatica, assicurando la creazione di beni pubblici e contrastando gli effetti del cambiamento climatico; 3) sviluppo territoriale equilibrato, per migliorare la diversità del settore agricolo e delle zone rurali.

7.s2) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.s5)

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

NA - vedi par. 7.s5)

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

NA - vedi par. 7.s5)

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

L'assenza di interventi selezionati/completati rende impossibile valutare allo stato attuale se le scelte compiute in fase di attuazione abbiano potuto sviluppare le possibili sinergia e complementarietà preconizzate in fase di programmazione.

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

Il servizio di assistenza tecnica è stato aggiudicato al RTI tra le società Agriconsulting S.p.A., KPMG Advisory S.p.A. e E-Euroconsulting s.r.l. a novembre 2016, tramite Determinazione n. 97 del 03.11.2016 del Dirigente Sezione Gestione Integrata Acquisti: Aggiudicazione definitiva per la gara comunitaria relativa all'affidamento di servizi di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'Art. 59 del Reg. (UE) 1303/2013 "Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri" e dell'Art. 51 del Reg. (UE) 1305/2015 "Finanziamento dell'assistenza tecnica".

Il contributo dell'Assistenza tecnica non è quindi ancora valutabile, tuttavia nella risposta alla domanda riportiamo le caratteristiche del sistema gestionale adottato dalla regione Puglia per il PSR 2014-2020 in cui l'Assistenza tecnica va ad integrarsi e, a seguire, alcune considerazioni su problematiche a livello nazionale che hanno avuto impatto sulla prima fase di attuazione del PSR Puglia, come anche dei programmi di altre regioni che si appoggiano al SIAN.

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

7.t3) Metodi applicati

NA - vedi par. 7.t6)

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

NA - vedi par. 7.t6)

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

Il servizio di Assistenza tecnica si integra nella struttura organizzativa e gestionale del PSR 2014-2020 della Regione Puglia guidata dall'Autorità di Gestione e la sua Segreteria tecnica per l'attuazione del Programma. La gestione delle misure del PSR prende una struttura piramidale nella quale i dirigenti di sezione e di servizio sotto la guida dell'AdG si interfacciano ai responsabili di misura tramite tre responsabili di

raccordo per le macro-aree di gestione: misure a superficie, misure strutturali e Leader/Servizi di base nelle zone rurali.

A livello nazionale, la prima fase della programmazione 2014-2020 doveva essere accompagnata dalla riforma del sistema degli Organismi Pagatori in Agricoltura e dall'attivazione del Progetto Agricoltura 2.0, che avrebbe permesso l'estensione del processo "Open Data" anche nel settore agricolo e dello sviluppo rurale. Quello che è successo in realtà è stato esattamente il contrario: il nuovo sistema deve ancora partire, mentre il sistema che ha gestito la programmazione in agricoltura nel periodo 2007-2013 ha collassato, non riuscendo a gestire le novità della nuova programmazione, e in particolare il sistema di verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM). Ne è derivata l'incapacità da parte del sistema informativo di permettere la profilazione dei bandi in parallelo con la messa in opera dei programmi.

In questa situazione, si è creata una vera e propria dicotomia tra le Regioni con proprio Organismo Pagatore Regionale e le Regioni tributarie del SIAN. Per quest'ultime, di fatto durante l'intero 2016 le uniche operazioni che il sistema informativo è riuscito a gestire sono state quelle collegate con la transizione di interventi già inseriti nel SIAN e non ancora saldati.

La Regione Puglia, come molte altre Regioni, ha dovuto quindi adeguarsi ai tempi indicati (più volte) da Agea per programmare i nuovi bandi, che sono infine partiti operativamente a partire dal 2017 (caricamento delle domande di sostegno), tranne casi specifici gestiti in modalità semplificata.

Ne deriva che il primo anno di attuazione del PSR Puglia è stato principalmente dedicato alla messa a punto dei meccanismi di attuazione, in termini di procedure (es. criteri di selezione) e di strumenti della programmazione. Fra questi, la stipula del protocollo di adesione alla Piattaforma multiregionale di Garanzia gestita dal Fondo Europeo per gli Investimenti, che attiva gli strumenti di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle aziende agricole che investono in attività agricole ed extra-agricole (sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4). Anche, con la stipula dell'addendum alla Convenzione Operativa BUL nel 2015 con il Ministero dello Sviluppo Economico si sta procedendo con la sottomisura 7.3 al completamento delle infrastrutture di backhaul e alle reti in fibra ottica.

La fase di attuazione vera e propria, concretatasi nella pubblicazione dei bandi/avvisi e l'individuazione dei beneficiari, si è avviata nella seconda metà del 2016 e a fine anno una sola misura programmata nel PSR 2014-2020 aveva terminato la procedura di selezione dei beneficiari: la sottomisura 3.2 per il sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Comunque, le regole sull'eleggibilità delle spese in transizione dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 hanno consentito il pagamento di importi relativi ad alcune misure 2007-2013 che, come sopra riportato, non accusavano i problemi del sistema informativo.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La domanda non è pertinente; il programma RRN è nazionale

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

NON CI SONO DOMANDE SPECIFICHE DI PROGRAMMA

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 in materia di Fondi Strutturali, le disposizioni attuative e i criteri di selezione approvati rispettano i principi di parità tra uomo e donna e dell'integrazione di genere.

Non vi sono criteri di ammissibilità e/o di premialità che diano un punteggio differente legato a differenze di sesso e/o di genere.

Il sistema di monitoraggio in essere consente di tracciare il profilo fisico dei singoli beneficiari.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In riferimento a quanto previsto dall'Art.8 del Regolamento (UE) n.1303/2013 ("Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi."), l'attenzione allo sviluppo ambientale sostenibile nel PSR 2014-2020 è riscontrabile già nella impostazione programmatica. Emerge infatti con chiarezza che le seguenti tre misure del Programma

- Misura 10 "*Pagamenti agro-climatico ambientali*"
- Misura 11 "*Agricoltura biologica*"
- Misura 16 "*Cooperazione*"

presentano una notevolissima incidenza percentuale sul PSR (pari al 30,90% in totale) cui corrisponde in estremamente significativo valore assoluto di 506 Meuro.

E' opportune evidenziare anche la concorrenza di altri strumenti, quali la Misura 4.4 e le Misure 1.1, 1.2 e 1.3 con marcata attenzione alla crescita delle competenze funzionalmente alla gestione oculata delle risorse e all'utilizzo di pratiche ecosostenibili, alla sostenibilità ambientale.

Oltre la previsione programmatica, il Programma persegue la sostenitibilià anche in fase attuativa.

Ne sono dimostrazione i criteri di selezione delle operazioni – tra l'altro introdotti anche in assenza di obbligo per la Misura 10 – già con chiara evidenza nelle operazioni 4.1.a e 4.1.b che attribuiscono ben 12 punti su 100 a coloro che introducano teniche irrigue e/o loro miglioramenti che determinino elevato risparmio idrico.

La già citata Misura 4.4 presenta criteri selettivi che indirizzano l'attuazione esclusivamente nelle aree a maggiore esigenza di tutela (Natura 2000) e agli imprenditori che praticano l'agricoltura biologica o

integrate.

L'insieme delle Misure 8 ha criteri selettivi che privilegiano significativamente l'applicazione nelle aree a rischio idrogeologico, nelle zone vulnerabili ai nitrati, nelle aree Natura 2000.

Ovvia la marcata risposta ai fabbisogni di natura ambientale che i criteri di selezione delle Misure 10 e 11 garantiscono.

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il PSR Puglia 2014-2020 si contraddistingue per un costante e strutturato rapporto con il Partenariato Economico e Sociale (PES) in tutte le fasi di programmazione e di realizzazione, ben al di là delle circostanze di confronto nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

In tale contesto collaborativo si sono tenuti ben 6 incontri con il PES, come di seguito dettagliato:

1. 15 gennaio 2016: individuazione delle principali priorità nell'avvio del PSR
2. 4 marzo 2016: discussione sui criteri di selezione
3. 26 maggio 2016: modifiche PSR e avvisi Misura 4.1. e Pacchetto giovani
4. 18 luglio 2016: confronto sull'approccio CLLD
5. 9 settembre 2016: discussione sulle problematiche attuative dell'approccio CLLD
6. 5 dicembre 2016: esiti bandi Misure 10 e 11 e proposte di rimodulazione
7. 19 dicembre 2016: esiti bandi Misure 10 e 11 e proposte di rimodulazione

Tali incontri non hanno avuto carattere di episodicità, ma sono stati occasioni di confronto collegiale in continuità ad approfondimenti sulla base di documentazione tramessa e in esito a riflessioni degli stakeholder.

Di particolare rilievo è stato anche il lungo processo che ha accompagnato le modifiche del Programma poste alla approvazione dei Servizi della Commissione al termine del 2016. Vi è stato ampia consultazione del PES che, anche grazie all'utilizzo di un format informatico dedicato, ha potuto presentare in maniera organica e circostanziata le proposte di modifica, indivuando anche le motivazioni alla base delle istanze avanzate.

Il modello utilizzato ha anche interessato la definizione dei bandi con una procedura di formulazione in due fasi.

Nella prima l'AdG, coadiuvata dalla Struttura regionale, produce una prima stesura del bando la quale viene poi inviata al partenariato per la condivisione. In tale fase, il partenariato formula le proprie osservazioni che vengono successivamente discusse tra l'AdG/Struttura regionale e il partenariato per pervenire ad una redazione definitiva condivisa.

E' da evidenziare, infine, che il metodo di lavoro sta consentendo anche una significativa crescita delle competenze tecniche del PES che, progressivamente, sta acquisendo sempre maggiore consapevolezza sia delle norme e degli aspetti tecnici alla base della programmazione per lo sviluppo rurale che delle fasi logiche che guidano l'attuazione e le modifiche del PSR.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,39	5,18	7,53
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					118,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					8.667,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,10	12,20	0,10	12,20	0,82
		2014-2015	0,18	21,95			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	30.493.388,43	8,64	11.147.059,95	3,16	353.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.099.173,55	6,16	4.329.319,02	1,77	245.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			7.871.489,13	1,77	445.454.545,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			4.329.319,02	1,77	245.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			278,00	12,48	2.228,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.500.000,00	2,14	264.769,96	0,38	70.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			529.539,92	0,38	140.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.500.000,00	50,00	104.129,53	2,08	5.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			104.129,53	2,08	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.394.214,88	34,53	6.448.841,44	19,54	33.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016					0,74
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.429.256,20	8,45	3.837.891,95	1,67	230.000.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	640.000,00	2,56			25.000.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					13.000.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					8.667,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.454.545,46	17,58	3.712.891,95	3,54	105.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			6.750.712,63	3,54	190.909.090,91
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			199,00	20,84	955,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	334.710,74	0,33	125.000,00	0,13	100.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			125.000,00	0,13	100.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			125.000,00	0,13	100.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			5,00	0,25	2.000,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,05	7,99	0,05	7,99	0,63
		2014-2015	0,06	9,59			
	Percentuale imprese agroalimentari sostenute con M 4.2 (%)	2014-2016			1,29	25,80	5,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	42.425.688,60	27,20	9.278.903,79	5,95	156.000.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	136.500,00	0,41			33.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					15.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.305.717,53	18,37	842.658,81	4,68	18.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			146,00	14,60	1.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.983.471,07	43,31	8.436.244,98	9,37	90.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			18.747.211,07	9,37	200.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			93,00	25,83	360,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					50,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					500,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					200,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,74
		2014-2015					
	Percentuale imprese agricole beneficiarie M 5.1 (%)	2014-2016					0,75
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					20.000.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					20.000.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					2.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					2,23
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016					2,23
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016					2,23
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					14,00
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			1,79	15,34	11,67
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			0,43	8,95	4,80
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.748.429,75	6,43	9.341.126,55	1,68	556.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.747.107,44	10,33	2.557.145,28	3,41	75.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			2.557.145,28	3,41	75.000.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			193,00	6,43	3.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.000.000,00	32,50	984.361,20	2,46	40.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					2.000,00
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					500,00
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					200,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			984.361,20	2,46	40.000.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			56,00	3,50	1.600,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			336,00	8,40	4.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.161.322,31	3,50	638.974,40	0,27	233.000.000,00

M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			5.495,00	2,62	210.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.840.000,00	3,29	5.160.645,67	2,48	208.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					50.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			23.056,87	26,00	88.666,67

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					12,98
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.776.859,50	136,57	1.183.522,39	4,93	24.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.776.859,50	234,12	1.183.522,39	8,45	14.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.183.522,39	8,45	14.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					31.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			18,00	3,55	507,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00

Aspetto specifico 5B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	Numero di progetti realizzati (M.16.6) (N.)	2014-2016					20,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					10.000.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016					6.000.000,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					6.000.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					30,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016					8,54
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.391.322,31	52,82	475.366,91	0,71	67.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.391.322,31	54,45	475.366,91	0,73	65.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			164.398,54	0,82	20.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					2.000,00
M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					500,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			236.262,92	1,18	20.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			74.705,45	0,37	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.000.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					400,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					17,41
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016					94,30
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.685.000,00	11,83	1.995.471,17	1,26	158.000.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.685.000,00	11,83	1.995.471,17	1,26	158.000.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016					3.250.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016					25,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					500.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.767.102,08	1,26	140.000.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			228.369,09	9,13	2.500.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					14,51
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.188.429,75	130,94	11.623,75	0,06	20.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.188.429,75	130,94	11.623,75	0,06	20.000.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					500.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					1,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,82	0,10	N/A	0,00	0,10
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,74	0,00	N/A	0,00	0,00
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,63	0,05	N/A	0,00	0,05
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,74		N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2,23	0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	4,80	0,43	N/A	0,00	0,43
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	11,67	1,79	N/A	0,00	1,79
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2,23	0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	14,00	0,00	N/A	0,00	0,00
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2,23	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	12,98	0,00	N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A				
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A				
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00	N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	8,54	0,00	N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	94,30	0,00	N/A		0,00
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	17,41	0,00	N/A	0,61	0,61
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	400,00		N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	14,51	0,00	N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP020_it	Allegato finanziario (altro)	28-06-2017		Ares(2017)3849929	2040771522	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP020_it	01-08-2017	ncacopag
Sintesi pubblica RAA 2016	Sintesi per i cittadini	20-06-2017		Ares(2017)3849929	1808836777	Sintesi pubblica RAA 2016	01-08-2017	ncacopag
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP020	Allegato finanziario (sistema)	28-07-2017		Ares(2017)3849929	2487334745	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP020_it.pdf	01-08-2017	ncacopag